VOTATE PER IL PIATTO MIGLIORE AL RISTORANTE ★ SCHEDA A PAG. 2

Anno 108 - Numero 40 Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) Mercoledì 18 Febbraio 1976

Hai notato che occhio hanno le donne per i piccoli particolari? usa HANORAH FOR HIM PROFUMI da Servetti

1976 Innsbruck

IL POSTER DI GROS
Venerdì su STAMPA SERA
Domani il campione sarà fra voi al "Nuovo"

STAMPA SERA BORSE

Il giallo Lockheed: chi li ha fatti scomparire?

CACCIA AI DUE SUPERTESTIMONI

Lefebvre e Maria Fava sanno i nomi dei governanti implicati nello scandalo degli aerei d'oro Sospetti (ingiusti) persino sul presidente Leone

CARLO SARTORI

Roma, 18 febbraio.

E' accaduto quello che tutti temevano. La gigantesca caccia ai due supertestimoni dello scandalo Lockheed, colpiti da ordini di cattura del sostituto procuratore della Repubblica di Roma, è scattata troppo tardi. Di loro, non vi è più traccia. Ovidio Lefebvre d'Ovidio, economista, consulente finanziario internazionale, è probabilmente al sicuro (almeno per ora) in Messico, dove possiede una casa. Maria Fava, illustre sconosciuta, prestanome di grossi calibri, rappresentante legale della società Com. El. nel 1970 (quando fece da tramite per le «bustarelle» della compagnia americana), è «in vacanza», ma non si sa dove.

Eppure, era fondamentale trovarli, sorprenderli prima che sparissero, interrogarli a fondo. Perché i due personaggi conoscono perfettamente l'identità di coloro che presero i soldi dalla Lockheed per l'acquisto degli «Hercules» dello scandalo. Invece, da quando i loro nomi sono comparsi per la prima volta sui giornali, sono passati sette giorni prima che il sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Ilario Martella, potesse spiccare i due ordini di cattura. Si è dovuto richiedere il dossier della sottocommissione Church in America, tradurlo in italiano, controllare la traduzione.

Ma nel frattempo non si è riusciti, nemmeno, a ritirare il passaporto al Lefebvre e alla Fava, per impedire loro di espatriare. C'era stato, nei giorni scorsi, un ordine di controllare l'eventuale uscita dei due a tutte le frontiere, ma evidentemente non è bastato. Oggi, alla Procura di Roma e negli ambienti politici, ci si chiede: chi li ha aiutati a fuggire? Le ipotesi si accavallano. Alcune, semplicistiche, si limitano a citare la «*consueta inefficienza*» che ha permesso l'espatrio di molti altri ricercati in tempi anche recenti. Altre, più romanzesche, avanzano la possibilità di collusioni «*molto in alto*». Ma oggi, alla luce dei fatti che conosciamo per sicuri, non possiamo propendere per le une o per le altre.

E' sempre più difficile, del resto, districarsi nella ridda degli scandali che dilagano. Ieri, per qualche ora, questa marea sembrava essersi ritirata. Poi è ricominciata a salire. Ed è arrivata fino al Quirinale, ossia alla presidenza della Repubblica. Ma, ancora una volta, si è trattato di illazioni prive, oggi, di reale fondamento. Fatti che coinvolgono direttamente la presidenza della Repubblica nello scandalo Lockheed finora non si conoscono, e non figurano nelle pagine (neppure in quelle «segrete») del rapporto della sottocommissione Church.

Si è parlato anche di punti di contatto, personali o professionali, fra taluni personaggi coinvolti nello scandalo e il capo dello Stato. Un giornale ha definito Maria Fava «*collaboratrice di un avvocato napoletano Gabriele Beninca-sa, amico di Giovanni Leone*». La voce è stata seccamente dal legale partenopeo: si tratta di errore di persona. Anche il Quirinale ha smentito questa voce e quella, ancor più grave, che la Fava fosse stata addirittura segretaria di Leone nel suo studio a Napoli. «*Non so proprio come sia potuta nascere una storia simile* — ha detto Nino Valentino, capo della segreteria particolare del Presidente della Repubblica. — *Si tratta di una montatura insinuante, di un inqualificabile tentativo di linciaggio morale del Capo dello Stato*».

Con la fuga dei due supertestimoni, l'inchiesta giudiziaria è pressochè ferma. A Palazzo di Giustizia non si è presentato neppure il fratello del Lefebvre, Antonio, titolare di un noto studio legale a Roma, il quale ha ricevuto una comunicazione giudiziaria. La sua posizione è assai diversa da quella di Ovidio: mentre questi risulta, dal rapporto Church, consulente ufficiale della Lockheed in Italia, l'avvocato Antonio si limitava ad offrire le prestazioni dello studio legale. Il fatto che non abbia risposto alla comunicazione giudiziaria, comunque, preoccupa abbastanza il magistrato: e c'è già chi dice che ci vorrà un ordine di comparizione per convincerlo a recarsi a Piazzale Clodio in qualità di testimone.

Tra tanti personaggi così restii a parlare, il sostituto procuratore Martella non ha avuto altra scelta che «rifugiarsi» nei documenti. Ieri il magistrato si è recato nuovamente negli uffici dell'Aeronautica per acquisire una parte di ciò che rimane del carteggio tra la Lockheed e il governo italiano. «*Si tratta di una vera marea di carte*» ha detto Martella, che ha poi sequestrato i documenti acquisiti al generale a riposo Bruno Zattoni, direttore generale dell'ufficio contratti della Difesa all'epoca delle trattative per gli «Hercules». Il generale ha anche consegnato al magistrato un pro-memoria di dieci pagine, fitto di date, dettagli, forse nomi.

Torino - Esattoria di corso Francia

RAPINANO IN CINQUE 46 MILIONI

ALVARO GILI

Un vero e proprio commando di rapinatori ha assaltato stamane a mezzogiorno la sede dell'Esattoria Comunale, Cassa di Risparmio in corso Francia angolo corso Montecucco. Il bottino è stato di circa 46 milioni in contanti più numerosi assegni.

Sono le 11,50. Una «127» postegga sbarca agli uffici dell'Esattoria Comunale che svolgono un servizio decentrato per 10 giorni al mese. Scendono cinque persone con il volto mascherato da calzamaglia; quattro impugnano una pistola, il quinto imbraccia un mitra. Di fronte all'ingresso c'è una gazzella della Mondialpol. Libero Cacciamo di 23 anni. Due rapinatori lo aggrediscono improvvisamente e lo disarmano spingendolo all'interno.

La sequenza è velocissima. «Alzate le mani. Senza fare storie» — urla. «Alzate le mani. Mettetevi tutti al centro del salone» ripete urlando. Negli uffici in quel momento vi sono sette clienti e 6 impiegati. «Muovevano le pistole di qua e di là, in su e in giù e una di loro continuava a minacciarci di stare fermi — spiega Maria Mastri una impiegata —. «Quella faccia deformata dalla calzamaglia che urlava in continuazione mi ha fatto sentire male». Due banditi stanno per saltare il bancone. Si accorgono che un cliente è rimasto impietrito con ancora delle mazzette di denaro in mano. «Stavo versando 6 milioni spiega Giovanni Luongo — «Quando sono entrati mi sono immobilizzato e i due no hanno approfittato. Mi hanno preso tutto il denaro. Il primo ad essere rapinato sono stato io». Di là dal banco fanno razzia delle due casse.

Dicono i cassieri Giovanni Pessione e Massimiliano Vinzi: «Erano due furie. Aprivano e chiudevano cassetti. Buttavano a terra carte e documenti. Ci hanno intimato di metterci lo fila con gli altri con le braccia alzate al centro del salone». Uno prendeva denaro e lo infilava in una grande borsa di pelle. Poi hanno aperto l'ufficio del direttore Sergio Rolle. «Mi hanno chiesto di aprire la cassaforte. Non ho potuto fare altro che obbedire. Hanno preso tutto quello che c'era». Sono tornati poi nel salone arretrando con le armi puntate, mentre quello continuava ad urlare di non muoversi, hanno aperto la porta e sono fuggiti».

Una donna che abita al primo piano dello stabile della banca ha visto della confusione. Capisce che la Cassa di Risparmio è stata rapinata, ha afferrato un mazzo di fiori e lo ha lanciato sulla «127» che ormai si stava allontanando, centrandola. E' accorsa la polizia, il dott. Ferraini capo della Mobile. Sono stati istituiti posti di blocco e fatte battute nella zona, ma dei «commando» di rapinatori nessuna traccia.

Il cassiere e una delle impiegate testimoni della rapina all'Esattoria di corso Francia

Rapito il 30 gennaio a Troyes

HANNO UCCISO QUESTO BIMBO

Troyes. Philippe Bertrand, 8 anni, ucciso dai rapitori (Tel.)

PAOLO PATRUNO

Parigi, 18 febbraio.

Philippe Bertrand, 8 anni, il bambino rapito cinque giorni fa all'uscita della scuola, è stato ucciso. Lo ha annunciato stanotte la polizia, poco dopo che la verità era stata rivelata ai genitori del bimbo. Philippe è stato trovato strangolato, in una camera di un alberghetto di Troyes. Il suo cadavere era rinchiuso in un sacco di plastica.

La polizia ha arrestato l'assassino: è Patrick Henry, 23 anni, rappresentante, conoscente di suo padre; un giovanotto che il bambino aveva seguito ignaro, e questo spiega la mancanza di testimoni che avessero notato, quel mezzogiorno di venerdì 30 gennaio, qualcosa di insolito all'uscita della scuola dove Philippe era sparito senza lasciare traccia.

Come ogni giorno, il bambino doveva andare a prendere all'asilo il fratellino più piccolo, Cristophe, 5 anni; pochi minuti di strada, nel centro di Troyes. Ma quel giorno Cristophe attese invano l'arrivo del fratello; un'ora dopo, giunse a casa una telefonata: «Philippe è stato rapito. Sarà liberato se pagherete un milione di franchi».

Alle 6 e mezzo del pomeriggio, nello stesso giorno, seconda telefonata dello sconosciuto: «Avete raccolto il milione di franchi?». Il padre di Philippe, che lavora come assicuratore, risponde: «Io non posseggo una simile somma». «Chiedetela a vostro suocero, lui è ricco», ribatte lo sconosciuto. Questo dimostrerà che i rapitori conoscevano bene la famiglia dei Bertrand. Il nonno di Philippe è proprietario di una agenzia di assicurazioni ed è interessato in varie attività finanziarie a Troyes.

Da questo momento si moltiplicano gli appelli dei familiari, le segnalazioni dei rapitori in ogni angolo della Francia, le testimonianze, le telefonate di mitomani, di maniaci, che costringono il padre di Philippe a recarsi in diverse località nella speranza di avere notizie del figlio.

Nella notte dal 10 all'11 febbraio finalmente si ha un nuovo contatto con i rapitori. In preda, l'abate Cury della parrocchia di Pont-St-Marie, trova nella buca delle lettere un pacchetto contenente un maglione del bambino e un messaggio: «Volete mettervi per favore in relazione con i genitori di Philippe? Date il maglione e dite che seguano scrupolosamente le istruzioni per la consegna del riscatto».

Gerard Bertrand seguì le indicazioni di quel messaggio, riconoscendo il «golf» del figlio. Nella notte depositò una valigia con un milione di franchi nel parcheggio di un motel a qualche chilometro da Troyes, ma la speranza di riabbracciare Philippe durò solo qualche ora. Nessuno andò a ritirare il riscatto.

TUTTOLIBRI NUMERO 16

quando Belli tradisce Trastevere
sulle poesie in lingua intervengono Maurizio Ferrara e Enzo Siciliano

il potere di essere maschio

di Dacia Maraini

200 anni dopo Gibbon e il tramonto di Roma

di Lidia Storoni

Rosso veneziano di Carlo Emilio Gadda

anteprima
il cadavere interrogato risponde
di Pino Donizetti

«Tuttolibri» numero sedici, da oggi in edicola

IL PUNTO

Credete a noi

ENNIO CARETTO

SPIACE al quotidiano *La Repubblica* che il nostro giornale tenga la corrispondenza della «Perla di Labuan». Per sei settimane dice *La Repubblica* «ci eravamo affannati ad intervenire continuamente, ridimensionandoci divertiti, ma sappi che è uno spettacolo e vende di più». Ora che noi presentiamo «La Perla di Labuan come una persona vera e talmente autorevole da meritarsi una rubrica», *La Repubblica* si sente tradita.

Poche cose ci fanno piacere (anche noi abbiamo le nostre debolezze) quanto vedere confermate certe previsioni. *La Repubblica* ci aveva telefonato ieri e noi le avevamo risposto nella sicurezza che saremmo stati strumentalizzati. Ed infatti la nostra dichiarazione: «la rubrica non può o deve essere diseducativa» è stata trasformata da *La Repubblica* in «non può o deve essere educativa». Il più. Avevamo già un piccolo elenco di critici della «Perla di Labuan», ed erano tutti, diciamo, di un moralismo e intellettualismo equivoci: «la sua collocazione naturale», ci siamo detti, dopo aver parlato con *La Repubblica*.

Ma perché *La Repubblica*, invece di fare del sofismi su Salgari (che non aveva «messaggi» di nessun genere da trasmettere, né razzisti né antifemministi) non concentra le sue forze sui problemi del Paese? E non al livello dell'abile pettegolezzo politico ed economico, o degli scandali di parte (perché gli altri li tace), ma d'impegno sociale, di vita concreta? Perché, alla giusta lotta per l'aborto, non affianca quella per l'occupazione, e la riforma dell'industria?

Stampa Sera è un giornale senza narcisismi ma con «pulizia» sufficiente per un giornale quale *La Repubblica*. Non è nato come un'operazione d'élite, aspira anzi al linguaggio della gente vera, quella che non ha mai messo piede nei salotti, e che s'interessa appunto, tra le altre cose, del suo lavoro e, per i bambini, della «Perla di Labuan». Qua non si fanno operazioni di regime con la pretesa dell'anticonformismo. Ricordate *La Repubblica*: ed il 14 gennaio, o credete a loro o credete a noi?»

Credete a noi.

VOTATE A TAVOLA

Metti... un piatto a cena con STAMPA SERA

Voto per il piatto:

Presentato dal ristorante:

Cognome:

Nome:

Indirizzo:

Località:

Spedire a Stampa Sera - Ufficio Sviluppo - Via Maroncc 32 - [illegible] TORINO.
Il termine ultimo per l'arrivo dei tagliandi scade sabato 27 marzo alle ore 12.

1. Fino a sabato 20 marzo «Stampa Sera» pubblicherà ogni giorno la scheda con cui i lettori potranno votare il ristorante scelto tra quelli in [illegible] e che, secondo loro, ha saputo confezionare il piatto migliore dedicato al concorso di «Stampa Sera».

2. I tagliandi dovranno essere inviati a «Stampa Sera», Ufficio Sviluppo, via Maroncc 32, 10100 Torino. Potranno anche essere consegnati a mano presso il medesimo indirizzo. Più tagliandi potranno essere riuniti nella medesima busta. Il termine ultimo per la consegna dei tagliandi scade sabato 27 marzo alle ore 12.

3. In base ai voti dei lettori, ogni settimana sarà compilata una classifica: il primo della classifica settimanale sarà proclamato ristorante della settimana e riceverà una targa con diploma.

4. Le classifiche saranno pubblicate il [illegible] secondo le seguenti scadenze: lunedì 1 marzo: classifica 1ª settimana (17-21 febbraio); lunedì 8 marzo: classifica 2ª settimana (24-28 febbraio); lunedì 15 marzo: classifica 3ª settimana (2-5 marzo); lunedì 22 marzo: classifica 4ª settimana (9-13 marzo); lunedì 29 marzo: classifica 5ª settimana (16-20 marzo).

5. In base ai voti pervenuti sarà compilata anche una classifica generale. Al termine del concorso i piatti presentati dai primi cinque ristoranti di questa classifica generale saranno giudicati da una giuria appositamente costituita e composta da noti ed eminenti gastronomi. Il ristorante che avrà presentato il piatto ritenuto migliore da questa giuria sarà proclamato vincitore assoluto e premiato con un apposito trofeo.

6. Ogni settimana, fra i lettori che avranno inviato schede, saranno assegnati premi di carattere enogastronomico.

Elenco a pag. 5

Domani Moro alla Camera e al Senato

GOVERNO: economia e aborto

Difficile non scontentare né socialisti, né repubblicani, né parte dei democristiani

ALBERTO RAPISARDA

Roma, 18 febbraio.

Ultime affannose ore di Moro per preparare un programma di governo che non scontenti troppo né socialisti né repubblicani né parte dei suoi amici democristiani. L'impresa è molto difficile. Domani pomeriggio alle 16 il presidente del Consiglio leggerà il programma ai deputati, e due ore dopo ai senatori. Entro oggi, assieme al suo consigliere economico Andreatta, dovrà risolvere i tre problemi che provocano da una parte o dall'altra maggiori proteste: 1) l'imposta antinflazionistica sugli utili delle imprese, duramente condannata dai repubblicani; 2) il blocco degli stipendi più alti, che l'ala sinistra socialisti e sindacati; 3) i provvedimenti per dare una nuova struttura all'industria, a proposito dei quali repubblicani e socialisti stanno scambiandosi bordate di insulti.

Scrive oggi La Malfa sulla «Voce repubblicana» che il programma del governo «è intrinsecamente debole e contraddittorio». Replicano i socialisti sull'«Avanti!»: «Di gente che si sente Napoleone ce n'è tanta».

I rapporti tra i due partiti che con la loro astensione dovrebbero sostenere il governo Moro stanno a questo punto.

Moro sa quali pericoli corre con le proposte economiche, ed ha trovato una stratagemma: alle Camere esporrà le linee generali (e vaghe) del suo programma, chiedendo il voto di fiducia; la «traduzione» in provvedimenti di legge sarà presentata in Parlamento in un momento successivo.

Ma, scrive «Il Popolo» (dc): «Il rischio più grave è che sulla rotta del governo si scatenino altre bufere che non siano quelle largamente prevedibili dell'emergenza economica e sociale». Si tratta dell'aborto.

La data del referendum non potrà essere rinviata oltre il 31 giugno. Tutto il mese di marzo se ne andrà per i congressi di psi, psdi e dc. Rimarrà poco tempo per preparare una legge che depenalizzi l'aborto, evitando così la consultazione popolare. Socialisti, comunisti e partiti laici sono disposti a discutere. Ma la dc lo vuole ancora? Ultimamente è parso che (dietro pressioni vaticane) i democristiani comincino a preferire il referendum, anzi di cedere su quello che definiscono una questione di principio.

Oggi la dc terrà una sua riunione su questo problema, presente Zaccagnini. In giornata si riunisce anche la direzione del psi, per preparare la risposta del partito al programma Moro e per decidere che atteggiamento tenere sull'aborto.

BORSE OGGI

Quote alte e basse fra contrasti

TORINO — Nell'ultima seduta del ciclo operativo di febbraio si ha conferma dell'aumento di un punto dei tassi praticati per i riporti, riporti che comunque sembrano concludersi senza eccessive difficoltà. Il mercato, sin dall'apertura, si anima improvvisamente, soprattutto per merito delle Fiat, attivamente scambiate a prezzi decisamente sostenuti. Si affiancano gli assicurativi, alcuni finanziari, la Sip e, almeno inizialmente, l'immobiliare Roma. Trascurati appaiono i bancari e stazionari gli altri titoli-guida; riflessive le Olivetti.

Nella seconda parte della riunione affiorano contrasti e l'offerta si fa più insistente. Si indeboliscono maggiormente i valori già all'inizio incerti o riflessivi; gli altri ridimensionano i livelli massimi raggiunti, mantenendo tuttavia buone plusvalenze. La sola Ras chiude sul massimo della giornata. La Borgosesia di risparmio denuncia un modesto assestamento, mentre la ordinaria riduce le distanze. Reddito fisso calmo. Chiusura Montedison 1.1.74: 450; chiusura Borgosesia di risparmio 12.900; diritti Piemonte Finanziario 500; diritti Invest a pagamento 11,50; diritti Invest gratuiti 78.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: 1654, 1640, 1655, 1650; priv.: 1130, 1136, 1146, 1145.

LE AZIONI A TORINO

	17-2	18-2
ALIMENTARI		
Alivar	1660	1640
Eridania	2150	2200
Florio	364	360
Motta	1070	1070
Romana Zuccheri	389	385
Venchi Unica	312	322
BANCARIE		
Banco Roma	15800	15800
Comit	18600	18500
Credito It.	2055	2070
Interbanca priv.	14150	14480
Mediobanca	70650	70750
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1030	1030
Elerdi	1528	1520
Elerdi priv.	1150	1150
Fornaci Riunite	2410	2400
Unicem	3920	3880
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	803	807
Italgas	581	586
Liquigas	192 25	193 50
Liquigas priv.	145	150
Mira Lanza	30050	30525
Montedison	498	497 50
Montef. Centrale	4 30	4 15
Pirelli	743	755
Pirrel	785	780
Rumianca	2640	2638
SAFFA	3450	3435
SAIAG	1450	1460
Schiapparelli	3010	3010
COMMERCIALI		
Rinascente	62	61
» priv.	46	46 50
Silos Genova	2300	2300
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	680	700
Beni Imm. It. priv.	395	399
Beni Stabili	3860	3830
Cond. Acqua Rossa	648	650
Generale Imm.	200	200 25
Imm. Ag. Vittoria	7200	7200
Lyrin	5300	5520
Risanamento	6550	6550
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	13210	13500
» » priv.	6300	6450
Latina	980	980
Latina priv.	855	855
Generali	45800	46300
RAS	30500	32700
S.A.I.	9300	9450
Toro Ass.	14625	14700
Toro Ass. priv.	6110	6300
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	810	810
Autostrade To-Mi	1980	2040
Fer. Co.	302	310
Italcable	2850	2850
N.A.I.	2885	2899
SIP	1234	1242
Torino-Nord	56	57 50
FINANZIARIE		
Bastogi	1191	1191
Finsider	280	282 25
GIM	2300	2300
IPI priv.	2310	2400
Iti	6455	7000
Invest	2320	2295
La Centrale	9250	9215
Mittel	2900	2900
Piemont. Finanz.	2930	3000
Pirelli & C.	1800	1042
Pirelli Sp.A.	860	850
S.A.R.O.M. fin.	1730	1730
S.I.F.A.	790	790
S.M.E.	985	985
STET	1375	1405
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	645	645
Marelli & C.	490	490
Pan Elettric.	1895	1930
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT	1492	—
» priv.	1110	—
Castagnetti	1930	1930
Gilardini	3350	3360
Ipausto	1629	1600
Nebiolo	38	38
Olivetti	1225	1191
» priv.	990	979
Westinghouse	2720	2680
MINERARIE METALL.		
Dalmine	486	488
Fonderie & C.	890	870
Italsider	400	400
Metalli	2300	2210
Talco & Grafite	33900	33900
Terni	350	360
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	10200	10140
priv.	5100	5100
Cartiere Italiane	640	618
TESSILI		
Cot. Canicol	7309	7240
Fisac	1725	1725
Burgosesia	10750	10850
Montedison Fibre	62	62
» » priv.	78	78
Viscosa	1568	1580
» priv.	985	985
DIVERSI		
Acqua pot. TO	784	785
Cirio	2313	2328
CIR	6130	6080
Pacchetti	89	95
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Im. Italia 7%	84 —	83 —
Im. Roma 6%	—	—
Iri Stet 7 %	83 50	83 50
Fiat 5%	69 50	70 —
Med. Finanz. 7%	121 —	120 —
Med. C. Erba 7%	88 —	87 75
» Viscosa 7%	118 —	118 —
Med. S. Stirito 7%	100 50	100 50
Med. Montefibre 7%	75 —	76 —
Metalli 6 %	89 75	89 75
Liquigas 7½ '79	85 25	84 25
» » '71	84 50	84 25
» priv. » '72	84 75	84 50
» 7% '75	80 50	80 30
GIM 6%	90 50	90 50

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto

LE QUOTAZIONI A MILANO

Anche lo scoglio dei riporti a fine febbraio è stato oggi superato in Borsa senza particolari difficoltà. Il costo del denaro è stato elevato di un punto, all'11 per cento per le banche nazionali, all'11,50 per cento per le altre. In ogni modo, dopo le sistemazioni effettuate nei giorni scorsi, il mese operativo di gennaio ha potuto concludersi in un'atmosfera abbastanza equilibrata e tranquilla.

I prezzi di chiusura sono apparsi oggi generalmente migliori di quelli iniziali, specialmente per la Fiat, che ha rapidamente guadagnato terreno trascinando al rialzo altri valori primari. Montedison e Viscosa, per contro, sono rimaste più o meno al palo. Praticamente ancora stabilizzate le Ciga, attraverso il consueto ampio volume d'affari, mentre le Immobiliare Roma sono rimaste in disparte.

Limitate le variazioni per il resto della quota, salvo isolate rivalutazioni, cui si sono contrapposte altre modeste cedenze. Dopoborsa stabile, reddito fisso sempre calmo e poco attivo, ma senza variazioni di particolare rilievo.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 46.250, 46.100, 46.200; Fiat 1649, 1653, 1655; Montedison 500, 495; Viscosa 1582, 1585.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abeille 14.010; Aedes 2200; Alitalia 800; Allianza 31.180; Sifa 805,50; Assicurazr. 172 mila; Bastogi 1200; Banco Roma 17.400; Beni Stabili 3780; Breda 2388; Burgo 18 mila; Caffaro 300,50; Capitoni 7345; Carlo Erba ordinarie 2280; Carlo Erba priv. 1166; Cascami 4250; Cementir 2110.

Ciga 2500; Cogr 1385; Comit 18500; Comp. Milano or. 13600; Comp. Milano pr. 6490; Comp. Toro or. 14300; Comp. Toro pr. 6301; Cond. Acqua 656; Credit 2065; Cucirini 4610; Dalmine 486; E. Marelli 788; Eridania 2179; Eternit 1101; Falk or. 5175; Falk pr. 4420.

Fiatmare 141; Finsider 285,25; Fisac 1780; Fond. Incendio 9200; Fond. Vita 26.510; Generalfin 1630; Generali 46.200; Gim 2305; Ginori 144; Iti pr. 2350; Iti 6900; Imm. Roma 200; Initiative 3700; Interbanca 14.301; Invest 2355; Italcable 2780; Italcementi 32.750.

Italgas 574; Italsider 401; La Centrale 9201; Lepetit or. 12.990; Lepetit pr. 12.250; Linificio 584; Liquigas 194,87 Magneti M. 637; Magona 1316; Marzotto 1100; Mediobanca 71.000; Metalli 3240; Mira Lanza 30.530; Mittel 2985; Mondadori pr. 1250; Montedison 490,25; Montefibre pr. 73,87.

Nebiolo 60; Nord Milano 1440; Olcese 52; Olivetti or. 1187; Olivetti pr. 975; Pacchetti 93; Pierrel 790; Pirelli & C. 1837; Pirelli S.p.A. 884; Pozzi or. 1015; Ras 32.200; Rinascente or. 61,50; Rinascente pr. 46; Risanamento 6210; Rumianca 2638.

Saffa 5630; Sai 9480; Saronno 1670; Sip 1231; Sme 58; Stampati 4750; Standa 3295; Stet 1381; Tecnomasio 175 e 75; Terni 370; Trafilerie 880; Un. Manifat. 16.000; Viscosa ac. 1570; Viscosa pr. 970.

A GENOVA

La seduta dei riporti è stata caratterizzata da una riunione leggermente migliore e con scarsi discreti. Maggiori vantaggi vengono iscritti a listino da alimentari, assicurativi, meccanici e commercio.

Centrale 9250; Generali 46.125; Ras 82.000; Meridionali 1108; Nai 3898; Viscosa ord. 1593; Viscosa priv. 1010; Finsider 286,25; Italsider 408; Fiat ord. 1655; Fiat priv. 1135; Sip 1230; Montedison 499.

REDDITO FISSO A TORINO

	17-2	18-2
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	94 —	94 —
Redimibile 3½%	99 30	99 70
Ricostruz. 3½%	88 —	88 —
» 5%	97 50	97 50
Pr. R. 5% Trieste	92 75	92 75
Ris. Fond. 5%	93 —	93 —
Fc. R. 5% Tr. '34	91 50	91 50
Pr. Ed. Ric. 3½ '67	83 —	83 —
» » '68	84 20	84 20
» » '59	82 50	82 50
» » '69	84 50	84 50
» 6% '70	94 50	94 50
» » '71	85 —	85 —
» » '72	84 —	84 —
B.T.N. 5% '77	96 80	96 70
» » '78	91 95	92 —
» 5½% '79	90 90	91 20
» » '80	88 40	88 40
» » '82	85 40	85 40
B.T.P. 7% '78	95 40	95 60
» 7% '79	88 40	88 35
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	79 50	79 50
» » '65 II	79 30	79 30
» » '66 I	76 40	76 40
» » '66 II	76 —	76 —
» » '67	74 80	74 80
» » '68 I	73 60	73 60
» » '68 II	73 50	73 80
» » '69 I	73 60	73 60
» » '69 II	73 60	73 60
» » '70	82 70	82 70
» » '71	82 —	82 40
» » '72 I	81 —	81 60
» » '72 II	75 30	75 40
» » '73	74 80	74 80
» » '74 ind.	103 50	102 50
» 10% '75	90 50	90 50
» Europa 8%	93 —	92 30
IRI 6% '64	84 50	84 50
» » '65	81 30	81 30
» Alfa 7% '70	77 60	77 60
Beup 5½% '65	67 50	67 30
» » '67	67 50	67 30
Autostrade 6% '64 I	73 —	72 70
» » '65 II	74 —	73 80
» » '66	73 10	72 80
» 7% '71	81 —	81 —
» » '72	78 —	78 —
» » '73	76 80	76 40
CO.FF. 5%	65 —	64 60
» 5½%	66 20	65 60
» 6%	66 80	66 70
» 7%	72 40	72 70
» '74 8%	70 60	70 60
» '75 8%	70 20	70 20
» I.R.I. 7% '77	78 80	78 20
» » » 8%	83 40	83 40
» » » 9%	95 60	95 60
» » » 4%	76 80	76 40
» » » 5%	76 50	76 50
» » » 6%	76 80	76 80
» » » 7%	76 50	76 50
» » » 8%	77 80	77 80
» » » 9%	90 —	90 —
» Ansa 6% '66	67 75	67 40
Olivet. 6½% '58	84 50	84 50
» 5½% '62 1°	84 80	84 70
» 5½% '62 2°	86 —	86 —
It. Gas 5½% '61	84 —	84 —
Rumianca 5½% '60	84 40	84 50
» » » '62	86 75	86 75
Viberti 7% '59 I	92 —	92 —
» » » II	93 —	93 —
Formiani 7% '58	103 —	103 —
RIV 5½%	72 50	72 50
Lancia 5½% '60	91 80	91 80
» » '62	86 80	86 80
Ferest 6%	89 50	89 50
Torino-Savona 5½	85 10	85 10
Tr.G.S.Bern. 5½	87 —	87 —
Cart. It. 3½ '62	82 —	82 —
Ivecim. 6% '64	90 80	90 80
» » » '70	91 —	91 —
» » » '71	89 50	89 50
» » » '72	85 50	85 50
» » » '73	82 50	81 50
» » » '74	82 80	82 50
» » » '75	81 —	81 —
» » » '76	81 —	81 —
» » » '77	78 25	78 25
» » » '78	77 —	77 —
» » » '79	74 —	74 —
» » » '80	73 50	73 80
» » » '81	72 60	72 80
» » » '82	80 —	80 —
» » » '83	77 60	77 —
P.Verde 6% Sp. 1°	80 —	80 —
» » » 2°	80 —	80 —
» » » 3°	78 —	78 —
» » » 4°	76 25	76 25
» » » 5°	77 —	77 —
» » » 6°	74 —	74 —
» » » 7°	73 50	73 50
» » » 8°	72 60	72 80
» » » 9°	80 —	80 —
» » » 10°	77 60	77 —
Icipu ventl. 5½%	84 80	84 80
» » 6%	74 70	74 60
» » 7% 1°	79 50	79 50
» » » 2°	76 80	76 80
» » » 3°	73 —	73 —
» » » 4°	77 —	77 —
» » » 5°	76 —	76 —
» » » 6°	73 80	73 —
» » » 7°	77 —	77 —
» » » 8°	76 —	76 —
» » » 9°	74 —	74 —
» » » 10°	73 —	73 —
» 9% » 22a	91 50	91 50
Torino 6% '52	83 —	83 —
» Arm 3½ '50	73 80	73 80
» » » '52	74 40	74 40
S. Paolo 5%	83 —	83 —
» 6% conv.	78 25	78 25
» 6%	78 25	78 25
» O.P. 6% conv.	76 75	76 75
» » 6%	76 75	76 75
Credito Fond. 5%	84 50	84 50
C.I.S. 7% '70	82 50	82 50
» » '71 1°	105 —	105 —
» » » 2°	78 80	79 80
» » '72	79 —	80 —
» » '73	77 —	80 —
C.F.Piem. V.A. 6%	78 25	78 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (1)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	83 50	82 60
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	85 10	85 10
Rumianca 6%	152 —	149 —
Pirelli S.p.A. 5%	60 30	60 60
Med. Finanz. 7%	119 —	117 —
Med. C. Erba 7%	87 40	87 40
» Viscosa 7%	117 20	117 20
Med. Sip 7%	83 50	83 50
» S. Spirito 7%	100 —	100 —
» Montefibre 7%	75 50	75 60
Metalli 6%	89 —	89 —
Liquigas 7½% '70	84 —	84 —
» » '71	84 50	84 30
» 7% '75	80 —	80 —
GIM 6%	90 —	90 —

Nei servizi pubblici: proposta dei sindacati

Non ci saranno più scioperi che danneggiano gli utenti?

ROBERTO BELLATO

Roma, 18 febbraio.

Alcune categorie di lavoratori dei servizi pubblici stanno elaborando norme di autoregolamentazione che, se adottate, rivoluzionerebbero il tradizionale sistema degli scioperi. L'argomento è di attualità. Sarà discusso a fondo nel direttivo della Federazione unitaria (Cgil, Cisl, Uil), convocato per i primi di marzo.

I sindacati degli autoferrotranvieri hanno preparato una bozza di protocollo in cui si prevede un «congruo periodo di tempo» tra la dichiarazione e la messa in atto dello sciopero. «La circolazione», sostiene il segretario della Fisat-Cgil, Ferrari, «dovrebbe, comunque, essere paralizzata in modo da non creare disagio ai pendolari e, in genere, al processo produttivo del Paese». Giovedì si aprirà la vertenza contrattuale di categoria. «Sarà l'occasione per dimostrare come si possano condurre le lotte in stretto rapporto con l'opinione pubblica», sostiene il segretario della Fisat-Cisl, Morra.

Nell'area del trasporto pubblico c'è già una categoria che di fatto è data, in modo autonomo, alcune «limitazioni»: i ferrovieri. Gli scioperi nazionali vengono attuati con 5 giorni di preavviso; con 4 giorni quelli locali. Gli addetti ai servizi telefonici vengono esentati; c'è la tendenza ad evitare che i treni si fermino nelle ricorrenze festive più importanti e che si creino disagi ai lavoratori che devono raggiungere le fabbriche.

«Già da tre o quattro anni ci stiamo muovendo in questo senso», ci dice il segretario piemontese della Fist-Cgil, Trovati. *«All'inizio, i lavoratori, nelle assemblee, premevano perché gli scioperi fossero organizzati nei momenti di punta. Ora hanno capito e, ad esempio, i tram si fermano dalle 9 alle 11, non a mezzogiorno o alle 18 quando la gente torna a casa dal lavoro»*

Anche i bancari, sembra, comincino a operare in questa direzione. Nell'ultima riunione degli esecutivi di categoria (Fib), il segretario della Fisac-Cgil, Pullara, ha suggerito che, durante i prossimi scioperi, gli sportelli delle banche restino aperti per garantire il pagamento di pensioni e stipendi. Per ora si tratta soltanto di una proposta. In ogni caso la tendenza è di escludere agitazioni ad oltranza nella prossima «battaglia contrattuale».

Sembra che la Cgil sia la componente sindacale che spinge di più per arrivare ad una sorta di autoregolamentazione dello sciopero nel settore dei servizi pubblici. Fin dal 1970 il problema fu sollevato in un comitato direttivo della confederazione. Qualche mese fa, su proposta di Lama, se ne è riparlato in un direttivo della Federazione unitaria. Cisl e Uil hanno maggiori perplessità, anche se, in via di principio, si trovano concordi.

«E' bene precisare che, per autoregolamentazione, non si deve intendere una normativa dettagliata», ci ha detto il segretario della Cisl, Carniti. *«Bisogna fissare criteri-politico-generali di quali possano fare riferimento le singole categorie. Diciamo "no" ad una sorta di statuto in materia, che possa essere utilizzato come strumento repressivo dall'esterno. Per i servizi pubblici, in ogni caso, il nostro parametro per la riuscita dello sciopero non è il grado di astensione dal lavoro, ma il grado di erogazione dei servizi all'utente. L'obiettivo è di colpire il profitto dell'azienda per raggiungere risultati sindacalmente più avanzati»*.

Per i chimici 12 ore di sciopero

Roma, 18 febbraio.

Dodici ore di sciopero sono state proclamate dalla Federazione chimici (Cgil, Cisl, Uil), in appoggio alla vertenza contrattuale. Saranno attuate la forma articolata entro il 5 marzo. In questo quadro, domani si fermeranno 4 ore i lavoratori delle fabbriche milanesi Montedison. Astensioni da 4 a 8 ore sono previste nelle aziende in provincia di Torino. Le trattative sono state aggiornate al 25 e 26 febbraio. Non ci sono stati sostanziali passi avanti.

● **METALMECCANICI — Prosegue il negoziato tra la Federazione lavoratori metalmeccanici e l'Associazione degli imprenditori pubblici Intersind (oggi dovrebbe fornire un giudizio globale sulla piattaforma).**

ultima ora

Carabiniere uccide la sorella

Foggia, 18 febbraio.

Un carabiniere di 23 anni, Giovanni Trombetta, di Carpino (Foggia), ha ucciso con un colpo partito accidentalmente dalla sua pistola d'ordinanza la sorella Michelina, di 21 anni, nell'abitazione di quest'ultima ad Apricena (Foggia). La giovane, colpita al collo, è stata soccorsa dal marito, Raffaele Rinaldi, di 36 anni, e dallo stesso fratello; è morta mentre veniva trasportata nell'ospedale di San Severo di Foggia.

(Ansa)

PALERMO

A morsi sevizia i 3 figli

Palermo, 18 febbraio.

La direzione sanitaria dell'ospedale dei bambini di Palermo ha trasmesso alla procura della Repubblica un rapporto sulle condizioni di tre fratellini ricoverati nell'ospedale, figli di un disoccupato che fa il mendicante. I quali hanno nel corpo tracce di graffi, morsi e profonde ulcerazioni che sarebbero stati causati dai genitori.

I piccoli, di due, tre e sette anni, che hanno altri tre fratellini, uno ricoverato in un istituto, gli altri due — Giuseppe, di 12 anni, e Sebastiano, di quattro — vivono con i genitori e sono figli di un mendicante, Antonino Cristina.

Nicolò Cristina, che sa a stento parlare, ha fatto comprendere a gesti che a morderlo e a picchiarlo sarebbe stata la madre. «Aveva ulcerazioni alle pelle così profonde — ha detto la assistente sociale Maria Tomasini — che il medico del pronto soccorso si era rifiutato inizialmente di ricoverarlo» e lo aveva inviato al reparto dermatologico, temendo che Nicolò fosse affetto da una grave malattia infettiva». (Ansa)

Napoli: rapinano costruttore poi gli sparano

Napoli, 18 febbraio.

Un costruttore edile di 41 anni, Ugo Lepore, è stato gravemente ferito da due rapinatori mentre stava ritornando a Napoli a bordo della sua autovettura. Il fatto è avvenuto sulla strada statale «Domiziana» nei pressi del lago Patria. La «Citroen» del costruttore è stata affiancata da una vettura di grossa cilindrata; uno degli occupanti dell'auto ha fatto cenno al Lepore di imboccare una stradina laterale. Giunti in un luogo appartato, i due malviventi, che avevano il volto coperto da calzamaglie ed erano armati di pistola, si sono fatti consegnare dal costruttore il portafogli che conteneva poco più di centomila lire.

Subito dopo, forse per evitare che il costruttore avvertisse la polizia, gli hanno sparato due colpi di pistola, uno dei quali ha ferito il Lepore alla colonna vertebrale. Una pattuglia di carabinieri in servizio di perlustrazione nella zona, ha visto il ferito e lo ha accompagnato all'ospedale civile di Pozzuoli. (Ansa)

NOVI LIGURE — Quattro Comuni della zona del Novese, Boccanerengo, Gavi Ligure, Pozzolo Formigaro e Serravalle Scrivia, su disposizione della giunta regionale piemontese, sono stati inclusi nell'elenco dei Comuni obbligati alla formazione del piano regolatore.

CHE TEMPO FARÀ

L'ufficio meteorologico del Ministero della difesa comunica le previsioni del tempo valide fino a mezzanotte.

Situazione: l'area depressionaria sul mediterraneo centrale si estende sulle regioni meridionali italiane continua ad interessare il sud Italia e le regioni adriatiche, ma tende gradualmente a colmarsi ed a spostarsi lentamente verso sud est. Una nuova perturbazione proveniente dal Mediterraneo occidentale, nel suo movimento verso levante, apporterà un moderato peggioramento ad iniziare dal Piemonte e dalla Sardegna.

Tempo previsto: sulle regioni nord occidentali e sulla Sardegna molto nuvoloso con piogge sparse. Sulle regioni dell'alto e medio versante tirrenico ed isolati condizioni di cielo in prevalenza poco nuvoloso farà seguito un graduale aumento della nuvolosità con qualche pioggia. Su tutte le altre regioni molto nuvoloso o coperto con precipitazioni.

Temperature: senza variazioni di rilievo.

Venti: deboli fra nord e nord est.

In Italia

Alghero	+ 18	+ 14
Ancona	+ 8	+ 5
Bari	+ 5	+ 11
Bologna	+ 5	+ 10
Bolzano	+ 1	+ 12
Cagliari	+ 11	+ 13
Campobasso	+ 2	+ 8
Catania	+ 5	+ 14
Catanzaro	+ 6	+ 10
Firenze	+ 9	+ 11
Genova	+ 8	+ 15
L'Aquila	— 2	+ 10
Messina	+ 10	+ 15
Milano	+ 5	+ 12
Napoli	+ 6	+ 13
Palermo	+ 11	+ 13
Perugia	+ 5	+ 9
Pescara	+ 7	+ 11
Pisa	+ 8	+ 15
Potenza	+ 1	+ 3
Reggio Calabria	+ 7	+ 17
Roma	+ 6	+ 16
S. Maria di Leuca	+ 11	+ 14
Trieste	+ 7	+ 9
Venezia	+ 8	+ 11
Verona	+ 5	+ 11

All'estero

Amsterdam	— 4	+ 1
Atene	+ 9	+ 16
Bangkok	+ 27	+ 32
Beirut	+ 9	+ 20
Belgrado	+ 1	+ 3
Berlino	— 2	0
Bruxelles	— 7	— 2
Buenos Aires	+ 24	+ 29
Copenaghen	— 5	0
Francoforte	0	+ 3
Ginevra	+ 1	+ 3
Helsinki	— 5	— 3
Hong Kong	+ 21	+ 25
Lisbona	+ 9	+ 19
Londra	+ 2	+ 3
Madrid	— 1	+ 5
Montreal	— 4	— 1
Mosca	— 7	— 4
Nuova York	+ 7	+ 15
Parigi	+ 1	+ 3
Rio de Janeiro	+ 20	+ 30
Stoccolma	— 3	+ 2
Teheran	— 6	0
Tel Aviv	+ 9	+ 17
Tokio	+ 6	+ 12
Vienna	— 1	+ 4

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+ 10,2
minima	+ 6,2
media	+ 7,0

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8 [illegible]: a livello mare 1020 mb; temp. +5,4, umid. 93%, Cielo cop. Temp. max +9,5, minima +3,0, media +6,2. Previsioni: cielo nuvoloso in pianura, non oltre i 1500 m. Venti deboli, Visib. buona. Temp. staz.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Coretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Massaroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrara (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo
Direttore amministrativo Carlo Massaroni
© 1976 Ed. LA STAMPA S.p.A.

"Siete la Napoli milionaria,,

Carmelo Bene (Amleto) sputa sugli spettatori

Napoli, 18 febbraio.

Tempestosa conclusione la notte scorsa al teatro Politeama della prima napoletana dell'«Amleto» di Carmelo Bene. La grottesca dissacrante rappresentazione del classico di Shakespeare, ha suscitato una netta frattura in sala fra giovani entusiasti e spettatori anziani severamente critici sull'interpretazione del protagonista-regista-scenografo-costumista. Al calare del sipario, si sono vissuti momenti drammatici con grida e volgarità che hanno coinvolto l'attore e la platea, in un crescendo e soltanto la definitiva chiusura del sipario ha evitato il peggio.

Il pubblico, attirato da una sottile regia provocatoria, ingenuamente si è lasciato trasportare in un dibattito fuori di ogni convenzione: dalle poltrone in sala, dai palchi e dal loggione gli spettatori applaudivano le indiscutibili doti interpretative di Carmelo Bene o altri, con non meno rumorosi dissensi, manifestavano il loro disappunto con prolungati fischi contestando la rappresentazione.

Al centro della ribalta Carmelo Bene ha risposto con inchini ed invio di baci sulla punta delle dita al pubblico che lo acclamava, non risparmiando insulti ai contestatori. Anch'egli coinvolto nella gazzarra con gesti osceni si è rivolto verso coloro che disapprovavano la rappresentazione in chiave moderna e del tutto personale dell'«Amleto».

La «disputa» fra il pubblico in sala e Carmelo Bene ha assunto toni vivaci e più che polemici; al proscenio ha fatto ressa un gruppo di spettatori più accesi. Qualcuno ha gridato: *«Buffone... buffone...»*. Altri rivolgevano pesanti apprezzamenti all'attore mentre aumentavano i

Inchiesta sulla vita intellettuale nei centri del Piemonte

CUNEO: LA CULTURA CONTRO IL TRAN-TRAN

"Guardi questa città: è ariosa, pulita, tranquilla. Non vuole sobbalzi, nemmeno dubbi"

"Ha mai osservato che cosa succede con la moda in provincia? Ecco: il sessantotto a Cuneo è arrivato in ritardo. Questi ragazzi vogliono rifarlo adesso"

GUIDO BOURSIER

Cuneo, 18 febbraio.

Sul tema cultura la discussione è massiccia. C'è chi la piglia quasi per un toccasana: con la cultura si rifarebbe il tessuto sociale delle città, si ricreerebbero i rapporti lacerati. La cultura da sola, è chiaro, non basta, così come non bastano gli slogan «tutto è cultura», tanto inneganti quanto vaghi. Ma è senza dubbio urgente, oggi, creare occasioni di aggregazione e scambio», vale a dire di riunione e confronto, fare uscire, con il decentramento la periferia della loro condizione di ghetto, rivitalizzare il centro dove lo spettacolo è un cerimoniale riservato a pochi, rimediare anche, nella gente, ai guasti della spenta routine quotidiana, offrendole qualcosa di diverso dalla trinità che i francesi chiamano metro-boulot-dodo, train, lavoro e a letto dopo la televisione.

Nella crisi generale che è una crisi che la riguarda direttamente, la cultura cerca un suo spazio d'azione, una collocazione concreta, un modo di intervento pratico su quella realtà che, in una maniera o nell'altra, tutti vogliono cambiare, finite le spensieratezze del boom e le speranze messianiche. Vado in provincia a sentire che cosa succede in proposito, scegliendo quella che è detta «grande» e il suo capoluogo, Cuneo, per vedere quanto del problema e del dibattito vi arrivi, quanto dell'evidente fermento torinese vi trovi eco.

Vedo e c'è subito chi mi ferma: *«Ma che cultura vuole ci sia mai a Cuneo? Non c'è tradizione, la città inventata per ragioni militari. E, lei mi insegna, non è che l'incitta guarnigione abbia mai brillato su quel terreno...».*

Il mio interlocutore è un po' professorale, ma attento a quanto gli accade intorno, ci tiene con civetteria a una immagine di medico-umanista-vecchio socialista: Sergio Fenoglio, oltre alle varie specializzazioni scientifiche, extra il periodico *Costarossa* che assomiglia al vecchio *Ponte* e non vuole essere il fiore all'occhiello degli eruditi locali ma entrare nel vivo della circolazione di idee. *«Per adesso, comunque continuiamo a parlarci tra di noi, cioè quei settecento lettori che abbiamo raccolto. Pensiamo di fare uno sforzo, di aumentare la tiratura. Bisogna rompere certe abitudini e certa rassegnazione. Qui a Cuneo, le poche energie che vorrebbero crescere o le aspira Torino o vengono soffocate per paura che disturbino il trantran. Guardi questa città: è ariosa, pulita, ben squadrata, metodica e tranquilla. Vuole rimanere tranquilla, non avere sobbalzi, nemmeno dubbi. L'antifascismo, per esempio, che qui è indubbiamente un forte cemento comune, una bandiera; alla fine può diventare anche un alibi: siamo tutti antifascisti e quindi siamo tutti progressisti. Non è mica vero».*

In effetti, se all'appello ufficiale per manifestare contro la giunta golpista e a favore dei prigionieri politici in Cile si risponde con un grande corteo, al concerto della chitarrista Marta Contreras non vanno più di sessanta persone. Indignatissimi, però, Gigi Schiffer e Silvio Giachino che animano la Libreria Moderna e sono tra gli organizzatori del Circolo Pinelli: *«Dietro le celebrazioni che mettono la coscienza a posto e servono per raccogliere voti, c'è sostanzialmente il vuoto oppure le difficoltà che abbiamo incontrato sinora».*

Il Pirelli ha dovuto cercarsi a lungo una sede che nessuno gli voleva dare, non si sa mai ci troverà la mala per ospitare le sue mostre, i dibattiti sull'aborto e sul femminismo, gli spettacoli di Dario Fo e della Comuna Baires, gli incontri sulla musica e la cultura popolare, i film del Cineforum 15 giugno. Il circolo raccoglie molti giovani, extraparlamentari, la minoranza più battagliera, circa duemila soci, mi dicono, una cifra che merita molta attenzione: i comunisti gioiscono con la consueta diffidenza per gli ultra e le fughe in avanti, i fascisti (che, ma oure quattro gatti cominciano a farsi vivi con protervia?) hanno dedicato un palo di bomba carta alla libreria, il dottor Fenoglio e altri pigliano un atteggiamento da affettuoso padre nobile: *«Ha mai osservato che cosa succede con la moda in provincia? Le scarpe a punta si diffondono in ritardo ma poi diventano sempre più a punta e più strette, mentre già si è passati ad altro. Ecco: il Sessantotto a Cuneo è stato accolto in sordina, questi ragazzi vogliono rifarlo adesso».*

Certo, si aggiunge, meglio la loro rivoluzione culturale, la loro voglia di fare e di rompere magari ingenuamente le scatole, che non il rito stanco del Lec Club, filiazione del Lion che raccoglie i rampolli ancora aggruppati alla bandiera liberale dei padri: *«Si mettono in ghingheri con la collanina e il braccialetto, la pellicciotta e il cappottino, e vanno a un concerto di lusso che organizzano una volta all'anno lasciandosi».*

Sarà davvero così? Tra questi due poli, tra le riunioni cospiratorie e le evasches, il passeggio in corso Nizza (dove, tra parentesi, capita che il forestiero si senta ancora osservato con curiosità), tra quelli del Sessantotto e i giovani bene, tra Fo e l'incontro con l'artista al dopolavoro delle infermiere, che cosa succede davvero a Cuneo? Schiffer e Giachino dicono che può succedere poco finché la città non avrà strutture per la sua vita culturale: *«A Cuneo ci sono ventotto campi di calcio e neppure uno solo per proiezioni e conferenze se si esclude quella della Camera di Commercio che si apre soltanto per i convegni economici. Per fare cultura e gestirla bisogna prima di tutto avere un posto dove collocarla».*

Il bisogno, il desiderio di attività, non so quanto generico, comunque c'è, evidente: su cinquantacinquemila abitanti, l'anno scorso il Teatro Toselli ha avuto diciassettemila presenze che non sono poche; è nata una compagnia di prosa di dilettanti — c'è un ferroviere, alcuni impiegati, qualche studente — che in questa stagione si è data una veste semiprofessionale. Ha chiamato il regista Julio Zuloeta che è riuscito a trasformare Chiaverano, vicino a Ivrea, in un paese di appassionati e attori, sindaco e maestra compresi. Hanno allestito Zoo di vetro e adesso, dopo seriamente domandati se Tennessee Williams era poi l'autore più adatto a sfondare e ad agganciare l'attenzione del pubblico, hanno preparato lo *Sganarello ovvero il Cornuto Immaginario*, da Molière, per portarlo anche in decentramento che qui vuol dire nei paesi della valnia.

Se l'impatto sarà semplice e felice, per ora Nello Streri non se lo chiede: *«Vedremo, vedremo...»* si limita ad accennare, e pare soddisfatto di questo programmino che ha messo su, oltre al teatro due concerti, uno della scuola di musica Bartolomeo Bruni con autori classici, romantici e moderni», e l'altro della corale Città di Cuneo che andranno ai Ronchi, Madonna delle Grazie, San Pietro al Gallo e altre frazioni.

Streri, vicesindaco e assessore alla cultura, personaggio sorridente e movimentato, ex partigiano «giellino» nelle formazioni di Livio Bianco, butta sul tappeto un'idea dietro l'altra: *«Qui c'è tutto da fare, quindi, tanto per cominciare, facciamo: il decentramento vuole essere una presa di contatto, tastare il polso e chi sinora è sempre stato trascurato. Anche eventuali errori possono servire per avere dei punti di riferimento, correggerli e andare avanti. Del resto è un cartellone piacevole, adatto a stimolare curiosità e partecipazione».*

(1 Continua)

GLI ALTRI DICONO

Il Messaggero

Scuola materna: lezioni sul sesso troppo "spinte"

Polemiche in una scuola materna di Mestre, la «Maria Luisa Dinon», per alcune lezioni impartite ai bambini sulla educazione sessuale. Il sistema adottato dal gruppo di giovani insegnanti, nella maggior parte aderenti a gruppi extraparlamentari di sinistra, sarebbe troppo spinto. Se si dovesse farsi lrrefiro dal «si dice», si dovrebbe avvalorare situazioni davvero imbarazzanti come quella, per esempio, di palesi esibizioni degli organi genitali da parte delle maestrine in piena classe.

24 ORE

Scoperti gli assassini ignote le vittime

Due mandati di cattura per l'affare Lockheed. Manco a farlo apposta i destinatari hanno preso il volo, è il caso di dirlo, magari proprio con un Tristar della casa madre. In ogni modo l'accusa è di corruzione aggravata. Il che significa che se cominciano a saltar fuori i corruttori dovranno pur comparire, ad un certo punto, anche i nomi dei corrotti. In caso contrario, portando il paragone ai casi di una normale nera più truculenta, si potrà dire che, paradossalmente, nessuno siano stati scoperti i nomi degli assassini e non quelli delle «vittime». In Italia può accadere anche questo.

il manifesto

I dc equilibristi sulle bucce di banane

«... gli scandali sale della terra, danno la misura della capacità prodigiosa del sistema democratico», diceva ieri l'editoriale del «Popolo».

Sarebbe stato più opportuno parlare di sistema democristiano. Allora «Il Popolo» avrebbe spiegato effettivamente la capacità del regime sono davvero prodigiose. Prodigiosa appare, ad esempio, la capacità, anzi la facilità con cui questi ministri di lungo corso (trent'anni) riescono a glissare su tutte le bucce di banane.

la Repubblica

Il ministro Bonifacio e i "cadaveri eccellenti"

... Il Consiglio superiore, organo di autogoverno della magistratura, faceva e fa politica, ma non quella diretta al miglior funzionamento dell'organizzazione giudiziaria, bensì politica di parte, secondo gli indirizzi di regime. A Roma il capo della Procura, Elio Siotto, avendo il dubbio che il Sid avesse infiltrato suoi uomini nella macchina della giustizia, fino al suo stesso vice, Raffaele Vessichelli, giunto alla magistratura dall'Arma dei carabinieri. La stessa accreditato da Siano sono quelle fatte dal sostituto procuratore Claudio Vitalone, già protagonista di una lunga lotta con l'ex procuratore generale Carmelo Spagnuolo. Ed è ancora un episodio di fatti, siamo alla guerriglia condotta con mezzi spregiudicati. Al ministero della Giustizia arriva adesso, preceduto da una fama oscura, Franco Bonifacio. E' azzardato chiedergli di cominciare a far qualcosa contro questa miriade di «cadaveri eccellenti»?

l'Unità

Professione? miliardario ma le tasse non le paga

Cerchiamo dunque di ricapitolare qualcuno di quei fatti che stanno dietro ai 4.300 miliardi di debiti del comune di Roma. E per non parlare sempre del solito Torlonia (un miliardo e mezzo di imposta di famiglia ancora in contestazione, a partire addirittura dal 1951) vogliamo ricordare l'altro caso del marchese Mario Del Drago: proprietario di una delle più grosse ville (287 stanze) valorizzate dal piano regolatore del 1962, si scoprì che nei registri dell'imposta di famiglia era iscritto per la somma di 10.700 lire all'anno; oppure il caso del gioielliere Bulgari: grazie ad un compiacente gioco di commissioni che amabilmente intrecciavano i loro rispettivi accertamenti egli riuscì addirittura anche nel 73 dal pagamento dell'imposta perché... a carico della madre; o ancora quello dell'armatore Giuseppe D'Amico e del costruttore Fabrizio Andreuzzi: ai ripetuti pagano un miliardo e mezzo per il riscatto, al Comune solo 24.000 lire di imposta.

CORRIERE DELLA SERA

Alla ricerca del francobollo perduto

Dopo aver perso una mezza mattinata alla ricerca di un francobollo da 150 lire, apprendiamo notizie interessanti all'Ufficio deposito valori. I francobolli da 150, mi dicono, non li hanno ancora ristampati. Il stanno aspettando da Roma. C'è un francobollo commemorativo da 150, ma se lo accaparrano i filatelisti. Ma allora, chiedo, perché non date ai tabaccai francobolli da 100: con uno da 100 e uno da 50 si sopravvive. Risposta: perché i francobolli da 100 li riserviamo alle raccomandate che costano 400 lire, mica possiamo costringere la gente a fare le combinazioni sulle raccomandate con otto pezzi da 50 o con dodici da 30 e uno da 40. Ma non c'è il francobollo da 400? No, lo stanno stampando.

Il decreto che stabiliva l'aumento progressivo della affrancatura a 150 lire e delle raccomandate a 400 è di almeno un anno fa.

Intervista al vicepresidente dei deputati del pci D'Alema

Nuovo governo? Ci aspettiamo che faccia così

MARCO TOSATTI

Roma, 18 febbraio.

Domani il monocolore si presenterà alla Camera, per ottenere, sulla base del programma economico, la fiducia. Del modo in cui sarà accolto dall'opposizione, e delle prospettive ci parla Giuseppe D'Alema, vicepresidente del gruppo comunista alla Camera, e uno degli esperti economici del partito.

«Non è solo a tanto al programma che si deve guardare, quanto ai limiti della maggioranza parlamentare su cui poggia il nuovo governo, alle sue stesse contraddizioni interne che già emergono. Bisogna poi vedere come il programma sarà presentato dall'on. Moro, come sarà tradotto in disegni di legge per verificare concretamente gli indirizzi governativi. E poi, approvate le leggi si tratterà di vedere con quale determinazione si saprà superare la contraddizione tra decisioni parlamentari e capacità, volontà dell'esecutivo di attuarle. Per fare un solo esempio: si pensi alla sorte dei decreti dell'estate '75».

Salari: no al blocco

Prosegue D'Alema: *«L'opposizione incalzerà, così come i sindacati, perché si investa, si intervenga. Non c'è tempo da perdere. Non si può far finta di ignorare che i sindacati di fronte alla svalutazione della lira, non hanno deciso alcuna modifica delle proprie piattaforme salariali. Essi hanno ribadito la piena autonomia di giudizio circa la coerenza tra richieste salariali e obiettivi di occupazione. Agisca il governo contro la disoccupazione, imbocchi la via di una nuova politica industriale, agricola, provvedendo ai bisogni più urgenti della collettività. I sindacati ne terranno conto. Nessun blocco salariale, dunque».*

In questi ultimi tempi si è parlato molto di evasione fiscale e di fuga di capitali all'estero; il governo dice di voler combattere questi fenomeni. Quali sono le vostre proposte?

«A noi comunisti sta bene il rigore contro gli esportatori di capitali e gli evasori fiscali a condizione che non siano gli stracci, non si voglia fare della demagogia. Non si può infatti agitare la necessità di una lotta alla fuga di capitali e contemporaneamente minimizzare il fenomeno come fa Andreatta in sintonia con Mattei. Quello che conta è uscire dalla genericità dei propositi molte volte espressi senza risultato. Per esempio: si faccia un controllo campionario sulle fatture delle importazioni e delle esportazioni. Le banche non diano per le operazioni di cambio con l'estero più valuta rispetto al fabbisogno per realizzarle. Naturalmente si tratta di restringere l'area del controllo alle operazioni di maggiori dimensioni. Perché le banche che dovrebbero controllare il valore imprenditoriale dei progetti industriali non potrebbero effettuare tali controlli? Perché non si riducono i tempi di regolazione dei pagamenti delle importazioni e delle esportazioni? Si dica, insomma che cosa realmente si vuol fare».

Continua D'Alema: *«Lo stesso discorso vale per le evasioni fiscali. E' urgentissimo andare ad un progetto di indagine per campione. Mancano nel programma serie misure fiscali. Bisogna forzare i tempi di attuazione dell'anagrafe tributaria. Noi non siamo contrari (*"da tempo lo proponiamo"*) non lo sono i sindacati, ma escludere da miglioramenti gli alti redditi da lavoro, ma è urgente colpire i redditi più elevati, le evasioni, mettendosi in grado di esigere i tributi e non inventando impossibili straordinarie contro l'inflazione sull'incremento dei margini di profitto che rischia di non avere neppure un effetto psicologico».*

Quali sono i pericoli immediati per la nostra economia: e cosa si può fare?

«La svalutazione — il cui livello a tutt'oggi è difficile valutare — può aggravare il fenomeno inflattivo. E' quanto mai necessario, innanzitutto, rompere la spirale inflazione-deflazione per andare in tempi rapidi ad investimenti selettivi, alla produzione di nuova ricchezza. Non si tratta di sterilizzare la liquidità le cui dimensioni non sono state ridotte dai recenti provvedimenti, ma di spendere con estrema sollecitudine nei settori produttivi, al programmare una vasta domanda pubblica qualificata. Il mercato delle obbligazioni è in condizioni precarie. Si discute di un prestito indicizzato ma anche in questo caso il problema sarebbe pur sempre quello della rapidità e della produttività della spesa».

Controllo dei prezzi

«Non pensiamo ad un blocco dei prezzi. Tuttavia siamo favorevoli ad un controllo sui prezzi dei prodotti fondamentali, sulle importazioni delle maggiori imprese che operano nel campo delle materie prime e delle derrate alimentari. Non siamo favorevoli a precipitosi aumenti di tariffe e prezzi (benzina, carne, ecc.) perché il "trabalzamento" della lira non è concluso. Occorre un'analisi effettiva dei costi. Si tratta di giungere ad una stima reale della nostra moneta. L'obiettivo fondamentale del nuovo governo deve essere quello di bloccare la svalutazione della lira».

Un pianeta così

Si muore per 3 minuti

New York. Negli Stati Uniti hanno scoperto una nuova arma antiaggressione: si chiama Taser. E' una torcia elettrica della quale, premendo un pulsante, scattano due piccole frecce collegate alla batteria con un filo di 4 metri. I due proiettili si piantano nella pelle o nei vestiti dell'aggressore che cade sotto l'effetto della scarica elettrica e resta paralizzato per circa tre minuti. L'arma è stata accolta con favore dai mobil. Ma i medici ammoniscono: se le frecce colpiscono un milanese di cuore «può restarci».

Il Concorde fa marcia indietro

Londra. Il Concorde britannico sulla linea Londra-Bahrein è stato vittima per la terza volta di guasti agli strumenti di bordo. L'altro giorno, un'ora e mezzo dopo il decollo da Londra, mentre era sul Mediterraneo, il pilota ha deciso di tornare indietro in Inghilterra, dov'era in stazione sulla pista un secondo Concorde. Sull'apparecchio c'erano 43 passeggeri (il totale è di 100 posti). Il deficit per la British Airways è in aumento.

Compleanno di un rapinatore

Sendai (Giappone). Sadamichi Mirasawa, un pittore giapponese condannato a morte 12 anni fa, ha festeggiato il suo ottantaquattresimo compleanno in carcere mentre non si sa ancora se la condanna capitale gli sarà commutata.

Nel 1964 Mirasawa è stato giudicato colpevole di strage. Secondo l'accusa, era entrato nella banca travestito da agente del servizio sanitario e aveva fatto trangugiare una pozione mortale a 12 persone affermando che si trattava di un preparato contro la dissenteria, di cui a Tokio c'era un'epidemia in quei giorni.

Un dipinto svela un delitto

Darwin. In un dipinto a soggetto, su una parete rocciosa a nordovest di Darwin, si trova forse la soluzione di un «giallo» di cent'anni fa, la misteriosa scomparsa di due esploratori europei.

Nel dipinto si riesce a distinguere una scena che raffigura un gruppo di aborigeni nell'atto di portare di peso un uomo bianco. Questa e altre immagini potrebbero aver a che fare con due esploratori, Edward Borcidale e un uomo conosciuto solo come Permain, che non giunsero alla meta.

Si pensò che fossero stati assassinati dagli indigeni fu condotta un'inchiesta ma non ebbe mai conferma.

ramello
LE PELLICCE
pronte e su misura
via s. tommaso 18
(a 20 mt da via p. micca)
torino

SALDI
SALDI
di fine stagione

dal 1870 TREVES
mobili - salotti d'arte
Via Cernaia 17 ang. Corso G. Ferraris

MOHEBBAN
via
BERTOLA 15
T. 538435 - TORINO
GRANDE OFFERTA DI TAPPETI A PREZZI SOTTOCOSTO DI UN IMPORTATORE IRANIANO PER EVITARE IL FALLIMENTO
TAPPETI PERSIANI ORIENTALI
... MERAVIGLIOSI, BELLI, FAVOLOSI A ... METÀ PREZZO

Scandalo: inchiesta del nuovo consiglio di amministrazione

Università: possiede immobili per miliardi per anni "dimenticati„ dai bilanci ufficiali

Gli amministratori sostengono che si tratta nella maggior parte dei casi di beni in pessime condizioni che comportano solo oneri passivi - Perché allora non sono stati messi in vendita? - La verità è che nessuno ancora conosce l'esatta situazione patrimoniale

SILVANO COSTANZO

Il patrimonio immobiliare dell'Università è sotto inchiesta da parte di una commissione nominata dal nuovo consiglio d'amministrazione dell'ateneo. Si cerca di stabilire con esattezza l'entità dei beni (case, terreni, fabbricati) che sono giunti all'Università attraverso lasciti e donazioni. E' una nuova prova della situazione « confusionale » in cui è stata tenuta per anni l'amministrazione.

Come è possibile, ci si chiede, che l'entità del patrimonio immobiliare sia rimasta « sconosciuta » ai vari consigli d'amministrazione? E, senza la conoscenza di questi dati, come era possibile compilare il bilancio? La risposta è molto semplice e, nello stesso tempo, incredibile. Le case, i terreni, i palazzi, sono stati tenuti per anni « fuori bilancio ». Le loro voci non compaiono fra le altre delle entrate. Come se non esistessero.

La cosa è tanto più grave se si considera che i beni in possesso dell'Università non sono costituiti solo da piccoli alloggi o piccoli terreni dal valore relativamente trascurabile, ma anche da caseggiati e da stabili valutati (nel 1971) oltre i due miliardi, da palazzine valutate, nel 1973, seicento milioni, e così via. Gli amministratori sostengono che si tratta, nella maggior parte dei casi, di alloggi e stabili in pessime condizioni che, considerando anche la legge che blocca gli affitti, non danno praticamente nessun reddito, mentre invece le spese di gestione sono altissime.

Pur non volendo mettere in dubbio queste affermazioni, è perlomeno strano che un'università carente in tutte le sue strutture, possa permettersi il lusso di sostenere le spese di gestione di un patrimonio « passivo ». Come mai questi alloggi, se non danno alcun reddito, non sono stati venduti?

Il nuovo scheletro Cavallo, in carica da appena quattro mesi, ha già annunciato la sua decisione di disfarsi di queste « inutili » proprietà immobiliari. Ma, perché ciò sia possibile, occorre procedere ad un inventario dei beni che, come si è detto, ancora non esiste. E non c'è da stupirsene se si pensa che l'Università, tra l'altro, non dispone neppure di un ufficio patrimoni.

« La legge per il pensionamento dei superburocrati — dicono all'ateneo — ha falcidiato la consistenza del nostro personale, già estremamente ridotto ». Forse è per questo che, per anni, non è stato neppur presentato il bilancio consuntivo?

Difficilmente questo stato di cose potrà migliorare entro breve termine: sui venti nuovi funzionari nominati da Roma, 15 sono riusciti ad « evitare » il trasferimento a Torino. Se la macchina burocratica dell'Università riuscisse a diventare appena funzionale, la vendita di una buona parte del patrimonio immobiliare « inutile » potrebbe ridare un notevole respiro alle casse vuote dell'ateneo. Per una parziale idea della consistenza dei lasciti ottenuti dall'Università, basti la lettura di alcune voci (la lista di cui siamo venuti in possesso è ben più lunga) che ora pubblichiamo.

Eredità Cavalieri-Ottolenghi

ROMA. Fabbricato in piazza della Repubblica, valutato il 29-5-71 in lire due miliardi e 315 milioni.

ROMA. Villino in via Marghera, valutato il 24-2-73 in lire seicento milioni.

BIELLA. Tenuta « La Spaccia » di Collola S. Grato, valutata dall'ufficio delle imposte della città di Biella, in data 1-1-63, in lire 138 milioni e cento mila.

MILANO. Terreno di mq. 700 in via Prospero Finzi 12, valutato il 15-1-65 in lire 34 milioni.

Lascito Parini-Chirio

Immobile in Torino, piazza Gran Madre di Dio, valutato il 5-8-74 in lire 220 milioni.

Eredità prof. Benassi

LEINI'. Terreni per mq. 18.177, valutati il 18-10-71 in lire 13 milioni.

ORBASSANO. Terreni di mq. 46.287, valutati il 13-10-71 in lire 30 milioni.

FERRARA. Immobile valutato l'8-11-72 in lire 62 milioni.

SAVONA-VARAZZE. Tenuta di mq. 215.438, valutata il 25-6-71 in lire 3 milioni 287 mila (proprietà universitaria e proprietà Fissone).

SAVONA-FINALE. Alloggio.

CUNEO-ALBA. Fabbricato di 53 vani, valutato il 21-6-71 in lire 37 milioni.

VERCELLI-BIELLA. Villetta di 11 vani.

PARMA. Immobile di 49 vani, valutato il 19-12-72 in lire 68 milioni.

PARMA. Immobile di dieci vani, valutato il 17-12-72 in lire 8 milioni.

PARMA. Terreni in via Traversetolo, mq. 427.840, valutati il 17-10-72 in lire 43 milioni.

TORINO. Diciotto alloggi in corso Orbassano 308, valutati il 14-3-72 in lire 204 milioni.

TORINO. Quattro alloggi in corso Orbassano 315, valutati il 14-3-72 in lire 36 milioni.

TORINO. Alloggio in via Morghen 22, valutato il 14-3-72 in lire 15 milioni.

TORINO. Cinque alloggi in via Sette Comuni n. 41, valutati il 14-3-72 in lire 34 milioni e 700 mila.

TORINO. Due alloggi in via Sarpi n. 80, valutati il 14-3-72 in lire 13 milioni.

TORINO. Due alloggi in via Galliari n. 32, valutati il 14-3-72 in lire 47 milioni e 200 mila.

I dati dell'elenco in nostro possesso sono stati rilevati in data 5-10-74.

SCACCHI 76

Questi i premi

FERRUCCIO PEZZUTO

Siamo giunti alla conclusione di Scacchi 76, la manifestazione sportiva organizzata da *Stampa Sera* in collaborazione con il Centro Sportivo Fiat e la Società Scacchistica Torinese. La gara si è conclusa domenica con lo svolgimento del torneo finale riservato ai 56 giocatori che avevano superato i turni di eliminazione. Al termine della finale la classifica ufficiale è risultata la seguente: ha vinto il signor Giorgio Cavalieri d'Oro con punti 8,5 su 9, dopo spareggio, effettuato con il sistema Bucholz, con i signori Enzo Moglia e Umberto Salvi, rispettivamente secondo e terzo. Il vincitore conquista il Trofeo « Stampa Sera » ed il primo premio, costituito da una scacchiera artistica offerta dalla scultrice Torchio; il secondo conquista il Trofeo « Stampa Sera del lunedì » ed una serie completa di accessori per bagno offerti dalla ditta Carrara « Marmi »; il terzo classificato ha vinto il Trofeo « La Stampa » ed una scacchiera completa di gioco offerta dalla ditta Garrone. Hanno terminato il torneo ex aequo con 5 punti i signori Duilio Sonego, Luigi Difrancisci e Bruno Roncaglione, risultivamente quarto, quinto e sesto classificato.

Il signor Sonego vince la Coppa offerta dalla Società Scacchistica Torinese ed una scacchiera, completa di gioco, offerta dalla ditta Dal Negro; il signor Difrancisci vince la coppa offerta dalla ditta Tecnonet ed una scacchiera, completa di gioco, offerta dalla ditta Gibus; il signor Roncaglione vince un carrello pieghevole a 2 piani per la casa offerto dalla ditta Carrara e Marta.

L'elenco dei premiati continua con il signor Franco Regis, vincitore di una confezione di 12 bottiglie di vino pregiato offerta dalle ditte Rabezzana, Fiero Calcagno e Giorgio Mentuccia, nell'ordine ottavo e nono, vincono entrambi il volume « Enciclopedia degli scacchi », offerta dalle Case editrice Mursia. Volumi della collana scacchistica Mursia toccano infine ai signori Franco Salvadori, Cipriano Roberto e Franco Digiugno. Tra i primi sei classificati, inoltre, è stato estratto a sorte un soggiorno per il periodo di una settimana ad Haifa, in occasione delle prossime Olimpiadi di scacchi, offerto dall'agenzia di viaggi Promotur. Il premio è toccato al giovanissimo Umberto Salvi, terzo classificato.

Fra tutti i partecipanti alla finale di Scacchi 76 con premi-sorpresa sono stati estratti a sorte numerosi premi. Il signor Clemente Balsamo vince una confezione per 2 persone alla Taverna Verde di Anzasca di Piverone; i signori Pietro Zotto, Roberto Cesarolio, Luigi Ceratto e Piero Guglielmetto vincono 5 kg di carne ciascuno, offerti dalla ditta Stalca di La Loggia. Il signor Giuseppe Razzetti vince una confezione di prodotti d'abbigliamento offerta dalla Boutique Bambi. I signori Pietro Lasagno e Giorgio Nicolini vincono un buono per 5 messe in piega ciascuno offerto dalle Haute Coiffure Oretta. Vincono capi d'abbigliamento offerti dalla ditta Jesus Jeans i seguenti giocatori: Benvenuto Beltramo, Paolo Bruschi, Michelangelo Gamba, Franco Ivaldi, Mauro Marchisotti, Paolo Martorelli, Sebastiano Piana, Giuseppe Torasso.

Il signor Ralph Warburton, l'unico giocatore che sia riuscito a sconfiggere il grande maestro Sergio Mariotti nella simultanea di domenica scorsa, vince una colazione per due persone al Caval 'd Brons-Pavaser.

Altri premi sono stati sorteggiati fra tutti i partecipanti a Scacchi 76. Vincono una confezione di dolciumi della ditta Ferrero i seguenti concorrenti: Claudio Gusaone, Giuseppe Soribani, Fausto Apicerdo, Paolo Giorgi, Ennio Santagata, Giovanni Vitale, Carlo Angioni, Efrem Mantegazza, Dante Roggia ed Emilio Baino. Vincono una confezione di profumi della ditta Selvetti i seguenti partecipanti: Pietro Fiasore, Alfredo Fiorentino, Giuseppe Quagliano, Luigi Firbus, Ignazio Marino e Paolo Legari.

Ai signori Cesare Graziotti e Gianfranco Morando, toccano accessori d'abbigliamento offerti dalla ditta Cip-Lui.

Infine vincono, le numerose confezioni offerte dalla ditta Carpano i signori: Ignazio Leonardi, Angelo Mo, Giulio Gerboni, Adriano Daniela, Danilo Albanese, Ernesto Allemano, Antonio Benedettini, Pietro Russo, Antonio Mastice, Placido Mazzeo, Silvano Dostie, Paolo Seguria, Giorgio Campasai, Joe Genna, Eros Traversa, Luigi Vallobona, Giovanni Coltro, Marco Enrietta, Pier Paolo Piovano, Adriano Tariceno, Michele Luciano, Silvano Dosio, Giovanni Libergolina, Raffaele Montefusco e Manlio Accornero.

Confezioni di dolciumi Ferrero sono state estratte a sorte fra i partecipanti più giovani, che hanno dato vivacità, con la loro presenza, alla manifestazione. Le confezioni sono toccate ai seguenti concorrenti: Francesco Bergadano, Donatella Burgni, Massimo Giusto, Sergio Ravorel, Roberta Godino, Riccardo D'Imporia, Marco Fiettiera, Michele Bella e Laura Bernardini.

I premi debbono essere ritirati, presentando il tagliando di partecipazione, presso il Salone « La Stampa » di via Roma 80.

Autista di Stampa Sera

Morto Bergamin

Mario Bergamin, autista alla editrice La Stampa, addetto alla cronaca di « Stampa Sera », dal 1961, è morto stamane dopo lunghi mesi di sofferenze.

I funerali partiranno venerdì mattina alle 8,45 da via Sacchi (Molinette). Due giorni fa, per infarto, era mancato un altro autista, Riccardo Giacardi.

Il giovane trovato morto sulla ferrovia di Moncalieri

Caso chiuso, ma la madre non riesce a vedere il cadavere di suo figlio

La magistratura ha negato la riesumazione della salma del giovane trovato morto vicino ai binari della linea ferroviaria di Moncalieri il 6 febbraio 1973. Per i magistrati il cadavere è sicuramente quello di Roberto De Angelis, studente universitario di 22 anni, laureando in legge, abitante in via San Quintino 46. La madre, Alma De Angelis, si è battuta per due anni cercando di sapere se il corpo sepolto è davvero quello del figlio, Roberto.

« *Non c'era motivo* — ha sempre affermato disperata —, *era tranquillo, studioso, entusiasta della vita, legato a tutti i giorni da mille interessi. Non può essere lui il morto trovato accanto alla ferrovia* ». Da questo drammatico dubbio è scaturito un insieme di fatti, di circostanze dalle caratteristiche classiche del giallo scientifico. La donna ha continuato a dire che se si fosse accertato che il cadavere era quello del figlio, voleva dire che Roberto era stato ucciso e poi portato apposta accanto ai binari per simulare un suicidio.

Alma De Angelis ha tentato di tutto per dimostrare la fondatezza delle sue ipotesi creando un caso clamoroso senza precedenti. Dopo il tragico fatto la donna si è rivolta ai giudici, agli avvocati, agli amici. Vuole arrivare in fondo, è decisa a sapere la « *verità* ». « *Il corpo non è quello di Roberto* ».

Si dice però di « no » alla riapertura dell'inchiesta e si risponde ancora di « no » all'esumazione del cadavere. La donna allora decide di denunciare magistratura e carabinieri.

Le accuse sono queste: per il sostituto procuratore della Repubblica di Torino, Pietro Milletto, chiede la omissione e rifiuto di atti di ufficio; per il pretore di Moncalieri, Giuseppe Tullio De Cataldo, omissione di atti di ufficio; per un medico, il dottor Felice Grandi, falso ideologico; per il maresciallo dei carabinieri di Moncalieri Simonelli, falso in atto pubblico; per il custode del cimitero di Moncalieri, Virgilio Andreoli, falso.

Ecco come allora si erano svolti i fatti e come ha preso le mosse l'intricata vicenda.

Cinque febbraio 1973. Roberto De Angelis è nella sua stanza che ascolta musica. Ha in programma per la domenica successiva una riunione con amici per l'acquisto di un pianoforte. Per questo si prepara a registra musica di Beethoven. Alle 21,40 squilla il telefono. La madre guarda la televisione. Lo sente parlare e poi il figlio le spiega: « *Esco. Torno fra un'ora e mezzo* ». Spegne il registratore, infila il cappotto ed esce. Sulla porta la saluta. « *Vedremo il telegiornale delle 23 insieme* ». Da quel momento nessuno lo ha più visto.

Scattano ricerche dappertutto. Il giorno dopo verso le 10, due ferrovieri, Pietro Siccardi e Domenico Rigo, trovano a Moncalieri, sdraiato sui binari, il corpo di un giovane: sembrava addormentato, con il capo appoggiato al braccio sinistro, il volto tranquillo. Però è morto. Un testimone dirà « *Era pettinato, non aveva ferite tranne una gamba rotta. Su questa linea passano più di cento treni al giorno, sarebbe stato ridotto in poltiglia* ».

A questo punto la vicenda diventa « giallo ». Un brigadiere dei carabinieri, Vincenzo Furnari, parla di « *corpo integro* ». Il certificato di morte del dottor Felice Grandi invece riferisce di « *maciullamento da investimento ferroviario* ». Il maresciallo Simonelli nel suo rapporto al pretore scrive « *sfondamento del cranio* » e aggiunge che il morto è identificato per Roberto De Angelis da alcuni sottufficiali, dei quali però non fa il nome. Il corpo viene rinchiuso nella bara. Nessuno dei familiari lo vede.

Dice la madre angosciata: « *Non sono mai riuscita a vederlo* ».

Per trasferire la salma a Torino, altra irregolarità: la firma sul documento di avvenuto riconoscimento viene fatta apporre dal custode del cimitero Virgilio Andreoli al padrino di Roberto De Angelis, Giuseppe Comba. Il caso è così liquidato. Viene trovata successivamente una lettera di addio alla madre. Afferma Alma De Angelis: « *Non è di mio figlio. Non ha neppure la firma* ».

Roberto De Angelis

La magistratura non ne tiene conto. Non viene compiuta neppure una normale autopsia, anche se la morte potrebbe essere stata violenta per investimento ferroviario. La madre è sconvolta. Un delitto? Chi ha voluto uccidere un giovane dalla vita chiara? Se il morto non è lo studente, chi è l'uomo sepolto al suo posto? Incredibilmente a tanti dubbi si risponde negativamente alla domanda di riapertura dell'inchiesta.

In questi giorni si è messo fine al « giallo ». Il procuratore capo della Repubblica di Varese, Giuseppe Cioffi, incaricato di esaminare la denuncia di Alma De Angelis ha chiesto di chiedere al giudice istruttore Folidori « *di non doversi promuovere l'azione penale per manifesta infondatezza* ». Per la magistratura il caso è definitivamente chiuso. Nessun reato.

PELLICCE

La **PELLICCERIA DINA**
VIA CIBRARIO, 33 bis - TORINO

LIQUIDA
PER FINE STAGIONE
TUTTE LE PELLICCE ESISTENTI
A PREZZI ECCEZIONALI
CON SCONTI REALI 50%-60%

INOLTRE, A MAGGIORE GARANZIA, VENGONO ACCORDATI PAGAMENTI RATEALI

COMUNICATO

La CASA DEL MOBILE

PER VENDITA PROMOZIONALE
SVENDE SOTTOCOSTO
CAMERE DA LETTO - SOGGIORNI - SALOTTI
CUCINE - PORCELLANE E CRISTALLERIE

APPROFITTATENE SUBITO
OFFERTA NON RIPETIBILE
STRADA LANZO, 41 - BORGARO TOR.
Tel. 470.15.00 - (Strada per l'aeroporto)

udire per vivere

QUESTO SIGNORE E' SORDO
e porto una microcellula.
La vedete?
No, perché è invisibile.

Questa importantissima scoperta rappresenta l'aspirazione di chiunque abbia problemi uditivi, in quanto non sarà più costretto a dover portare occhiali, tubicini, o fili vari. La microcellula risolverà definitivamente il vostro problema. Potrà provare GRATUITAMENTE la novità ed ottenere subito i risultati che lei si aspetta.
DIMOSTRAZIONI E PROVE GRATIS presso:
SONAR MICROACUSTICA
Corso Matteotti 3 - Torino - Tel. 545.573

Da ieri sera, in strada Lanzo

Deposito di carta brucia: ferito un vigile del fuoco

Un violento incendio ha semidistrutto questa notte un capannone del deposito di carta in strada Lanzo 233. Un vigile del fuoco, nel corso dell'intervento, che continua ancora dalle 22 di ieri sera, è stato ferito ad una mano.

Le fiamme sono divampate nella serata di ieri, tra le ore 21 e le 21,30. Alcuni passanti hanno notato le lingue di fuoco alzarsi dal tetto del padiglione. Sono subito accorse tre squadre dei vigili del fuoco di Torino che sono riuscite a circoscrivere l'incendio, di vaste proporzioni, soltanto alle 5 di questa mattina, quando è stato scongiurato il pericolo che il fuoco si propagasse anche agli altri depositi adiacenti.

Il magazzino, di notte, non è controllato da alcun guardiano, ma il titolare, Giovanni Benso, 46 anni, strada Lanzo 237, abita con la famiglia accanto agli uffici del deposito: è stato così possibile aprire immediatamente le porte della costruzione per facilitare l'opera dei vigili. Durante il lavoro di spegnimento uno dei vigili è rimasto ferito da una lastra di vetro caduta dall'alto. E' Angelo Patrone: portato al pronto soccorso del Maria Vittoria gli è stata riscontrata una ferita lacero contusa con recisione dei tegumenti della mano sinistra. Dopo una prima medicazione, il vigile sarà operato dal reparto di Chirurgia plastica dell'Ospedale. La prognosi è di venti giorni.

Dopo la circoscrizione dell'incendio, altre due squadre hanno dato il cambio, alle 5, a quelle intervenute nella sera. Con ruspe e « ragni » si è cercato, in mattinata, di smuovere le tonnellate di carta carbonizzata, per impedire alle braci di rialimentare le fiamme. Un lavoro, nel caso specifico della carta, piuttosto laborioso.

Tra le fiamme è andato distrutto uno dei camion della ditta che al momento dell'incendio era parcheggiato proprio nel capannone tra le alte montagne di carta. I danni, fatto un primo accertamento dovrebbero ammontare ad una cinquantina di milioni. Sono state escluse le vittime dolose.

LIBERA OPINIONE

Neo-turismo

TITO GAVAZZI
presidente Ept - Torino

Il disegno di legge, di iniziativa della giunta regionale del Piemonte, riguardante lo scioglimento degli Enti provinciali per il turismo, sta a significare che è stata finalmente colta l'esigenza di innovare le strutture pubbliche che operano in questo campo.

Nella mia qualità di presidente dell'Ente di Torino ritengo di dover sinteticamente sottolineare l'opportunità di non limitare l'intervento legislativo al momento istituzionale, ma di cogliere l'occasione per attuare una reale ristrutturazione informata a principi sostanzialmente diversi da quelli che hanno ispirato finora le norme che regolano gli interventi pubblici nel settore.

In sostanza, il limite insuperabile che ha sempre vincolato il funzionamento degli Enti Provinciali per il turismo, e anche delle Aziende Autonome di Soggiorno, è insito nell'impossibilità di intervenire operativamente sui fatti promozionali e sulla produzione dei servizi e dell'offerta turistica.

In altri termini, ad esempio, la propaganda all'estero è stata finora impostata in modo assai valido dal punto di vista tecnico, ma in pratica è risultata troppo generica, non essendo possibile offrire in vendita il turismo d'entrata in forme organizzate, dato che i privati non lo ritenevano sufficientemente remunerativo.

A questa causa generale s'aggiunge il fatto che l'offerta turistica di Torino richiede d'essere articolata con tecniche più sofisticate di quanto normalmente è necessario per una spiaggia alla moda o per una stazione invernale di richiamo.

La nuova articolazione pubblica turistica dovrà, sempre per quanto attiene la promozione, essere messa in condizione di operare con criteri rigorosamente manageriali rispondendo alle nuove esigenze del mercato mondiale ed organizzando direttamente le iniziative che il settore privato non è in grado di produrre. A monte di queste scelte si dovranno utilizzare le indicazioni di una seria ricerca di mercato, svolta secondo gli intendimenti e le direttive che sovrintendono alla commercializzazione del prodotto « turismo ». Accanto, ovviamente, ad una efficace tutela dei beni culturali.

Ne trarranno sostanziale beneficio gli operatori del settore e i livelli di occupazione di questa importantissima componente del terziario che, per la sua struttura, contraddistinta da una notevole quota di enti fissi, risente in maniera sensibile dei prezzi in forte aumento che caratterizzano l'attuale momento economico.

Una delle più gravi difficoltà di operare da parte della pubblica amministrazione è quella dell'illogico funzionamento delle funzioni di controllo del settore tra diversi Enti. Si sente ora la necessità di concentrare competenze e facoltà decisionali in un'unica struttura adeguatamente rappresentativa, dotandola altresì di efficaci mezzi di prevenzione e di coercizione.

E' questa l'ipotesi più ragionevole per poter realizzare concretamente una efficace politica del territorio che, attraverso un equilibrato sviluppo insediativo ed economico, valga a proporre una soluzione idonea, e civilmente accettabile, del rapporto uomo-ambiente.

Interrogata dal giudice la sedicenne di Cuorgnè

(r. s.) Luigina Bria, 36 anni, e E.E., di 16, le due giovani di Cuorgnè coinvolte in una squallida vicenda di prostituzione venuta alla ribalta ieri, saranno sentite oggi dal procuratore della Repubblica di Ivrea, Cerasoli. Si tratterà di un interrogatorio lungo e circostanziato. Entrambe dovranno spiegare come e in quali circostanze vennero avviate al marciapiede, ciò fu il primo responsabile, quali parti avevano i complici.

Come è noto per questa storia sei persone sono in carcere da ieri sera, una settima è stata denunciata a piede libero, tante altre potrebbero subire la stessa sorte. Gli arrestati sono tutti di Cuorgnè: Bartolo Pina, 26 anni, Silvio Monteu Sanlea, di 35, Carlo Caruso di 23, Silvio Vicenda, di 31, Giulia Bretto di 30, e Vittorio Bria, di 39. Questi ultimi due sono rispettivamente madre e fratello di Luigina Bria, una delle parti lese. L'accusa è per tutti di istigazione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

L'inchiesta avviata dai carabinieri di Cuorgnè (maresciallo Fasano e brigadiere Del Vecchio), durava da alcuni mesi. Era stata avviata per controllare l'attività del Pina che risulta disoccupato ma che conduceva una vita dispendiosa. Poi lasciato è venuta alla luce la sua amicizia con la Bria e con la minorenne. A quanto risulta Luigina Bria fino all'anno scorso era vicina in un collegio di religiose a Thiene nel Vicentino, dove si trova tuttora una sorella minore. Tornata a casa non aveva trovato immediatamente lavoro. Pare che siano stati la madre e il fratello a fare capire che poteva guadagnare ugualmente incontrando alcuni uomini a pagamento. Per questo le avrebbero presentato il Pina.

I giudici dovranno anche stabilire quando e come venne irretita la minorenne. Probabilmente fu in occasione di qualche festino come testimonierebbero diverse fotografie spinte sequestrate al Pina e alle ragazze. E.E., che come l'amica Luigina ha presentato querela nei confronti dei suoi sfruttatori, ai carabinieri ha fatto il nome di uno dei suoi ultimi clienti, Adolfo Calcio Gaudino, 23 anni, il quale è stato denunciato a piede libero per corruzione.

Nella sua situazione sarebbero altre persone della zona che i carabinieri stanno cercando di identificare. Ma ieri a Cuorgnè sono in tanti che hanno perso il sonno nel timore delle rivelazioni della sedicenne.

LE MOSTRE D'ARTE

di Angelo Dragone

Graham Sutherland alla "Narciso,,

« Palm tree » di Sutherland

A Torino, che nel '48 gli dedicò una grande mostra personale alla Galleria civica d'arte moderna, ma dove è più ripreso; prima e dopo, la sua opera compare in diverse gallerie private — dalla « Galatea » e dal « Fauno » alla « Parisina » e a « Documenta » — Graham Sutherland ritorna in questi giorni alla « Narciso » (piazza Carlo Felice 18) che l'ospitò già nel '71.

Non è un caso se uno dei testi più acuti scritti fin qui sulla artista — giustamente considerato tra i maggiori testimoni del nostro tempo — è dovuto al compianto Francesco Arcangeli (Fratelli Fabbri Editori, Milano 1973): il punto da cui Sutherland parte è, infatti, la stessa « natura » che per lo scrittore bolognese costituiva il fondamentale riferimento d'una vasta ricerca creativa. Il pittore inglese ci misura ogni volta chiaramente con l'inesauribile varietà delle sue forme vitali, dando persino l'impressione di volerne privilegiare quelle minime.

Nei boschi del Kent, come negli estuari del Galles o sulle colline di Menton — che sono i luoghi dipintali dalla sua esigenza artistica — ciò che attrae l'attenzione di Sutherland, è anzi spesso una semplice radice o una libellula, un ramo spezzato, una fronda di tenera verde o gli scuffi d'un rovo, un ranocchio o, ancora, una incertola che, velocissima, gli attraversi il campo visivo.

L'artista stesso si rende conto che son proprio queste le cose che lo colpiscono. « Dipingo raramente paesaggi in quanto tali — ha ammesso, di recente, rispondendo ad una domanda di Paul Nicholls —. Le mie cose fanno, sì, parte del paesaggio, ma generalmente trovo interessanti i fenomeni isolati strappando le cose dal loro contesto e dalla loro contiguità naturale ».

L'oggetto, l'umile « cosa » colta nella spirituale fragranza del primo incontro, entra così subito in una specie di dimensione magica, in uno spazio che è un po' il luogo delle apparizioni. A questo punto, gli elementi della scena naturale diventano i protagonisti di una « istoria » ch'è quasi il punto di incontro tra il mondo esterno e quello interiore dell'artista: così da fondere indagine naturalistica e introspezione, perché, come notò già l'Arcangeli, « quella terra desolata è la vita che si vive giorno per giorno, senza tregua fino alla morte ».

Martinucci e Coletta alla "Martano"

Due realtà "diverse,,

Il « campionario » di autori « in lotta o in parte edili » ma con « opere che stanno maturando » che la Galleria Martano (via Cesare Battisti 3) ha promesso di offrire settimanalmente, reca oggi la mostra di due quasi coetanei: Sono Gianni Martinucci di Roma, 38 anni, che dopo una personale all'Obelisco (Roma) partecipò all'ultima Quadriennale e Pietro Coletta, trentenne barese, dal '68 trapiantato a Milano, che qualcuno ricorderà un paio d'anni fa, nelle sale della galleria « Primo piano ».

Coletta continua nelle sue ricerche di ricostituzione dello spazio. Un lavoro intenso come esempio di un mezzo capace di intervenire sulla (o nella?) realtà quasi per metterne in evidenza le possibili « diversità ». Un dito teso in una stanza, un listello di legno appoggiato ad una parete, o dei pezzi di travicelle disposte in modo da evocare « valori » tridimensionali, bastano a far intuire al visitatore ciò che può significare quel rapporto tra apparenza e realtà che è uno dei « momenti » più significativi di tutto un filone della più attuale ricerca critica.

I quadri presentati da Martinucci sembrano puntare invece su un'elementare ricerca pittorica che va tanto di « analisi della "tabula rasa" ». Più interessanti ci sembrano le « cassette » che ripropongono, come « in vitro », valori spaziali che vogliono alludere a situazioni cosmiche: stati sul sole, sulla luce, sulla terra, la fisica e l'astrofisica.

La « dimensione » appare tuttavia affranta dal Martinucci con una sorta di cardine: servendosi d'un semplice filo di « nylon » cui dà il ruolo di una cerniera (presenza, o ripredendo la pittura, come un nuovo-amazzone, brani di testi scientifici, preso ogni stesso dal desiderio di « scoprire il meraviglioso mistero della vita e la splendore primordiale della sua conoscenza ».

Dopo 20 anni alla "Doria"

Ritorna Caty Torta

« Cercatori d'oro » di Caty Torta

A oltre vent'anni dalla sua prima, ed unica, « personale » torinese, Caty Torta, cresciuta alla severa scuola di Felice Casorati, ma non priva d'una sua esperienza maturata anche a contatto di ambienti parigini, s'è finalmente decisa a dare di sé una immagine più completa di quanto non potesse far supporre l'occasionale sua partecipazione a qualche mostra collettiva.

Casorati, che l'apprezzava, non aveva mancato di mettere in evidenza il suo temperamento nelande, in occasione d'una sua mostra milanese che « Caty è una passionale e brucia tutta la sua vita nella e per la pittura... ». Ne danno ora piena riconferma i 30 dipinti e le 15 incisioni riuniti alla Galleria « Doria » (via Andrea Doria 21): quasi un'antologia che, nel coerente sviluppo dei suoi modi — cui ella resta costantemente fedele — documenta la tensione espressionista della tavolozza che ancora dieci anni fa bastò a rendere in chiave fantastica l'emozione drammatica che le ispirava « Flamenco » o « Le cinque della sera », mentre oggi, col riaffiorare d'una più esplicita figuratività, dice come vi domini, insieme ai motivi spaziali, una curiosa « machinerie »; calata a volte entro spazi verdi che preannunciano cieli di speranza, col recupero di non dimenticati sentimenti, nella sempre vigile partecipazione dell'artista.

Chiare tinte di Baretta

Con una fitta messe di olii, tempere, acquerelli e chine, il vigoroso Michele Baretta si ripresenta alla Galleria « Fogliato » (via Mazzini 9) che è un po' il teatro delle sue rassegne torinesi, fin da quando vi esordì all'inizio degli anni Cinquanta.

Da allora la tavolozza di Baretta si è sempre più schiarita la pennellata s'è fatta più sottile e nervosa. Si direbbe quasi « boldinesca » giostrando tra modelle e cavalli, tra qualche viva impressione di ambiente e i quasi rari paesaggi; con una materia lirica di luce, e quel suo fare sciolto, sino alle evidenze gioiose, mai capace ancora, come nei « Crocifissi », di drammatiche cadenze.

Il ladro ucciso alle Vallette

I colpi sono partiti mentre lottavamo

Il racconto dell'agente che inseguiva il Ciaccia

« C'era la festa, dovevamo partire. Luigi era contento di tornare al paese: poteva portare Vito e Antonello dai suoi, finalmente, adesso ch'erano grandi abbastanza per affrontare il viaggio. Dovevamo andar via già venerdì, poi Luigi ha detto: "Restiamo ancora due giorni, devo finire un lavoro". Così abbiamo fatto, e invece del lavoro ecco com'è finita: ammazzato come un cane. E' proprio niente ».

Franca Ciaccia piange, mentre riveste meccanicamente la sua bambina che è stata svegliata. Ha vent'anni, un viso disfatto dal dolore. La bimba la guarda: è ancora troppo piccola per capire quel che è successo, ma il suo insolito silenzio tradisce perplessità e stupore. « Non è mai stato un ladro, mai: non ne avevamo bisogno. Aveva una piccola officina, lavorava giorno e notte, alla miseria non siamo stati neppure un momento, da quando ci siamo sposati. Deve averlo fatto per aiutare qualche amico, lui, per gli amici, non si tirava indietro ».

Attorno, l'alloggio piccolo e ordinato, Pisatrelle lustre, tappezzeria quasi nuova: la casa di una famiglia modesta e tranquilla. La tragedia ha bussato a questa porta lunedì sera, poco prima di mezzanotte. Luigi Ciaccia, 27 anni, è già a letto quando squilla il campanello. « Chi c'è? », chiede la moglie bruscamente risvegliata. « Non so: vado a vedere » è la risposta.

Alla porta c'è un uomo, un certo Salvatore. « Ho chiesto se dovevo disarmi — continua Franca Ciaccia —. Volevo preparare il caffè. Ma Luigi non ha voluto. "Resta a dormire, ha detto, io esco un momento. Rientro fra cinque minuti, non ti preoccupare". L'ha sentito scattare, ha ascoltato i rumori della casa: la porta che richiude, i passi veloci lungo le scale. Poi più nulla ».

L'alloggio è di nuovo immerso nel silenzio. Franca Ciaccia si riaddormenta. Fuori, suo marito prende accordi con lo sconosciuto « Salvatore ». C'è un furto da compiere, in corso Toscana. E' un furto da disperati: qualche quarto d'animale che gli sono stati « piazzati ». Anzi, in carne è già stata pagata: quattrocentomila lire, da dividere in tre, forse in quattro.

Alle tre, Luigi Ciaccia è in corso Toscana con due complici: Cosimo Palazzo, 30 anni, via Cellini di Moncalieri, e Stefano Carella, 25 anni, via Pralungo. Scassinata la porta della macelleria di Giacomo Tortello, 64 anni, cominciano pazientemente a sbavorare. Staccano le carne dai ganci, ma intendono portar via soltanto le parti pregiate. Con una sega elettrica cominciano a tagliare. Ma il rumore insolito si ripercuote per tutto il palazzo, la gente si sveglia insospettita. Ben presto alcuno tapparelle si alzano, qualcuno telefona alla polizia: « Mandate una volante. C'è qualcosa che non va ».

Poco dopo ecco una pattuglia raggiungere lo stabile. Ci sono gli agenti Bonpani e Contodimamma. C'è il guidatore, Renato Ingrosso. I primi due scendono di corsa dall'auto, il terzo resta al volante, pronto a partire in caso si debba cominciare un inseguimento. I due agenti entrano nell'androne, facendosi strada nel buio con le torce elettriche.

I ladri, sorpresi mentre stanno trascinando fuori la refurtiva, l'abbandonano a terra e fuggono. Due si infilano in un portone vicino, l'altro (è Luigi Ciaccia) corre in strada. L'agente Ingrosso lo vede sgusciare nel buio e fuggire precipitosamente lungo la via. Allora balza dall'auto e lo insegue, la rivoltella spianata.

Il ladro è più giovane, più magro e più svelto e riesce a guadagnar terreno. Arriva in via Magnano, si guarda alle spalle e si rende conto di aver distanziato il poliziotto. Forse pensa di non essere visto, quando si precipita in un cortile, al numero 4. Ma sbaglia. Renato Ingrosso lo segue fino alle scale. Le impronte delle scarpe bagnate gli confermano di non aver sbagliato.

Nella vecchia casa, dai lunghi ballatoi immersi nel buio e nel silenzio, echeggiano all'improvviso due voci: Luigi Ciaccia si è rifugiato in un gabinetto, al secondo piano. Seguendo le orme, l'agente lo ha raggiunto: « So che sei lì: vieni fuori ». « Se mi vuoi, vieni a prendermi ». Passano alcuni minuti, in silenzio. Poi Ciaccia decide una sortita. Sbatte la porta, sperando di colpire l'agente. Invece quello lo sta aspettando fuori, con la rivoltella spianata. C'è un furioso corpo a corpo, i due rotolano sul pianerottolo e poi lungo le scale. « Mentre lottavamo mi sono sfuggiti tre colpi » dice ora Renato Ingrosso. Il primo colpisce il polpaccio, il secondo la coscia, il terzo il torace del giovane, perforandogli un polmone. Ciaccia è in condizioni disperate, ma abborda ancora un tentativo di fuga. Corre lungo le scale lasciandosi dietro una scia di sangue. Infine si accascia, morto.

Franca Ciaccia e la figlia

La semifinale piemontese di "ballo liscio,,

Ruzzoloni in frac

FRANCO COSTA

Due coppie raccolgono gli applausi di tutti nella sala gremita che sembra una stufa. E' l'età che li rende simpatici, oltre alla indiscutibile bravura. All'inizio entrano in pista, fra le diciotto coppie composte dai minori di anni 15, anche Serena Viberti e Alessandro Ravina, lei cinque anni, lui sei. Arrivano da Alba.

Prima della gara, perché non pensavano vinti dal sonno, i genitori li hanno sorretti con amorevoli buffetti sulle guance. Una volta in pista sembrano due statuine da porre sopra una torta di cioccolato. Alessandro veste in frac, lei un vestito rosa in chiffon con tulle e paillettes. Prima del valzer, della mazurka e della polka, i tre giri di liscio imposti dalla gara, lei si inchina con stile ottocentesco e un incontro al cavaliere senza perdere il ritmo. Cinque minuti di applausi, poi corrono nelle braccia dei rispettivi genitori e non concedono interviste.

Con il numero 23, per i senza-limite-d'età, si presentano Michele Fassio e Giacinta Vasino, marito e moglie, di San Damiano d'Asti. Lui ha settantun anni, lei sessantotto. Vestono tutti e due di nero, senza lussi, senza paillettes e chiffon. Vestono come quando alla domenica vanno in chiesa, o a trovare un parente, o si recano ad una cena. E ballano con uguale naturalezza, forse un poco troppo stretti, senza il ritmo degli altri che molleggiano come farfalle attorno a loro rischiando di travolgerli. Farfalle colorate identificabili nelle fanciulle che con il rispettivo cavaliere in frac o in smoking o in vestito zingaro correvano verso la finale per il campionato italiano.

Michele Fassio e Giacinta Vasino fra le cento coppie che ieri sera hanno dato spettacolo alla Lucciola di Torino, in corso Taranto, appartengono al passato ma del « liscio » rappresentano la bandiera di una bella epoca, quella dietro alla quale ora si schierano anche i bambini prima ancora di andare a scuola. I Fassio ballano da tre generazioni, ballando sono rimasti uniti.

Fra la coppia più giovane e la coppia più vecchia i veri assi, i protagonisti della serata, maestri e maestre del liscio tra un fruscior d'abiti lussuosi, il corredo di una ballerina costa all'incirca duecentocinquantamila lire. Poco meno quello del ballerino. Ogni occasione è buona per applicare ad una gara di ballo liscio l'attaccatta di campionato regionale, o provinciale o piemontese.

Ma quello organizzato ieri sera dall'A.P.D./B.A.L. Associazione piemontese difesa ballo liscio, sembra il più serio è il più qualificato anche perché di questa società c'è un atto costitutivo legalmente riconosciuto da un notaio.

« Siamo il gruppo più forte d'Italia » dice il presidente Giorgio Perussia più conosciuto come presentatore con il nome d'arte Giorgio di Borgaretto che ieri sera è stato il movimentatore della serata. Dopo le selezioni avvenute a Torino, Pavana, Alba, Valperga, Alessandria, Canelli, Cassano, Borgomanero e Bra ieri sera si è avuta la prima semifinale piemontese che dovrà portare a Reggiolo (Reggio Emilia) almeno cinquanta coppie per la disputa del primo campionato nazionale di ballo liscio.

E' una sfida. Ballano meglio i romagnoli, secondo tradizione, o i piemontesi, secondo ambizione? Vedremo il 28 febbraio prossimo. Intanto quelli piemontesi ieri si sono rivelati molto bravi anche se hanno dovuto danzare su una pista che sembrava quella del ghiaccio senza poter usare le lamine ai piedi. Qualcuno aveva sparso del detersivo sulla pista e con l'umidità immaginate le conseguenze. Dopo due serie di balli, con le proteste di tutti, hanno fatto un collaudo con le rispettive dame i componenti della giuria Tecchio, Rossino e Maccagno già campioni regionali della specialità.

Scivolano, rischiando di cadere, pure loro e così c'è stato un fuori programma. Alcuni degli stessi concorrenti muniti di uno straccio hanno cercato di restituire alla pista un attrito decente e sono riprese le danze fino a tarda notte mentre Serena Viberti e Alessandro Ravina dormivano nelle braccia delle loro mamme, uno in frac, l'altra in chiffon.

Metti... un piatto a cena con STAMPA SERA

(r. b.) Pubblichiamo nuovamente l'elenco dei ristoranti partecipanti al nostro concorso con a fianco di ognuno il piatto che ogni ristorante ha confezionato dedicando a Stampa Sera. I lettori quindi sono invitati a frequentare questi ristoranti, assaggiare il piatto del concorso e, se soddisfatti, votare per il ristorante preferito servendosi dell'apposita scheda che « Stampa Sera » pubblica in seconda pagina. Ricordiamo che ricchi premi sono a disposizione dei lettori.

Votare per il proprio ristorante preferito significa pure dare un sensibile aiuto a questi locali in questo momento di crisi. Significa valorizzare il lavoro degli chefs e cuoche impegnati. Da un primo esame dei « titoli » dei piatti abbiamo notato che non sono stati presentati manicaretti dei nomi altisonanti o di eccessivo impegno. Sono piatti che si possono preparare ogni giorno, con ingredienti che si possono acquistare con una spesa non eccessiva. Questo è un fatto altamente positivo, i ristoratori hanno recepito lo spirito del concorso che non vuole essere altro che un servizio tra ristorante-giornale-lettore.

RISTORANTE	INDIRIZZO	TELEFONO	PIATTO
AL DRAGONE	Via Pomba 14	547.019	Gnocchetti del Parin alla Stampa Sera
AL GHIBELLIN FUGGIASCO	Via Tunisi 50	396.750	Pappardelle alla Stampa Sera
AL 6	Via della Rocca 6	830.197	Cuscinetto di Stampa Sera
ASIAGO	Via Asiago 15	710.210	Risotto alla Stampa Sera
BACCARAT	Via Ormea 1	650.58.42	Spaghetti al cartoccio St. Sera
BIRRERIA MAZZINI	Via Mazzini 6	511.759	Sopa Cuada alla Stampa Sera
BIRRERIA WUHRER	Via Lagrange 42	513.425	Cartoccio dello Chef St. Sera
CAFASSO	Strada Valsalice 178	683.012	Fagottini Magda Stampa Sera
CAMPAGNOLO	Corso Casale 162	956.047	Bucaneve alla Stampa Sera
CENTRO	Via Belbis 11	489.763	Spaghetti al sugo di triglie Stampa Sera
CERVO	C. Un. Sovietica 244	300.657	Gnocchetti sardi Stampa Sera
CIACCI	Via Chieri 48	820.350	Pasta e fagioli alla Stampa Sera
CICCO	Corso Casale 88	830.410	Filet a aurorella Stampa Sera
DA ALFREDO	Via Germanasca 24	383.068	Fusilli alla Stampa Sera
DA BEPPE	Corso Chieri 71	890.104	Stampa Sera « In Pignata »
DA CIACCI CARMEN	Str. S. Mauro 71	241.278	Pizza Stampa Sera a sorpresa
DA GIUSEPPE (Luciano Galetto)	Via S. Massimo 34	875.090	Agnolotti Stampa Sera
DA VITTORIO	Corso Novara 8	852.726	Risotto Stampa Sera
ETRUSCO	Via Cibrario 69	480.285	Lombatina Stampa Sera
FONTANA DEI FRANCESI	Str. Pecetto 123	831.137	«Tartufaia ai funghi» St. Sera
GRAN COLOMBO	Corso G. Cesare 6	851.301	Agnolotti Stampa Sera
GRASPO DE UVA	Via Ivrea 64	377.968	Pappardelle alla Stampa Sera
I TAROCCHI	Via S. Dalmazzo 7	540.249	Tajarin dell'Imperatore St. Sera
IL PASSATORE	Str. d'Harcourt 48	699.108	Tagliatelle Passatore St. Sera
IL TORCHIO	Via Bruxelles 33	372.555	Petto di tacchino Stampa Sera
JOUR ET NUIT	Via P. Sarpi 89	383.082	Carré d'tassoni al cartoccio Stampa Sera
LA BARBAGIA	C. P. Eugenio 42	481.007	
LA CITTADELLA	Via Cernaia 16	513.592	Merluzzo Stampa Sera
LA CLOCHE	Str. al Traforo Pino 106	894.213	Rin e cini da Stampa Sera
LA MASCRA 'D FER	V. Val della Torre 120	732.248	Stinco di bue alla Stampa Sera
LA PACE	Via Galliari 32	657.83.25	Filetto alla Stampa Sera
LA PERGOLA	Via Cesana 54	335.98.45	Scaloppina alla Stampa Sera
LES ESCARGOTS	Str. al Ronchi 73	897.113	Les escargots di Stampa Sera
LE SALETTE	Corso Moncalieri 20		Galletti alla Stampa Sera
LE TRE LANTERNE	C. Orbassano 277	300.000	Pappardelle Stampa Sera
LO SCORPIONE	Via A. Albertina 42	530.997	Fettuccine del Moro St. Sera
MORSELLO	Via Venchiglia 24	630.820	Capretto calabrese Stampa Sera
MULETTO	Corso Casale 194	890.328	Medaglioni 76 Stampa Sera
OEL PESO	Via Foglizzo 8	731.719	Tagliatelle alla Stampa Sera
PRINCIPE ODDONE	C. P. Oddone 32	482.802	Tagliarini del Principe Oddone alla Stampa Sera
SAMOA	Via Montebello 11	874.713	Pescatrice Stampa Sera
SANT'ANGELO	C. Vinzaglio 17	536.740	Tondino alla Stampa Sera
SAN MARTINO	C. Turati 19 bis	589.451	Delizie Stampa Sera
SA SOHODONADA	C. Vercelli 380	262.0903	Pane fratau alla Stampa Sera
SAN SECONDO	V. S. Secondo 7 bis	542.162	Spaghetti a mezzanara di Stampa Sera
TASTE VIN	C. Siccardi 16 bis	545.550	Filetti di pollo alla Sandokan di Stampa Sera
TRE GALLINE	V. Bellezia 37	535.833	Finanziera con polenta frita alla Stampa Sera
GIUDICE	Str. Val Salice 78	652.488	Risotto Stampa Sera
SAN GIORGIO	Borgo Medievale	682.131	Crespelle Stampa Sera
LA TOPIA DEL BOGIN	C. Moncalieri 478	690.705	Carré alla Stampa Sera
Provincia di Torino			
ANDREA	Via Torino 48 - Santena	949.183	Sedanini Stampa Sera
BABAU	Settimo	76.094	Portafoglio Stampa Sera
VARUSIO	Via Stefanet 19 - Venaria Reale		Tacchinella nostrana farcita alla Stampa Sera
BASTIAN CONTRARIO	Via Moncalvo 102, Moncalieri	640.030	I Tajarin... di Stampa Sera
BRUT MA BON	C.so Francia 185, Collegno	781.015	Rigatoni alla Stampa Sera
CACCIA REALE	Via Cavaglià 1, Santena	949.788	Filetto Stampa Sera
CAROSSA'	Strada Torino-Casale, S. Raffaele Cimena	990.2019	Misto Stampa Sera
DALLA MARCHESA DI CASTEL	Strada Menzi, Moncalieri	641.102	Noce di vitello alla Stampa Sera
DAVIDE	C.so Susa 177, Rivoli	958.0382	Cannelloni alla Stampa Sera
GASPRIN	Motta di Carmagnola	979.479	Animelle di vitello alla St. Sera
IL MANDRACCHIO	Cascina La Diletta, via S. F. al Campo, Rivarossa	988.8494	Crespelle del Mandracchio alla Stampa Sera
LA GURAJA	Via Circonvallazione, Bruino	907.160	Cannelloni alla Stampa Sera
PIEMONTE	Viale Beuchiaro 3, Candiolo	964.7618	Petrale Stampa Sera
S. BRIGIDA	Str. De Valle 47, Cavoretto	643.418	Tortillas Stampa Sera
DEL SANTUARIO	Via Roma 62, Trana	933.145	Tagliolini Stampa Sera
SCUDO	Via Torino 18, Pianezza	967.9705	Tagliatelle nere alla Stampa Sera
TAVERNA VERDE	Lago di Viverone, Azeneo di Piver.	72.122 (125)	Medaglie alla Stampa Sera
TURISMO	Pzza Dott. Domenico Ausalla, Rocca Canavese	928.060	Crespelle all'... Stampa Sera
RISTORO VILLAFA	Bardassano di Gassino	960.5818	Fritto misto alla Stampa Sera
ROMA	Via Roma 17, Ciriè	920.0428	Gnocchi Stampa Sera
LA CASCINOTTA DEL BONDI' CEREA	Str. prov. Pecetto, Chieri/Pecetto	880.9858	Entrecote alla Stampa Sera
IL BALTINCIELO	Str. Funicolare 2, Superga	990.835	Frustolo alla Stampa Sera
ATLANTIC	Via Lanzo 163/165, Borgaro	470.1947	Medaglione Atlantic di St. Sera
Provincia di Alessandria			
IL FAGIANO	Cuccaro Monf.	0131.778.023	Polenta e selvaggina pasticciata Stampa Sera
NAZIONALE	Via Emilia 56, Fontaneurone	0131.68.019	Arrosto Brasato Stampa Sera
Provincia di Asti			
GENER NEURY	Lungotanaro 4, Asti	0141.57.270	Pasta e fagioli di Stampa Sera
LA GROTTA	C.so Alba 160, Asti	0141.53.262	Tajarin alla Stampa Sera
Provincia di Cuneo			
ALTA ITALIA	C.so IV Novem.20 bis, Cuneo	0171.61.000	Fritto misto alla piemontese di Stampa Sera
BATTAGLINO	Pzza Roma 18, Bra	0172.412.509	Bocconcini al barolo di St. Sera
DA FRANCO	Pzza XX Settem. 22, Bra	0172.43.101	Coniglio alle noci Stampa Sera
Albergo Castello di Verduno			
DA MANUEL	Cinzano d'Alba	0173.43.957	Gamberoni alla Stampa Sera
LA CASCATA	Zona Gurel, Verduno	0172.459.128	Fagottini Stampa Sera
DEL PEGO	S. Michele Mondovì	0174.82.046	Soltilette alla stagra St. Sera
PINETA	Pontechianale	0175.95.754	Gnocchi alla Stampa Sera
PINO D'ORO	Via Roma 14, Castagnito d'Alba	0173.65.221	Scintille di Stampa Sera
PIZZA D'ORO	Via Vitt. Em. 313, Bra	0172.411.560	Pizza Stampa Sera 12 gusti
TRE CITRONI	Via Sonelli 2, Cuneo	0171.62.046	Fagottini alla fonduta St. Sera
VASCELLO D'ORO	Carrù	0173.75.478	Medaglioni con finanziera alla Stampa Sera
VECCHIO ELEFANTE	Pzza Pertinace 10, Alba	0173.43.918	Tajarin alla Stampa Sera
Provincia di Novara			
EMILIANO	Via Cavour, Stresa	0323.31.366	Filetto tartufato alla St. Sera
MODERNO	C.so Garibaldi 25, Novara	0321.25.264	Spaghetti al cartoccio di S. Sera
Provincia di Vercelli			
'L NOS GAL	Via S. Santarosa 18, Vercelli	0161.66.847	Stampa Sera in risaia
LO SPERONE	P.zza Castello 15, Desana		Fagottino di vitello Stampa Sera spruzzato al Madera
Valle d'Aosta			
CAVALLO BIANCO	Via Aubert 15, Aosta	0165.22.14	Zuppa alla Uoca di Stampa Sera
EMILIANO	Via Chanoux 81, St. Vincent	0166.25.76	Risotto Stampa Sera
Provincia di Imperia			
AL FRANCOIS	S. Bartolomeo Mare	0183.400.164	
BASSA PRORA	C. Villarpoglio 188, Riva Ligure	0184.42.229	Risotto di mare Stampa Sera
LA BAITA	Gazzo d'Arrosola	0182.31.083	Zuppe di Ngoli Stampa Sera
LAGO BIN	Rocchetta Nervina	0184.30.803	Revioli Stampa Sera
LA VECCHIA	Dolceacqua	0184.206.024	Stracci alla lepre di Stampa Sera
Provincia di Savona			
FERRER	Spotorno	019.745.379	Tremette al pesto Stampa Sera
OSTAIA DA GIORGIO	Via Nizza 246 r, Zinola	019.88.11.11	Burlida di Stampa Sera
Altre province			
VILLA TIZZI	Poggio Bustone (Rieti)	0746.636.806	Crepe con ricotta

echi di cronaca

Costumi Carnevale
Vastissimo assortimento pez bimbi da 2 a 12 anni al Salv Club. Centro Abbigliamento Bimbi, via Nizza 41, Torino, telefono 689.896.

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 19 alle 24, pool trovare degli amici. Telefono 872..35, 872.211.

Carta da parati a sole lire 15.000 una carrara splendida e lavabile
E' un modo diverso di vendere perché abbiamo un modo diverso di comprare. Non sono i rimanenti di stock o le vecchie tappezzerie invendute che si trovano ovunque nelle liquidazioni. Sono tappezzerie di qualità, lavabili e molto belle, in carta a stampa, il prezzo riguarda una vendita di misura media. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

Dott. P. Adler - Specialista
malattie della pelle e veneree, via Monte di Pietà 1, tel. 545.566; orari: lunedì, mercoledì, venerdì ore 15-18; da lunedì a venerdì ore 17-20.

Laboratorio di erboristeria medicinale dr. Vigna
Dietroconsulenti e corsivoni con i nostri preparati erboristici ai sofferti di disturbi della circolazione - cattiva digestione - ulcera - infezioni della via urinaria - vene varicose - emorroidi - artrite - reumatismo - malattie della pelle in genere: acne, eczemi, psoriasi, disturbi nervosi, ecc... cure dimagranti, Torino, via Di Nanni 108 (ang. via Valperga), tel. 38.03.72; Collegno Borgata Paradiso, corso Francia 94, tel. 41.10.365.

VINTA LA SORDITÀ
NULLA NELLE ORECCHIE
PROVE GRATUITE
MAICO
VIA MAGENTA, 20
T. 541.767 - TORINO

Via al piano di risanamento del centro storico

Abbattimento totale a Ivrea di tutte le case fatiscenti

Al loro posto si faranno nuove costruzioni con indici volumetrici più contenuti Si farà ricorso ad un fondo di 600 milioni assegnato all'Istituto Case Popolari

Due punti dell'area del centro storico di Ivrea completamente da risanare: Palazzo della Credenza e le Porte Tupe (Foto Zaccariello)

ROLANDO ARGENTERO

Il piccone demolitore dovrebbe entrare quanto prima in azione ad Ivrea per dare il via all'opera tanto auspicata di risanamento del centro storico. Nella sua ultima seduta il consiglio comunale ha deciso all'unanimità di avviare a realizzazione un primo stralcio del piano generale ricorrendo ad un fondo di 600 milioni assegnato all'Istituto Autonomo Case Popolari nell'ambito degli stanziamenti straordinari della legge 167.

L'area interessata, prospiciente l'ospedale civile, è una delle più importanti del centro, comprendendo, tra l'altro, l'edificio adiacente la Credenza, del XIV secolo, un tempo sede del Comune, ora in grave stato d'abbandono, e le «porte tupee» (le porte buie) che immettono dalla vecchia via Marsala alla piazza dell'ospedale. Per entrambi gli edifici è previsto un opportuno restauro.

Nel piano del comune Agura l'abbattimento totale di tutte le case, ormai fatiscenti, comprese nell'area, e la loro successiva ricostruzione con indici volumetrici più contenuti. Dai 13 mila metri cubi attuali si dovrebbe scendere, a lavori conclusi, a 7500 metri cubi.

Numerosi edifici destinati ad essere abbattuti sono già stati abbandonati dai vecchi inquilini. Attualmente nella zona vive ancora una dozzina di famiglie.

«Troveremo loro una sistemazione provvisoria — spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Gianfranco Eddone — in attesa che a costruzioni ritatte possano tornare a vivere nella stessa zona godendo però di maggiori servizi».

L'area interessata comprende anche la vecchia caserma dei carabinieri che sarà la prima ad essere abbattuta con un'altra costruzione che sorge alle sue spalle. In questa zona sorgeranno un asilo nido (per il quale il comune ha ottenuto dalla Regione un finanziamento di 150 milioni) e la casa che l'I.A.C.P. costruirà con i 600 milioni a disposizione.

«In tutta l'area compresa nello stralcio approvato dall'amministrazione comunale — continua l'assessore Eddone — è previsto l'esclusivo intervento di enti pubblici. In altre parole, considerata l'importanza monumentale della zona, sarà l'ufficio tecnico comunale a stendere i progetti. Le stesse costruzioni promuoverà in proprio, o attraverso l'I.A.C.P. o enti similari, le nuove costruzioni per evitare rischi di natura architettonica. Vogliamo che questo angolo di Ivrea venga giustamente rivalutato all'importanza che aveva nel tempo. Bisogna [illegible] convinti si possa ricreare un ambiente urbano con criteri moderni salvando quello che c'è di vecchio ancora valido».

Entro un paio di mesi al massimo il consiglio sarà nuovamente chiamato ad esprimersi sul resto del piano di risanamento del centro storico. «Il 1° lotto vuole costituire un esempio — dice Eddone — In seguito studieremo speciali convenzioni per favorire l'intervento privato che noi non intendiamo assolutamente mortificare».

Intanto, sempre nell'ambito della 167, c'è da registrare ad Ivrea l'avvio delle prime costruzioni nel quartiere di S. Giovanni, una vasta area che secondo i piani approvati nel 1954 avrebbe dovuto accogliere circa 9000 persone. La giunta attuale ha ridimensionato la previsione di insediamenti tenendo conto anche delle proteste avanzate dai contadini che si vedono privati di terre di grande valore agricolo. Sono così al massimo 3500 abitanti. Le aree per i primi 3 edifici (sei a cura dell'I.A.C.P. che vi ha destinato circa 1 miliardi, e due cooperative private) sono state assegnate e così quelle per la scuola materna, mentre si lavora per le opere di urbanizzazione primaria.

Alla elementare Pascoli di Grugliasco

Picchetto dei genitori contro gli insegnanti

Una accanita polemica sull'attuazione delle "Venti ore"

«Picchetto» di genitori stamane davanti alla scuola elementare Giovanni Pascoli di Grugliasco Fabbrichetto, per protestare contro gli insegnanti del sindacato autonomo Snase. Il comitato dei genitori della scuola ha deciso di non mandare oggi i figli alle lezioni in polemica risposta *«al boicottaggio degli organi collegiali creati dai decreti delegati».*

Gli insegnanti aderenti allo Snase avevano iniziato la settimana scorsa uno sciopero parziale, limitato all'attività prevista *«dal carico delle 20 ore».* Una buona parte dei genitori della «Giovanni Pascoli» ritengono che l'agitazione degli insegnanti sia «corporativa» e che tenda a colpire solo le nuove iniziative democratiche degli organi collegiali.

Stamane una ventina di genitori hanno tentato di spiegare ai loro colleghi che portavano i figli alle lezioni e agli insegnanti i motivi della loro protesta. Sono sorte discussioni anche accese e il «controsciopero» organizzato dai genitori non è riuscito del tutto. Su 33 bambini sono entrati normalmente a scuola almeno una cinquantina. Il comitato dei genitori ha diramato un comunicato in cui si ribadisce che *«il tipo di agitazione promossa dagli insegnanti è in contrasto con le lotte portate avanti dai lavoratori con spirito unitario»* e sostengono che gli unici ad essere danneggiati sono *«il movimento dei genitori democratici e gli organi collegiali».*

Da parte loro, gli insegnanti aderenti al sindacato autonomo sostengono che il carico loro imposto dalle «venti ore» è uno dei *«più gravi abusi commessi nei confronti dei lavoratori.* Ci viene richiesta una *prestazione supplementare, e su questo possiamo anche essere d'accordo, ma pretendiamo che il lavoro effettuato abbia anche un corrispettivo economico».*

Per il Rotary

Stasera alle 20, per il Rotary di Torino Est riunito a Villa Sassi, il giornalista Paolo Bertolini parlerà su «L'Atlantico vi annoia?».

Volantini in caserma Rinviato il processo

Il processo per i volantini alla caserma Bonchard di Pinerolo è stato rinviato al 26 febbraio prossimo, dopo oltre due ore di udienza stamattina in corte d'Assise.

Il rinvio è stato motivato dalla mancanza di cinque testimoni tra ufficiali e sottufficiali, tra cui il col. Rizzi, che condusse i primi interrogatori dei militari la mattina stessa del ritrovamento dei volantini.

L'udienza di stamane è stata interamente dedicata all'interrogatorio degli imputati. Per quel che riguarda i giovani sotto le armi all'epoca dei fatti, hanno tutti ammesso di aver portato in caserma i ciclostilati, negando però di averli letti e sostenendo di conoscere solo il senso del contenuto. I redattori materiali del foglio incriminato — esponenti di «Lotta continua» — in sostanza non sarebbero ancora stati identificati.

Stasera, per la Comunità dell'Arca

Dibattito sulla "nonviolenza,,

Giovanni Giuseppe Lanza Del Vasto «patriarca» della Comunità dell'Arca ed uno dei maggiori esponenti europei del movimenti di Azione Nonviolenta, discepolo di Gandhi, è a Torino.

Terrà una conferenza dibattito alle 21 nella sede del Sermig di via Arsenale sul tema: «Nella crisi del progresso è urgente la rivoluzione delle strutture o delle coscienze». La vita comunitaria è «esemplare» della comunità dell'Arca».

Giovanni Lanza

La Comunità si trova in Francia ed è ispirata con la nonviolenza, il lavoro manuale della terra, la gioia della festa e della danza, lo scontro politico diretto con questo Stato di economia e di Stato, la più radicale alternativa alla condizione sociale, politica, culturale presente».

In 18 anni di attività l'associazione (130 persone, cattolici, ebrei, protestanti) ha lottato per gli obiettori di coscienza alla guerra d'Algeria, contro la «corsa atomica,» ed è impegnata contro il commercio delle armi, i poligoni militari, il franchismo in Spagna.

Attualmente i «comunitari» dell'Arca sono impegnati contro le centrali elettronucleari. La serata è stata organizzata dagli amici torinesi dell'Arca, che hanno sede presso la Casa per la Pace in via Venaria 85 a Torino.

G.STIEVANI & C. S.n.c.
concessionario
vendita TVcolor hi fi
prezzi eccezionali
GRUNDIG
734290 - 735991

SPACCIO CONFEZIONI
V. CHERUBINI 15 - TORINO
SOLO PER POCHI GIORNI
VENDITA
DI TUTTA LA MERCE INVERNALE A QUESTI PREZZI:

CAPPOTTI DONNA E LODEN ULTIMA MODA	20.000
PANTALONI ULTIMA MODA	8.000
JEANS GRANDI MARCHE	5.000
PANTALONI BIMBO	3.000
VESTITI UOMO	30.000
VESTITI UOMO CON GILET	35.000
GIACCHE UOMO GALLES	10.000

N.B. - Tutti gli articoli sono assortiti in taglie e colori
APERTURA UNICA
SOLO POMERIGGIO DALLE 15 ALLE 19,30
SABATO TUTTO IL GIORNO

Stampa Sera, Comune ed Ept
Appuntamento a Torino

Signor
Gruppo n° pers.
richiede n. camere a 1 letto
richiede n. camere a 2 letti
versa L.
con assegno ☐
con vaglia postale ☐
Indirizzato a «ufficio stampa», via Roma 80
in contanti ☐
Telefono dell'interessato e del capogruppo
Corrispondente a
Indirizzo
Corrispondente a

Avvertenza: l'assegnazione avverrà per camere con o senza bagno, a seconda della disponibilità. La riserva s'intende perfezionata all'arrivo dell'importo. Per evitare disguidi, si raccomanda la massima sollecitudine nel versamento. Alle presente scheda dev'essere allegata ricevuta dell'avvenuto versamento. Le schede o i vaglia postali devono essere indirizzati in via Roma 80 a «Stampa Sera - Appuntamento a Torino».

Sabato 21 febbraio e domenica 22 secondo «fine settimana a Torino», organizzato dall'assessorato al Turismo del Comune e della Provincia, d'intesa con l'Ente provinciale per il Turismo, con i Teatri Regio e Stabile, con l'Associazione italiana albergatori e con «Stampa Sera». I week-end hanno lo scopo di incentivare lo sviluppo del turismo sociale nella nostra città. Gli organizzatori si sono impegnati, grazie a speciali convenzioni con enti culturali, alberghi, ristoranti e locali cittadini, ad offrire ai partecipanti prezzi particolarmente agevolati (da un minimo di 9 mila a un massimo di 15 mila lire a persona, il prezzo è comprensivo di pernottamento, pranzo, visite guidate ai musei, palazzi e stabilimenti e di uno spettacolo teatrale, sportivo, ecc.).

Come fare per partecipare al weekend? Intanto, occorrerà compilare la scheda di partecipazione che pubblichiamo e che pubblicheremo ogni giorno, fino a sabato, dovrà essere inviata a «Stampa Sera - Appuntamento a Torino», in via Roma 80.

Ad essa dovrà essere allegato il denaro, l'assegno o la ricevuta dell'avvenuto pagamento (le cifre, come s'è detto, variano di settimana in settimana). A chi manderà la scheda di partecipazione sarà inviata conferma dell'avvenuta prenotazione in cui sarà indicato il luogo di ritrovo.

Pubblichiamo il programma del weekend di domenica prossima:

Sabato 21 febbraio, ore 15, ritrovo e incontro con la guida in albergo; partenza con la guida per un breve giro nella città. Ore 16,30: shopping nei negozi centralissimi cittadini. Ore 19,30: cena con la guida. Ore 21: trattenimento danzante. Ore 23,15: rientro dal locale in albergo.

Domenica 22 febbraio — Ore 9: piccola colazione. Ore 9,15: visita al museo egizio. Ore 11,30: vermouth in un locale caratteristico della città. Ore 12,30: pranzo con la guida. Ore 16: prova generale del «Flauto magico» al teatro Regio.

Il weekend di sabato 21 e domenica 22 febbraio costa 13 mila lire (se il partecipante chiede camera singola). 12 mila se richiede camera doppia.

Le maschere di Rivoli

Due impiegati da carnevale

Impersoneranno il Conte Verde e la Contessa

(j.j.) **Il direttivo della Pro Rivoli ha reso noti i nomi dei due giovani che impersoneranno quest'anno le tradizionali maschere del carnevale rivolese, il Conte Verde e Contessa.**

Sono i coniugi Maria Adelina Maimato e Carlo Bertolotto, di 30 e 35 anni, impiegati alla Impes di Collegno e abitanti a Rivoli in via Mongiole 9 con due figli: Massimo di 10 anni e Cristina di 5.

Per undici giorni, dopo l'investitura ufficiale che avverrà alle ore 15 del 21 febbraio nel sotterraneo della «Collegiata» durante la festa dei Bambini, «regneranno» sulla città e distribuiranno, come è nella tradizione, doni e sorrisi ai ragazzi delle scuole e agli anziani degli istituti di ricovero.

Nel pomeriggio di domenica 22 e 29 febbraio (ore 15), guideranno per le vie Cavour, Galli e Colli, le sfilate dei 12 carri allegorici lanciando sulla folla una tonnellata di dolciumi. Presenzieranno anche ad alcune feste danzanti e al un ballo in maschera nelle sale del Castello, mentre alle ore 17 del 29 febbraio saranno gli imperiali giudici del Palio dei Rioni, che vedrà in lizza tutte le squadre delle borgate rivolesi per il simbolico possesso delle campane della città.

Spettacoli di provincia

BORGARO
ROYAL: Il delinquente.
CASELLE
ITALIA: Il boscia violento del Kung Fu.
ROMA: Il vita d'acciaio.
CHIERI
CHIERIBEL: Il clan dei siciliani.
SPLENDOR: Un anno dopo Rocky con amore.
CHIVASSO
CINECITTA': A pinoli molti nel sacco.
MODERNO: Il Vittorio secondo Sinone e Mattioli.
POLITEAMA: Profezia di un satiro.
CIRIE'
CATALANO: Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca.
ITALIA: Una sera c'innamorammo.
IVREA
POLITEAMA: La stanza.
LANZO
NUOVO: Il vicario di Cina.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Bersaglio di notte.
ITALIA: Mani sporce per ortensi.
NUOVO: Dio perdona... io no!
PUBBLICO: Il commissario.
SESTRIERE
CRISTINA: Gli spostamenti.
TORRE PELLICE
SUPERGA: Il supertilo.
AMBRA: La ragazza di mare.
MONCALIERI
NAZIONALE: La dressur.

Voti: 105 a favore, 50 contrari

ASSA: in assemblea contrasti sull'accordo

La bozza d'accordo siglata dopo sei mesi di lotta per l'acciaieria Assa di Susa è stata presentata ieri pomeriggio alla assemblea dei lavoratori. La votazione si è conclusa con 105 voti favorevoli e 50 contrari. Ma gli oppositori (quasi tutti fra i tesserati di Democrazia) non si sono limitati a votare contro. Ci sono stati momenti di tensione, sono dovuti intervenire i carabinieri. Disordini sono proseguiti anche alla fine dell'assemblea. Abbiamo scritto il parere di un responsabile della Fim e dei lavoratori che hanno votato contro.

Sindacati: "L'unica soluzione possibile"

«Certamente non è stata una vittoria, ma era comunque l'unica soluzione possibile. Soprattutto tenendo conto del forte gruppo di lavoratori manovrati dal padrone Rubatto che premeva all'interno della fabbrica stessa perché fosse firmato l'accordo anche accettando i licenziamenti».

Questo il giudizio del segretario provinciale della Fim Chiuminatto sull'accordo all'Assa di Susa. «Non dobbiamo dimenticare che la maggioranza dei lavoratori — circa 300 — aveva fatto una raccolta di firme perché venisse accettato l'accordo. Licenziamenti compresi. O si coglieva questa occasione o si sarebbero irrimediabilmente persi circa un minimo di 24 posti di lavoro, senza alcuna prospettiva di reimpiego. Ora invece anche per questi c'è una garanzia scritta da parte dell'ufficio provinciale del lavoro. Oltretutto 11 di loro sono invalidi e numerose persone della valle sono ai limiti della percentuale di invalidi che per legge deve essere impiegata».

I lavoratori contrari alla firma dell'accordo chiedevano che si proseguisse la lotta fino alla requisizione della fabbrica (richiesta anche dalla maggioranza del consiglio comunale). «A parte il fatto che il sindaco aveva già esclusa questa possibilità», continua Chiuminatto, «ci saremmo trovati entro una decina di giorni sciacciati dallo stabilimento per ordine del giudice. I vari procedimenti penali in corso con la magistratura sarebbero certamente andati a finire male: ada per il blocco stradale che per l'occupazione. Così anche questo problema è stato risolto».

Dipendenti: "Sei mesi di lotta, nessun esito"

I componenti del consiglio di fabbrica non hanno ancora firmato l'accordo raggiunto dalla delegazione provinciale della Fim perché dissentono completamente.

Parla Ercolino Giammarino, uno degli impiegati licenziati: «Tale accordo era stato rifiutato in sede regionale dall'esecutivo, ma accettato poi all'ufficio provinciale del lavoro, come mai? Forse perché la Regione è rossa? Chi può garantire simili scandali? Lo spostamento a Milano degli impiegati licenziati equivale ad un licenziamento. Se poi le altre aziende della Valle di Susa non vogliono assumere gli operai dell'Assa quei reparti licenziati. Era già successo così tre anni fa. Poi c'era un gruppo di impiegati "fedeli alla direzione" che seguiva la delegazione padronale all'Ufficio provinciale del lavoro: che ruolo hanno avuto nella trattativa e nella scelta dei nomi degli operai? Dopo mesi di lotta, tutto è finito in un accordo-burla».

Recentemente un operaio dell'Assa, che si è recato presso aziende della zona a cercare lavoro, mi disse: «La risposta che ho avuto è stata sempre la stessa: niente, mi dispiace. Poi ho appreso che circolano certe disposizioni per noi dell'Assa: dobbiamo essere puniti e perciò restare senza lavoro».

Biandino (impiegato licenziato): «L'accordo raggiunto chi lo farà applicare, se l'Assa non ha mai rispettato quelli precedenti? E poi ci sono i problemi sulla mobilità interna, sportamenti e trasferimento delle lavorazioni fuori. L'azienda viene praticamente autorizzata a dare lavoro esterno e il fatto a ricevere gli operai che ha all'interno dello stabilimento».

Scioperi sulla Torino-Chieri

Dodici ore di scioperi articolati sono state proclamate dai lavoratori della linea Torino-Chieri, entro il 25 febbraio. Oggi i pullman non circolano dalle 17 alle 19; sabato si fermeranno dalle 11,35 alle 12,35; lunedì dalle 5 alle 9; mercoledì dalle 11,35 alle 14,35.

● **PRESSOFUSIONI.** Si svolge oggi un incontro fra i rappresentanti della Fim e la giunta regionale per discutere la situazione della fabbrica di Collegno, i 74 lavoratori sono in agitazione per il punto dale le difficoltà in cui l'azienda sembra dibattersi.

● **FACIS.** Per la vertenza aziendale sugli orari, gli spostamenti e l'organizzazione del lavoro è in programma oggi all'Unione Industriale un incontro fra direzione e organizzazioni sindacali.

● **METALMECCANICI.** Proseguono gli scioperi articolati dei metalmeccanici per il rinnovo del contratto di lavoro. Stamane alla Fiat si sono fermati per due ore i lavoratori di Spa Stura; Motori Avio; Mirafiori; presse, meccanica e carrozzeria di Rivalta; presse di Lingotto. Secondo la direzione informazioni dell'azienda hanno partecipato allo sciopero (nel primo turno e normale) il 56 per cento degli operai e il 9,8 degli impiegati. Da fonte sindacale si è appreso che, alla Motori Avio, l'astensione è stata del 100 per cento.

Torino-Stupinigi prolungamento

Una delegazione di trenta persone si è incontrata stamane alle 10 con l'assessore ai lavori della Provincia Borsello. Chiedono un prolungamento della linea di pullman Torino-Stupinigi sino ad Orbassano. Il servizio — secondo il gruppo convenuto in Provincia in rappresentanza degli abitanti di Stupinigi, Borgaretto, Teiti Valfrè e Orbassano — dovrebbe essere integralmente anche per permettere ai residenti di meglio usufruire dei nuovi giardini allestiti a Stupinigi.

I.F.I.R.
GESTORE ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
CASA delle ASTE
TORINO - Corso Giulio Cesare 16
OGGI alle ORE 21
3ª tornata d'ASTA
comprendente
una rara collezione di argenti e di Sheffield antichi ● Raccolta di dipinti d'alta epoca, dall'800, contemporanei ● Collezione di ventagli antichi - Orologi d'epoca in oro, argento e smalti - Tabacchiere e scatole antiche Capodimonte - Sevres - Meissen - Limoges provenienti da famiglia patrizia ● Mobili d'epoca italiani, inglesi e francesi ● Tappeti orientali: persiani, caucasici, anatolici e pakistani ● Argenteria e sheffield d'alta epoca
ESPOSIZIONE: fino al 21 febbraio ore 10-12; 16-19 Informazioni tel. 240.938
ASTA: Mercoledì 18 - Giovedì 19 - Venerdì 20 febbraio ore 21 Sabato 21 febbraio ore 16,30 e 21

ATTENZIONE!
Ultimi giorni di vendita dei LAMPADARI provenienti dal
FALLIMENTO FLAET
statale Torino-Milano n. 205
SETTIMO
APERTO FESTIVI

Cuneo 5 mila meritano un ateneo

Cuneo, 18 febbraio.

(p.d.m.) Sono circa 5000 gli studenti dai 19 ai 25 anni (due anni fa erano cinquecento di meno) residenti nella provincia di Cuneo e iscritti all'università di Torino.

Le «matricole» che abitano in città e paesi del Cuneese sono più di 900: metà almeno sono diplomati degli istituti superiori che hanno continuato gli studi per migliorare la loro posizione o soventte anche perché non trovavano un'occupazione confacente.

L'area che fa capo a Cuneo è quella che fornisce (i dati sono del 1974, gli ultimi disponibili) il maggior numero di aspiranti alla laurea: 1826; segue Saluzzo, Savigliano, Fossano con 1511; Alba, Bra con 1309; Mondovì con 1131. Una indagine svolta due anni fa fra le «matricole» sulla scelta delle facoltà ha dato questi risultati: 113 iscrizioni a Giurisprudenza, 103 a Medicina, 88 a Pedagogia, 65 a Lingue, 52 a Economia e Commercio, 37 a Matematica, 30 a Scienze delle informazioni, Scienze naturali con 6 iscrizioni, Chimica farmaceutica con 5.

Mentre l'Università di Torino, anche per il massiccio afflusso dalla provincia di Cuneo, «straripa» sono cadute almeno per il momento le speranze di realizzare un nuovo ateneo a Savigliano che avrebbe consentito di ridurre a soli 21 chilometri il tempo medio di percorrenza giornaliero per gli studenti residenti nella nostra provincia. L'Ires a suo tempo aveva indicato come scelta ottimale Savigliano, la Regione ha accettato e fatta sua la proposta che, però, quando è arrivata a Roma sul tavolo del ministro Malfatti si è fermata: mancano i fondi. Per Savigliano, prevedono gli ottimisti, occorrerà attendere almeno altri 10 anni. A quel tempo, secondo ragionevoli stime, gli universitari del Cuneese saranno almeno 7 mila.

Quando il caso è urgente

Il giudice autorizza un medico d'ospedale a visitare in clinica

Genova, il sostituto procuratore Mario Sossi

GIORGIO BIDONE

Genova, 18 febbraio.

«*Quando si crea uno stato di necessità l'obbligo del medico è quello di prestare la sua opera*». Così il sostituto procuratore Sossi ha spiegato la sua decisione presa ieri sera di autorizzare un medico ospedaliero a visitare un paziente ricoverato in una clinica privata, andando contro la legge Mariotti sulla riforma sanitaria entrata in funzione all'inizio dell'anno. Una violazione della legge quindi, ma soltanto apparente, perché giustificata, anzi imposta, dall'urgenza di intervenire per le necessarie cure a un ammalato grave.

Il caso, piuttosto singolare, si è presentato ieri pomeriggio. Il prof. Giorgio Giannotti, viceprimario neuropsichiatrico all'ospedale di San Martino, è stato chiamato per una visita in una clinica privata. «*La legge mi vieta di esercitare in casa di cura; posso visitare i malati soltanto in ospedale o nella loro abitazione*», ha detto il medico — figlio alla nuova disciplina sulla professione sanitaria — ai parenti del malato. Ma questi era intrasportabile, per cui i congiunti hanno chiesto l'intervento del vicequestore Motinari. Si è cercato, ma senza trovarlo, un altro specialista e allora del caso è stato investito il dott. Sossi, sostituto procuratore di turno. «*Se mio zio Niccolò Tacchella non viene curato con urgenza*» — ha spiegato il nipote — «*corre un grandissimo pericolo*».

Visto che nessun altro neuropsichiatra era reperibile e che la clinica non ne aveva a disposizione, il dott. Sossi ha autorizzato il prof. Giannotti a intervenire, anche in contrasto con la nuova legge di riforma sanitaria, appunto perché si era presentato un caso di assoluta necessità. E' cominciata a questo punto la ricerca del sanitario che nel frattempo non era più all'ospedale, né era ancora tornato a casa. Dopo quasi un'ora, la polizia lo ha trovato e condotto in clinica a visitare il malato.

Quanto alla parcella, sarà la clinica a pagarla alla direzione sanitaria dell'ospedale che a sua volta verserà al medico la quota spettantegli in base al tariffario stabilito dal nosocomio. Proprio come se la visita fosse stata fatta in ospedale anziché in una clinica privata.

Sono della "Torrington,,

Operai a Genova occupano Stazione Principe

Traffico ferroviario bloccato per un'ora

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 18 febbraio.

(g.b.) Il traffico ferroviario della stazione Principe è stato bloccato stamane per circa un'ora da oltre 200 operai della «Torrington», un'azienda che produceva aghi per l'industria tessile, posta in liquidazione nel gennaio dello scorso anno e successivamente occupata dai dipendenti.

La manifestazione odierna è stata indetta per appoggiare la richiesta, avanzata nei giorni scorsi dalla Regione Liguria al governo d'includere l'azienda nel gruppo di quelle destinatarie dell'intervento Gepi, secondo le modalità stabilite dal decreto legge del 30 gennaio scorso.

Stamane gli operai della «Torrington» si sono mossi in corteo da Sestri Ponente, dov'è la fabbrica, ed hanno raggiunto la stazione ferroviaria; in treno hanno poi proseguito per Genova Principe, dove verso le 9,30 hanno occupato i venti binari dello scalo.

Per circa un'ora tutta la circolazione ferroviaria è rimasta bloccata. I treni da e per Milano, Torino, Roma e le Riviere hanno accumulato forti ritardi e soltanto nella tarda mattinata il traffico è ripreso normalmente. Successivamente i dimostranti hanno sfilato lungo il corso e si sono recati in prefettura.

Ladri distratti a Moncalvo

Rubano spiccioli non il capolavoro

Moncalvo, 18 febbraio.

Il furto compiuto nel primo pomeriggio dell'altro ieri nella chiesa di San Marco — poche migliaia di lire il bottino trafugato nella cassetta delle elemosine — ha riproposto all'attenzione dell'opinione pubblica il problema della conservazione e della tutela del patrimonio artistico e culturale.

Nella chiesa è custodito infatti da diversi anni un preziosissimo quadro attribuito alla scuola di Guglielmo Caccia, le cui origini risalgono a circa quattro secoli fa. Situato sulla parete che fa da sfondo all'altare, esso raffigura un'immagine suggestiva della Natività. La tela si presenta perfettamente conservata e il suo valore ammonta a parecchi milioni.

Fortunatamente, nella loro «visita» alla chiesa i ladri si sono accontentati di poche migliaia di lire, limitandosi a rovistare cassetti e armadi della sacrestia, a demolire alcuni banchi e ad impadronirsi del ricavato della questua. Hanno potuto agire indisturbati, approfittando dell'ora di pranzo. Le porte erano aperte, la chiesa vuota: la strada deserta. Custoditi erano soltanto gli spiccioli delle elemosine contenuti in qualche rudimentale cassetta di sicurezza.

Se si tiene presente che quello di domenica è il secondo furto compiuto nel giro di pochi mesi nella chiesa di San Marco, è lecito nutrire serie preoccupazioni circa il futuro del quadro. Siamattina le porte della cappella sono chiuse. Qualcuno ha cominciato finalmente a provocare e a protestare.

Cuneo: condannati due rapinatori

Cuneo, 18 febbraio.

(g.d.m.) I due giovani — Dario Franco di 19 anni residente a Cervasca e Walter Chesta, di vent'anni di Bernezzo — che la sera del 13 febbraio scorso aggredirono a scopo di rapina un tassista cuneese, Antonio Dalmasso di 63 anni, venendo però quasi subito catturati, sono stati processati stamane per direttissima in tribunale. I giudici hanno condannato il Franco a 3 anni e 2 mesi di reclusione e il complice a 2 anni e 6 mesi; a entrambi i giovani è stata negata la libertà provvisoria.

L'aggressione al tassista era avvenuta a tarda sera a Vallera di Caraglio.

Ovada: consorzio per smaltimento spazzatura

Ovada, 18 febbraio.

(g.t.) La giunta comunale di Ovada, presieduta dal sindaco Angelo Ferrari, ha convocato per questa sera alle ore 21 a palazzo Delfino di Ovada il Consiglio comunale in seduta straordinaria per discutere gli undici argomenti posti all'ordine del giorno.

Fra questi figura l'istituzione del consorzio smaltimento rifiuti solidi urbani dell'area «Ovada - Valle Scrivia».

I LETTORI SCRIVONO

Saper mangiare

(ma si parla di vino)

ROBERTO BIASIOL

Da un lettore mi è giunta una lunghissima lettera, che dal punto di vista enologico trovo attuale. Chi ha l'hobby del vino, inizia ormai a preparare la cantina per l'imbottigliamento casalingo. Ed ecco cosa mi chiede nella sua lettera Domenico Pizzolato, di Torino.

«Dispongo di una piccola cantina in un condominio cittadino e di un modesto numero di bottiglie più o meno pregiate che vorrei riporre nel migliore dei modi per poterle conservare nel tempo e centellinarle nelle grandi occasioni. Sono completamente a digiuno sulle norme che regolano questa "scienza"; per cui chiedo il suo aiuto in merito sui seguenti punti:

1) Ho sentito dire che i vini rossi (Dolcetto, Gattinara, Barolo, ecc.) devono essere riposti coricati, affinché il vino tocchi il tappo. E' vero?

2) Se così fosse, come è possibile evitare che il vino prenda il caratteristico gusto di sughero?

3) Anche per questi vini esiste un limite di durata nella conservazione, oppure esso è illimitato nel tempo?

4) Dispongo di parecchie bottiglie e bottiglioni vuoti da vecchia data. Come e con che cosa dovrei lavarli per pulirli bene e per togliere dalle pareti interne la pellicola rossa lasciata da vini precedenti?».

Rispondo:

1) La questione delle bottiglie che debbano essere coricate o meno per la conservazione è molto controversa. Vale comunque la regola che le bottiglie dei vini da invecchiamento (Barolo, Barbaresco, Gattinara, ecc.) debbono essere poste in cantina coricate, mentre quelle di vini da pronta beva (i bianchi in genere, il Grignolino, il Dolcetto soc.) possono essere lasciati in piedi.

2) Sgradevolissimo è il sapore di tappo che può prendere il vino, ma questo fattore negativo non dipende sicuramente dal vino quand'anche lambisca o meno il tappo stesso. La colpa è certe volte nostra, perché usiamo dei sugheri scadenti, anche se buoni a prima vista. Non mi stancherò mai di ripetere che non bisogna badare a spese nell'acquisto dei turaccioli. Il sughero deve essere elastico e di ottima produzione, un sughero non lavorato a dovere tende a rinsecchire, a bucarsi con tutte le negative conseguenze per il vino messo in bottiglia.

3) Tutti i vini hanno un limite di durata. Quelli da pronta beva, come già è stato notato, durano dai due ai tre anni. Quelli di particolare corposità e nerbo anche dieci anni. Abbiamo dei casi di vini conservati ottimamente anche dopo 20-25 anni, ma sono eccezionali. Il vino è una creatura viva ed ha quindi una sua metamorfosi naturale: una giovinezza, una pienezza e una vecchiaia.

4) Per le bottiglie vale il discorso dei tappi. Le bottiglie usate si possono nuovamente adoperare purché siano scure (per i vini rossi), non abbiano preso colpi o siano sbeccate. Le bottiglie usate lasciano alle pareti interne una pellicola detta camicia: bisogna quindi lavarle molto bene. Il prodotto per lavarle è acquistabile nei negozi specializzati, ove si vendono tutti gli accessori per la cantina. Si tratta di soluzioni chimiche disincrostanti che debbono essere diluite in acqua bollente. Le bottiglie dovranno quindi essere ben lavate e pulite con spazzole apposite.

Alla scoperta del vino nuovo

L'italiano ha scoperto il vino giovane. Non è una scoperta di oggi, perché già negli ultimi anni abbiamo assistito ad un vero assalto alle bottiglie di «Beaujolais nouveau», questo vino francese, beverino, che i nostri vicini d'Oltralpe ogni anno immettono in commercio.

La hanno capito i nostri vignaioli, vedendo che ogni anno tutto il «Beaujolais en primeurs» che si importa viene immediatamente venduto. Quest'anno quindi anche noi abbiamo un nostro vino «en primeurs». Ha iniziato un noto produttore di Barbaresco con il «vinot» dei Fagiani Rossi, vino fresco senza pretese, di pronta beva. La produzione si è in poco tempo quasi esaurita. E' noto infatti che questi vini-bambini hanno una loro vita relativamente breve. Il «vinot» vinificato a fine novembre ha una improrogabile scadenza: fine febbraio.

In questi giorni una casa di San Casciano (Firenze) è uscita con il «vino nuovo». Abbiamo assaggiato i campioni: vino che entusiasma, pronto, fresco, profumato; è prodotto da un connubbio di uve canaiolo, sangiovese e pochissima malvasia bianca. E' stato vinificato a uve appena mature con una brevissima macerazione e fermentazione a temperatura controllata e termocondizionata. In cantina la temperatura è stata mantenuta sui 18-20° fino alla completa fermentazione zuccherina, quindi conservato sotto gas carbonico prodotto naturalmente dalla fermentazione. Il vino è stato quindi filtrato ed imbottigliato immediatamente.

Il vino deve essere consumato in questo periodo, entro comunque il prossimo giugno. r. b.

Improvvisamente è mancata

Maria Castaldo
n. Vianzone

Ne danno il doloroso annuncio il marito Ovidio, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 16, da via Venaria 63 int. 1 bis. La Salma proseguirà per il cimitero di Venaria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 febbraio 1976.

La famiglia Tarantola prende viva parte al dolore.

Il Rifugio sacrificium Anni «La Margherita» comunica la morte di

Margherita Agnese «Tin»

madrina e socia fondatrice.
— Oropero, 17 febbraio 1976.

I partigiani della II e X Divisione piangono la morte di Tin eroina della Resistenza. Funerali in Oropero mercoledì 18 febbraio ore 15,30 partendo dalle sede.
— Oropero, 17 febbraio 1976.

Ella, Leonardo, Vittorio, Gianfranco, Rina, Paola, Aldo addolorati per la scomparsa del caro zio

rag. Piero Ferrero

sono affettuosamente vicino a zia Maria e cugini.
— Biella, 17 febbraio 1976.

E' tornato alla casa del padre

Silvano Cortivo

Lo annunciano affranti mamma, papà, nonni, zii, cugini, don Franco, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 via Pacchi 28.
— Bottega Torino, 17 febbraio 1976.

La Società Italiana S.p.A. partecipa al dolore del dottor Osvaldo Musso, suo dirigente, per la scomparsa della madre signora

Pierina Nosenzo
ved. Musso

— Torino, 18 febbraio 1976.

Cristianamente è mancato all'affetto della sorella Virginia

Tommaso Ciuchetti

L'annuncio viene dato a funerali avvenuti.
— Torino, 18 febbraio 1976.

Condomini e Amministratore di Strada del Fortino 8 partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Bianca Ambrosio

— Torino, 18 febbraio 1976.

Il Gruppo Anziani Sip, i Zone (Brandi) prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del socio sig.

Elio Zancarli

— Torino, 19 febbraio 1976.

Cristianamente è mancato

Valentino Vergnano

Addolorati lo annunciano la moglie Maria Stefano, il figlio Gianni, la sorella Margherita, le nuore Luciana e Maria, i nipoti Jessica, Daniella, Sandra, Valentina e Gianmario, la cognata Cesarina. Funerali giovedì 19 alle ore 10,15 nella Cappella dell'Ospedale Maffeotte. Non fiori.
— Torino, 18 febbraio 1976.

Partecipano al lutto:
famiglia Pagni
famiglia Baldino
famiglia Barlocci e Casale Salvadori
famiglia De Martini

Le famiglie Fiddes, Novelli, de Domenici, si associano al dolore che ha colpito la famiglia Vergnano.

Ugo Salvatore partecipa al lutto della famiglia.

Il Consiglio di Amministrazione, i Sindaci e tutti gli azionisti della C. E. Italia S.p.A. partecipano al dolore dei figli Gianni Vergnano per la scomparsa del PADRE.

Gli amici di Gianni:
Anna Silvio Brchik
Noemi Piero Reyro
Mario Rina Alberto Falcucia
Mirella Sergio Ferrero
Ortensia Domenico Nigri

Partecipano al lutto dell'amico Gianni
Ignazio e Nella Accordino
Paolo e Carla Bellani
Giancarlo e Angela Bellardi
Franco ed Albertina Reidi

Operai e impiegati della Società Vinicola partecipano al lutto dell'ing. Vergnano per la perdita del PADRE.

Ella e Toni Mazzucco
Giovanni e Lina Martinengo
commossi partecipano al dolore dell'amico Gianni per la scomparsa del caro PAPÀ.

Partecipano al lutto della famiglia:
Franco e Piero Ferrero
Giovanna e Sergio Acosta
Mario Emi

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ernestino Armand Garson

Lo piangono il marito Marcello, le figlie Lena e le mamma con i parenti tutti. La cara salma sarà benedetta oggi 18 alle ore 14 in corso Peschiera 378 e proseguirà per i funerali a Cantoira.
— Torino, 16 febbraio 1976.

Gli amici di Selma e di Casa Colombo partecipano commossi al dolore della famiglia Raffaldi per la perdita del caro TERESIO.

L'Istituto Torinese Cremazione Sanitaria si associa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Teresio Raffaldi

— Torino, 18 febbraio 1976.

Addolorati partecipano gli amici:
Stefano Alberto
Alberto e Mario Catanzaro
Sabino Ferrara
Sergio Nacastini
Renzo Colloppo
Ludovico Parrachio
Carlo Vinci.

La famiglia Vendano partecipa vivamente al dolore.

E' mancato ai suoi cari

Mario De Filippi

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Maria Vienna, figli Giovanni e Franco, una lei moglie Maria e Anna Bertello e figli, i fratelli Edoardo e Simone con le rispettive famiglie. Funerali oggi mercoledì 18 ore 15.
— Cuneo, 17 febbraio 1976.

La Società De Filippi e Raynert S.p.A. di Savona partecipa con profondo cordoglio alla perdita del consigliere

Mario De Filippi

— Savona, 17 febbraio 1976.

Si unisce al dolore della famiglia De Filippi gli amici di Giovanni e Franco:
Aldo e Irma Morra
Teresio e Rita Delmastro
Gino e Graziella Macchetti
Giuseppe ed Emilia Occella
famiglia Manasia-Talloco
Nino Filippi e famiglia
Aldo e Clara Lubatti
Pier Giuseppe e Giuseppina Gianti
Angela e Rosa Bracco
Renzo e Adriana Tardonna
— Carrù, 17 febbraio 1976.

E' mancata cristianamente serena a vita

Natalina Squassino
ved. Petrinetto

Ne danno l'annuncio i figli con le rispettive famiglie, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Bruno Castaldi per l'affettuosa assistenza prestata. I funerali avranno luogo giovedì 19 alle ore 9,45 nella parrocchia Domenico Savio via Pastrengo 37. La cara salma verrà tumulata a Castiglione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 febbraio 1976.

Piangono la cara NATALINA i fratelli Giuseppe, Felice, Angelo con le rispettive famiglie.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Ravina
ved. Albesano

Ne danno il doloroso annuncio i figli Giuseppe, Maria, Orsola e Letizia con le nuore e il genero, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 nella parrocchia Beata Vergine Maria Ausiliatrice, con partenza dalla casa in via Bidone 31.
— Torino, 18 febbraio 1976.

I cugini Ida e Antonio Canavero partecipano al dolore di Attilia, Ornella, Mario e Giuseppe Albesano.

Cristianamente è mancata

Margherita Cerruti
ved. Bellone

L'annunciano i figli Carlo, Ravenna e Angiola, la nuora Antonia, nipoti Eugenio e Bernale, i nipoti Rosaria, Chiara, Maria, Paolo e Alessandra. La cognata con la figlia Rita e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 18 febbraio alle ore 16 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 febbraio 1976.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Corvetti
ved. Checchi

Lo annunciano figlia, fratello, sorelle, nuora, la sua Marietta col marito, parenti tutti. Funerali giovedì 19 febbraio ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Courmayeur, 17 febbraio 1976.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Dirce Bava Giordanengo

Ne danno il dolorosi annuncio il figlio Cesare e Filippo con Daniela e figlie, il nipotino Guglielmo, la sorella Clelia ed il fratello Sergio con le loro famiglie. I funerali avranno luogo giovedì 19 alle ore 10,15 nella Parrocchia Ss. Apostoli, Cantoni.
— Torino, 17 febbraio 1976.

Andreina e Giorgio Giusti piangono commossi la perdita della cara DIRCE.

Ilario Egle Sergio Giorgio e Anna commossi dividono il dolore di Cesare e Daniela per l'immatura scomparsa della MAMMA.

Sono affettuosamente vicini a Cesare e Filippo gli zii Bruno e Fernanda, la cugina Roberta e Giorgio Cerutti.

Carlo e Lisa con Silvio e Carla affettuosamente prendono parte al grande dolore di Cesare e Filippo per la perdita dell'adorata mamma

Dirce Bava
ved. Giordanengo

— Torino, 17 febbraio 1976.

Pino Anglesio Rosso partecipano commossi al dolore dei familiari.

Pinuccia e Gianni Pesce Vissri
Bruno e Chicca Morano
prendono affettuosa parte al dolore dell'amico Cesare per la scomparsa della mamma signora

Dirce Giordanengo

— Torino, 17 febbraio 1976.

Carla e Marinella Rolla profondamente commossi sono vicini a Cesare e Filippo, Daniela e Anna.

Gino Giacomo e Marisa Olivero con i figli piangono la cara amica DIRCE nel ricordo dell'indimenticabile Guglielmo.

Zini Cesarino è affettuosamente vicino a Filippo e Cesare.

Nel trigesimo mancato delle sconfortevole scomparsa

Dirce Giordanengo

sono vicini a Cesare e Daniela gli amici
Renato e Raffaella Bertavino
Anna Fabrizia Casarotti
Lucia Cravanzola
Piero Lovisolo
Cipollina Mirella e Maria Pia Galdano
Angelo Mazzon
Alberto e Anna Pizzati
Cesare Zaccone
Piero Rambaldi.
— Torino, 16 febbraio 1976.

Daniela David ed Annamaria Molinaro partecipano al dolore dell'avvocato Giordanengo.

Rodolfo ed Emilia Ferrari e figli, Carla e Nella Dirce piangono la cara

Dirce Giordanengo

— Milano, 17 febbraio 1976.

Paolo e Lella Servetti partecipano commossi al grande dolore di Cesare e Daniela, Filippo e Anna per la perdita della cara

Dirce Bava Giordanengo

— Torino, 17 febbraio 1976.

Improvvisamente è mancato

Alfredo Chitarin

Cavaliere Vittorio Veneto

Addolorati l'annunciano i figli Elvina col marito Renzo Della Ferrera e figli Alberto, col marito Piero Giordano, Nicola col marito Sergio Vaudoro, Gianni Edoardo con la moglie Elda Tagliabue e figli Simonetta col marito Lelo Pierangelo, Daniele Marisa col marito Claudio Mongiano e figlie Isabella, Alessandra, prossimi e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a don Mario e al personale della Casa di Riposo «Cavalleri» per le amorevoli cure prestate. Funerali a Volpiano mercoledì 18 ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 febbraio 1976.

Il Direttore ed i Vice Direttori del Comando di Trasmissioni e Controllo Identificazione ed Impiego di Torino dell'Esercito, i Capi Servizio, i Dirigenti ed i Collaboratori tutti, si associano al lutto per la scomparsa del signor

Alfredo Chitarin

padre del per. ind. Edoardo Chitarin, Capo ufficio presso il Centro.
— Torino, 17 febbraio 1976.

Il Direttore del Compartimento Esercizi di Torino, il Vice Direttore, i Direttori Superiori dei Dipendenti Esercizi Personali, i Capi Servizio, i Dirigenti ed i Collaboratori tutti partecipano al lutto del per. ind. Edoardo Chitarin per la scomparsa del PADRE.

Elsa e Nella Parrone con Toni e Patrizia partecipano al dolore della famiglia Chitarin per la scomparsa del PADRE.

Sono affettuosamente vicini a Elvina
Ivana Ferrando Isopo
Myrtha Pellizzetti
Annabella Pirro Ricchi

La famiglia Nalia e Marinoni partecipa al lutto degli amici Bobby, Elvina e Marina per la perdita del loro caro PAPÀ.

Il Capo Servizio, i Colleghi e Collaboratori del Servizio Elettrico del Centro di Torino e Amici del Centro partecipano con affetto al dolore del signor p. i. Edoardo Chitarin per la perdita del caro PAPÀ.

Mirella Pellizzetti Fiat partecipa con affetto al dolore di Elvina.

Partecipano al dolore di Bobby gli amici Nenni De Paoli e Pino.

Nella Rita Antonio Emma Giordano si uniscono al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gaetano Toselli

Avvocato

Ten. Col. Comgri. degli Alpini
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio i figli Silvia col marito Renzo Della Ferrera e figli Alberto, col marito Piero Giordano, Nicola col marito Sergio Vaudoro, Gianni Edoardo con la moglie Elda Tagliabue e figli Simonetta col marito Lelo Pierangelo, Daniele Marisa col marito Claudio Mongiano e figlie Isabella, Alessandra, prossimi e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a don Mario e al personale della Casa di Riposo «Cavalleri» per le amorevoli cure prestate. Funerali a Volpiano mercoledì 18 ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 febbraio 1976.

Il Direttore ed i Vice Direttori del Comando di Trasmissioni e Controllo Identificazione ed Impiego di Torino dell'Esercito, i Capi Servizio, i Dirigenti ed i Collaboratori tutti, si associano al lutto per la scomparsa del signor

Alfredo Chitarin

padre del per. ind. Edoardo Chitarin, Capo ufficio presso il Centro.
— Torino, 17 febbraio 1976.

Il Direttore del Compartimento Esercizi di Torino, il Vice Direttore, i Direttori Superiori dei Dipendenti Esercizi Personali, i Capi Servizio, i Dirigenti ed i Collaboratori tutti, si associano al lutto per la scomparsa del PADRE.

Elsa e Nella Parrone con Toni e Patrizia partecipano al dolore della famiglia Chitarin per la scomparsa del PADRE.

Sono affettuosamente vicini a Elvina
Ivana Ferrando Isopo
Myrtha Pellizzetti
Annabella Pirro Ricchi

La famiglia Nalia e Marinoni partecipa al lutto degli amici Bobby, Elvina e Marina per la perdita del loro caro PAPÀ.

Il Capo Servizio, i Colleghi e Collaboratori del Servizio Elettrico del Centro di Torino e Amici del Centro partecipano con affetto al dolore del signor p. i. Edoardo Chitarin per la perdita del caro PAPÀ.

Mirella Pellizzetti Fiat partecipa con affetto al dolore di Elvina.

Partecipano al dolore di Bobby gli amici Nenni De Paoli e Pino.

Nella Rita Antonio Emma Giordano si uniscono al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gaetano Toselli

Avvocato

Ten. Col. Comgri. degli Alpini
Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati l'annunciano i figli: Elvina col marito Renzo Della Ferrera e figli Alberto, col marito Piero Giordano, Nicola col marito Lelo Pierangelo, Daniele Marisa col marito Claudio Mongiano e figlie Isabella, Alessandra; prossimi e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a don Mario e al personale della Casa di Riposo «Cavalleri» per le amorevoli cure prestate. Funerali a Volpiano mercoledì 18 ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 febbraio 1976.

Partecipano al grave lutto gli amici:
Anna Maria e Pier Giorgio Alutin
Anna e Paolo Alotto
Emilio Alutin
Patrizia e Max Fischer
Roberto Malorsa
prendono parte al lutto che ha colpito Andrinna.

Si uniscono al dolore:
Dina Ajmone
Dina Accornero
Artigianato Fiorentino
Berlini Chiamella
Barge Secondino
Bi.Ma.
Bodini Cobra Sport
Bar Gleacerio Piastrella
Cargnino e Barisio
Dina Castagno di Alba
Dina Cignoni Maioliera
Piera Chiabotto
Chiaverano Carlo
Dina Covre
Dina Ilo Benedetti
Dina Galli
Genovese
La Famiglia
Mamy Confalonieri
Rotolo Migliarini
Mimi Mondi
Pubblicart
Ruggiani cav. Bruno
Dina Rigoli-Tivoli-Tori
Dina Ramella
Negozio Lalla Spagnoli
Sperling S.p.a.
Torcida ultrà Luigi Bani
Tipografia Pergamena di Bellotti
Ademar Battaini
Ferraguti

I figli Angelo, Dino, Tesanna Mesiano sono affettuosamente uniti al grande dolore di Nina e Andrina.

Carla Franco Marco Boni partecipano con profondo cordoglio al dolore di Nina e Andrina Porta per la scomparsa del caro amico

Ezio Porta

— Torino, 17 febbraio 1976.

Partecipano all'immenso dolore di Nina, Andrina e familiari le amiche:
Lilli Balmas
Beatrice Braccia
Annamaria Brosco
Anna Bruna
Carla Bonelli
Lidia Carena
Iolanda De Giacomi
Ines Erba
Lella Erlimann
Maria Ferrua
Margherita Formoso
Adalila Filippa
Anna Florio
Anna Gallo
Lina Gaggero
Rosanella Gamba
Elvi Galleno
Tina Grosso
Renata Goldaniga
Paola Hernando
Anita Lorgnoli
Sabina Lenzi
Pina Limone
Ida Maria Pizzoli
Annamaria Morandi
Lidia Merano
Ada Natther
Anita Salinoglia
Margherita Sola
Ilia Tua
Adriana Vernocchio
Giulia Visalli
Elda Vincenzi.

Giorgio Anna Ursel
Paola Patrizia Bonetti
partecipano al dolore di Andrina.

Partecipano al grave lutto gli amici:
Rosetta Anna Barbadelis
Carla Milina Costa
Mario Ubaldo Rovere.

Partecipano al dolore della Famiglia Anzidei per la scomparsa di

Ezio Porta

le famiglie: Bertin, Barovero, Simonat, Rivano, Cisperi, Ferraglio, Pierino, Chiarle, Grimal, Magliano, Mossello, Nada, Negro, Ollino, Rabaudengo, Sandonato, Serra, Tesiero.
— Torino, 17 febbraio 1976.

Presidenza Consiglio Direttivo Rinascita Tennis Cerbaiola di Torino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del suo consigliere

rag. Ezio Porta

— Torino, 18 febbraio 1976.

I Condomini della stabile di corso G. Ferraris 138, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

rag. Ezio Porta

— Torino, 17 febbraio 1976.

Condomini, inquilini, amministratore di via Conte Verde 2 partecipano commossi al dolore della famiglia Porta.

Luigia, Elsa e Adriano Antinio si associano al lutto della famiglia Porta.

Si associano al lutto:
Mariella Pesce
Bruno Pirovano
Antonella Tavernari
Giorgio Vigliano

Piangono la morte di EZIO:
Mario e Cloe Broggi
Sergio e Marina Canzari
Dino e Orsola Peri
Gigi e Ines Giordano
Alfredo e Carlotta Lupo
Sandro e Anna Mondolini
famiglia Martellini.

Bruno e Mafalda Bonfanoer, Ivetta e Bibi Zerbino sono affettuosamente vicini ad Andrinna nel ricordo di EZIO.

E' mancata al nostro affetto

Maria Luisa Franco
vedova Tibò

La annunciano a funerali avvenuti, secondo il desiderio dell'Estinta, la sorella Pierre, i nipoti. Nonno col papà. Nina con Oreste e figli, Chiara con Franco e figli, la cara Gilda.
— Torino, 15 febbraio 1976.

Famiglie Pfaffich-Arnaudeau Cristofani si uniscono al dolore.

Franco e Vilma Cerlenski, Ezio e Matilde Ferro, ricordano con viva dolore la cara signora MARIA.
— Torino, 15 febbraio 1976.

Cristianamente è mancato

Mario Fasoglio

anz. VIII Vento

Ne danno il triste annuncio i figli Aldo con Magda, Renzo con la moglie Anna e figlio Maurizio, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 9,45 partenza da S. Croce. La cara salma proseguirà per Carignano ove riposerà. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio autobus.
— Torino, 17 febbraio 1976.

Condomini corso Turgeon 19 - 21 - 23 partecipano dolore famiglie.

Munita dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il

Prof. Dr. Antonio Grignolo

Direttore della Clinica Dentistica dell'Università di Genova

Disperati lo piangono la moglie Letizia, i figli Federico con la moglie Lungarese e la piccola Roberta, e Nicola Clara; la sorella Maria Clara Nicolardi, il fratello Nuvio, i cognati, nipoti, cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì mattina 19 corrente nella chiesa di S. Tommaso del Rambion (gran in Lanzo). La salma verrà quindi tumulata nella tomba di famiglia a Cavallermaggiore (Cn).
— Torino, 16 febbraio 1976.

E' mancata

Teresa Pinardi
ved. Quaglia

La annunciano la figlia Angela col marito Alberto Charbonnier, nipoti Daniela con Piero e Susanna, Rosalba con Claudio e parenti tutti. I funerali oggi mercoledì ore 14,30 via Lamarmora 28.
— Torino, 16 febbraio 1976.

E' mancato

Carlo Poli

Addolorati l'annunciano i figli Rosanna e Orlando, nipoti parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Santa Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 febbraio 1976.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Grai

Addolorati ulteriormente annunciano moglie, figlia, genero, nipotine Gabriella, Rachele, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 via La Thuile 43.
— Torino, 16 febbraio 1976.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: La supplente...
AMEDEI: Il diavolo nel ventre.
CORSO: Una ragazza in famiglia.
CRISTALLO: Zolo el Gino d'Italia.
GALLERIA: L'infermiera.
MODERNO: Colpo da un milione di dollari.

ACQUI
ARISTON: Occhi freddi della paura.
CRISTALLO: Lo squalo.
GARIBALDI: riposo.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Rapporto al capo della mafia.
NUOVO: 40.000 dollari per non morire.
POLITEAMA: Fiorina la vacca e vacina.
VITTORIA: Quaranta gradi all'ombra del lenzuolo.

CASTELLAZZO BORMIDA
LUX: riposo.

FELIZZANO
COMUNALE: riposo.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: 007, il vive solo due volte.
ITALIA: Un abito da sposa macchiato di sangue.
ITALIA: Calore in provincia e «Avventurieccio».
MODERNO: Quel caldo amore.

OVADA
LUX: I cannibali della specie.
MODERNO: La rimonta.
TORRIELLI: Il fratello d'estate.

TORTONA
MODERNO: Terminal.
SOCIALE: Avanspettacolo e i racconti immorali di una ex-novizia.
VERDI: Stasi, il duro della Crimipol.

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: L'improvvisata.
TEATRO: La seduzione perversa.
POLITEAMA: riposo.

ASTI
LUX: Cuore di cane.
POLITEAMA NAZIONALE: Proferio un delitto.
ALFIERI ALTIERI: Il satellite selvaggio.
SPLENDOR: La più allegra storia del mondo proibito.
TEATRO ALFIERI: Il padrone e l'operaio.
VITTORIA: Gloria maledettamente maschio.

CANELLI
BALBO D'ORO: Il testimone deve tacere.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: Il magnate italiano.
CROCI: Maschio selvaggio.
LUX: Big Boss.
SOCIALE: I dolci vizi della casta Susanna.

CUNEO
CORSO: Il giorno della locusta.
PIANFALÀ: Cola Campanati Kinchina.
ITALIA: La sportiva.
NAZIONALE: Lupo contro radar.
TEATRO SOMMEILLER: C'è Cinico Tassoni: Spaghetti al Mistero.

ALBA
CORSO: L'ultima barvée.
EDEN: Magia nuda.

**BR

Primo atto della settimana fiorentina

BEARZOT VERIFICA IL BLOCCO JUVENTUS

DALL'INVIATO
BRUNO BERNARDI

Firenze, 18 febbraio.

Enzo Bearzot è certo: la prospettiva di dover giocare fra quattro giorni sullo stesso campo nella delicata trasferta con la Fiorentina non avrà nessun effetto rilassante sul «blocco» della Juventus che oggi si esibisce in Nazionale con i campioni svizzeri dello Zurigo. «Se non c'è impegno, non c'è podismo, che è la base del calcio — dice il tecnico azzurro —. Sono certo che i giocatori della Juve si batteranno. Il pareggio con il Como li ha un po' scossi, hanno bisogno di dimostrare, anche a se stessi, che si è trattato solo di un episodio. Alla Fiorentina ci penseranno al momento giusto. Mi attendo una verifica degli schemi e degli automatismi che a Nizza si erano inceppati. Spero di vedere funzionare l'interscambio fra Causio e Antognoni oltre che ripristinare il gioco che esisteva prima di quella infelice trasferta in Costa Azzurra».

Scopo dell'odierno allenamento è di cancellare la «comica» di Nizza, verificare se Scirea e Antognoni possono inserirsi con risultati apprezzabili in una squadra che ha una difesa-mosaico, peraltro già collaudata, e un attacco per quattro quinti composto da giocatori della Juventus. Bearzot ritiene molto più importante, ai fini di una valutazione, l'amichevole in programma ad Essen mercoledì prossimo con la Germania Ovest B (che Vicini giudica la base per i campionati del mondo in Argentina), anche se resta sottinteso che il «telaio» della Nazionale maggiore è quello che va in scena oggi a Firenze.

«Supplamo tutto sul rendimento e sulla forza delle "Nerinest" in campo nazionale, ma sul piano internazionale le loro possibilità sono ancora una incognita — precisa Bearzot —. Il discorso, ovviamente, vale più per il Torino che per la Juventus, la quale è già "rodata" nelle Coppe. Per questo motivo abbiamo scelto l'avversario meno indicativo per il "blocco" Juve e quello più difficile per il "blocco" Toro».

Ad Essen, come è noto, giocheranno otto granata, integrati da Tardelli, Maldera, Facchetti e con Pulici riserva di Castellini. Di questa formazione solo Paolino Pulici, Graziani, Zaccarelli e Castellini hanno concrete possibilità di essere convocati il 7 aprile con il Portogallo nell'amichevole in cui i tecnici azzurri faranno la «sintesi» del lavoro di selezione svolto in questa fase di preparazione, alla tournée negli Stati Uniti in programma a fine marzo.

Bernardini ha ribadito che i punti fissi sono Zoff, Bellugi, Facchetti, Benetti, Capello e Causio, e ha precisato che quella odierna non va considerata una prova d'appello per Antognoni.

— Se Antognoni dovesse fallire nuovamente la prova, non sarebbe il caso, in attesa che il viola maturi, di provare Claudio Sala accanto a Causio?

«Sono due giocatori con caratteristiche analoghe — ha risposto Bernardini —. Bisognerebbe vederli prima di emettere un giudizio definitivo sulla loro impossibilità di convivere».

Le ombre di una presunta congiura ai suoi danni — smentita categoricamente da Causio e Capello — non lo sfiorano. «Causio e Capello — precisa Antognoni — mi hanno assicurato la loro stima». E Causio aggiunge di non aver mai criticato Antognoni. Più vibrante la reazione di Capello: «E' una montatura giornalistica. In passato mi sono ben guardato dal criticare Mazzola o Rivera, e non lo farò nei riguardi di Antognoni, l'uomo che è stato eletto come "numero uno" del calcio italiano. Ho sempre cercato di aiutarlo e lui ha dimostrato la sua gratitudine».

Sull'opportunità di utilizzare i «blocchi» in Nazionale, Dino Zoff ha un suo parere ben preciso: «L'importante è che giochino i più forti, se poi appartengono alla stessa squadra questo può essere un vantaggio». Il fatto di rischiare di essere gratuitamente fischiati ogni dal pubblico fiorentino soltanto perché domenica ci sarà Fiorentina-Juventus non turba Zoff: «Noi scendiamo in campo con la maglia azzurra e rappresentiamo i colori nazionali. Non sarebbe la prima volta che ci fischiano».

La Nazionale, contro lo Zurigo, ripristina la vecchia formula di gioco varata già con la Polonia e con l'Olanda. Anastasi giocherà nel primo tempo mentre Savoldi gli darà il cambio nella ripresa, Gentile e l'emergente Conti sostituiranno rispettivamente Rocca e Zoff. La novità è Paolo Conti, portiere della Roma. Qualcuno dice che potrebbe essere lui il vice-Zoff, ma Bearzot ha ribadito che il numero 12 sarà sempre Castellini, al quale viene offerta la possibilità di disputare una intera partita, a Essen contro un avversario impegnativo.

Tv, due ore di calcio da Firenze e Viareggio

La Telefisione offrirà oggi pomeriggio agli sportivi due ore di calcio. S'inizierà alle 15 sul programma nazionale, con la «diretta» di Napoli-CSKA Sofia, partita inaugurale del torneo giovanile di Viareggio. Nell'intervallo fra il primo ed il secondo tempo della partita, è previsto un collegamento con Firenze, per una sintesi del primo della partita che la Nazionale svolgerà nel pomeriggio contro lo Zurigo. Al termine della partita inaugurale del «Viareggio», la televisione trasmetterà altri tasi registrata del secondo tempo della partita degli azzurri.

Il torneo di Viareggio sperimenterà la regola del calcio d'angolo corto, che ha ottenuto vasti consensi al torneo internazionale giovanile di Montecarlo. In pratica, quando la palla uscirà sul fondo tra il palo della porta e la linea di demarcazione dell'area di rigore, l'angolo verrà battuto da distanza più ravvicinata, cioè dal punto di intersecazione fra la linea di fondo e quella di rigore. La nuova regola potrebbe in futuro venire adottata anche dal calcio professionistico.

Fabio Capello respinge l'accusa di voler sabotare Antognoni

Se cade Vinicio

Sivori è già in agguato

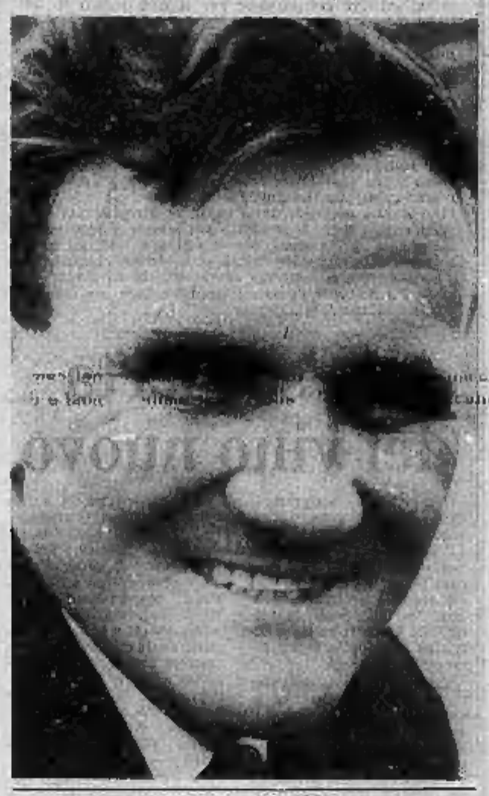
Scopigno cacciato: il Vicenza ha ceduto alle pressioni della piazza

Squadre in crisi, allenatori che cambiano e che possono cambiare. Può cambiare quello del Napoli, la squadra che dopo l'ultima sconfitta contro la Fiorentina appare profondamente turbata e definitivamente esclusa dal giro scudetto. Ieri Vinicio si è intrattenuto a lungo negli spogliatoi con i giocatori, poi si è presentato ai giornalisti con aria dimessa, quasi stanco. Ha detto: «Io resterò al Napoli soltanto se saprò di avere la fiducia della società, dei giocatori, degli appassionati. In caso diverso preferirei semmai andarmene».

Corre voce, negli ambienti vicini alla società, che Omar Sivori sia il più autorevole candidato per portare via il posto al brasiliano Luis. L'italoargentino ha ottenuta la concessione per Napoli della società assicuratrice del gruppo Fiat e il presidente partenopeo Ferlaino non ha ancora smentito la possibilità che il popolare ex-giocatore, in un futuro più o meno immediato, possa avere incarichi tecnici nella società.

A Vicenza, nobile provinciale decaduta, è già stato annunciato il cambio della guardia. Dopo la larga vittoria di domenica scorsa contro l'Avellino, Scopigno è stato licenziato e gli succede Giagnoni che sarà coadiuvato da Sormani. Alla base del provvedimento pare ci sia un contrasto fra l'ex allenatore e il presidente per quanto riguarda l'impostazione tecnica della squadra. Una cosa è indiscutibile: il consiglio direttivo della società ha ceduto con leggerezza agli umori della «piazza» che non voleva più Scopigno alla guida del Vicenza.

L'Inghilterra prima della grande battaglia con l'Italia



GIUSEPPE SCIMONE

L'ARMA SEGRETA DI DON REVIE

"Sette magnifici" giocatori, tutti molto giovani di cui il responsabile della nazionale britannica non rivela l'identità

Londra, 18 febbraio.

Sulla strada degli azzurri per i «mondiali» di calcio ci sono Finlandia, Lussemburgo e Inghilterra. Quest'ultima è l'ostacolo più arduo da superare. Gli inglesi sono decisi a battersi a fondo, la resta appare al loro allenatore, Don Revie, «un incentivo necessario per risalire la china lungo la quale ultimamente si era fatto rotolare la sfortuna».

L'appuntamento con il responsabile del Club Inghilterra è stato fissato nel bianco edificio a tre piani a pochi passi da Hyde Park, che dal '72 ospita la Football Association. All'interno del n. 16-17 di Lancaster Gate l'atmosfera è ovattata e confortevole. Efficiente e gentile, una ragazza ci accompagna da Mr. Revie. L'imponenza dell'ingresso ha imposto di ridurre all'essenziale le altre sistemazioni: il quartiere generale dell'allenatore è un minuscolo locale con scrivania, due poltroncine rosse, una libreria e una moquette a motivi geometrici neri e viola. L'interlocutore, sguardo e lineamenti decisi, vestito grigio chiaro, ci invita a sedere mentre rapidamente sgombra il tavolo: «Mi piace essere ordinato».

«Mister Revie, posso comprendere il suo desiderio di scavalcare gli italiani, ma credo che si tratterà di un'impresa facile?».

Il tecnico indugia, prima di rispondere. Poi è un tipo che ama far trasparire le proprie emozioni: «No, certamente, non mi faccio nessuna illusione, biscognerà metterla tutta, ma sono ottimista. Il suo Paese possiede molti giocatori di grande talento, ed è anche vero che l'Italia è giunta numerose volte alle finali della Coppa del Mondo, un fatto da non sottovalutare. Gl'italiani, tuttavia, mi sembrano ancora impegnati a perfezionare schemi tattici capaci di esprimere il meglio delle loro possibilità individuali. Anche noi del resto abbiamo attraversato una fase tutt'altro che tranquilla, ma le cose dovrebbero cambiare di meglio e le prime schiarite contiamo di averle con la Under 23, che a Budapest affronterà mercoledì 10 marzo l'Ungheria».

In vista di tale scadenza, Revie, stimolato dalle aspre critiche mossegli dalla stampa dopo la deludente prova contro la Cecoslovacchia e lo sciatto pareggio col Portogallo, non ha risparmiato per nessun uno team di tutto rispetto. Ha chiamato a farne parte persino il capitano della nazionale maggiore, Gerry Francis, e giocatori ampiamente collaudati come Tevin Beattie, e David Johnson, dell'Ipswich, Alan Hudson e Jimmy Greenhoff, dello Stoke.

Torniamo al duello anglo-italiano, in vista dell'ambito trofeo in palio a Buenos Aires. Vogliamo sapere se gli inglesi splenuno la preparazione degli italiani. «Sì, io e il mio assistente, Leslie Cocker, seguiremo da vicino le mosse degli azzurri». Il manager visionerà personalmente gl'incontri con la Polonia, la Romania e la Danimarca e intende altresì essere presente alle ultime partite di questo campionato. **«Mi ripromette di studiare soprattutto la Juventus e il Torino, che mi sembrano tra le migliori squadre del momento».**

Le nazionali italiana e inglese si fronteggeranno già tra qualche mese al torneo per il bicentenario della nascita americana, che si giocherà a New York tra il 27 marzo e il 3 giugno anche con la partecipazione del Brasile e degli Stati Uniti. Al riguardo Revie non formula pronostici. «Più che altro si tratterà d'una passerella dimostrativa, che servirà alla squadra per tastare il terreno in vista di cimenti più impegnativi».

E' chiaro, che il vero obiettivo del tecnico, che da sedici mesi ha rimpiazzato Sir Alf Ramsey, resta la Coppa del Mondo. «Se il suo "team" non riuscisse a entrare in finale, lei prenderà in considerazione l'opportunità di dimettersi?».

Non vuole essere, la nostra, una domanda polemica. Fu lo stesso interessato ad accennare ad uno sviluppo così drammatico, in occasione d'una trasmissione messa in onda dai servizi radiofonici della BBC alla fine del '75.

Deve averci tuttavia ripensato. Da un altro morso al panino portatogli qualche minuto prima («E' così che comunico molti dei miei pasti oggigiorno») e dice: «Su un mio eventuale allontanamento dovrà esprimersi il consiglio della Football Association. Per quanto mi riguarda, intendo rispettare l'impegno contrattuale, che scade solo nel '79». Sembra di cogliere la determinazione dell'uomo di avvalersi di tutte le possibilità per conservare il posto e le relative 25 mila sterline all'anno.

Il metodo

«Ma a quale età un allenatore dovrebbe ritirarsi?».

«A 55 anni», è la lapidaria risposta. Revie, conviene ricordarlo, celebrerà il suo 49° compleanno solo tra sei mesi, essendo nato in un paesino dell'Inghilterra nord-orientale il 10 luglio 1927. La conversazione si sposta sulla formazione che potrebbero dominare la prossima prova mondiale. «Brasile e Argentina hanno i numeri per ben figurare. In realtà la squadra di casa è sempre avvantaggiata, come è stato per la Germania Occidentale e per noi a Wembley nel '66».

In campo europeo, Polonia, Jugoslavia e Russia sono giudicate le nazionali più temibili. «Ma non va dimenticato che i loro recenti successi sono il risultato d'una lunghissima preparazione. In quei Paesi i selezionatori si sono messi all'opera già molti anni fa e possono ora coglierne i frutti. Per l'Unione Sovietica, poi, non vanno sottovalutati i grossi vantaggi di convogliare all'inizio di ogni stagione gli elementi migliori nella Dinamo Kiev».

Il metodo russo forse non dispiacerebbe all'inglese: «Agli spettatori che pretendono molti gol tra squadre internazionali non dovrebbe sfuggire la difficoltà di andare in porta a quelle compagini costruite affrettatamente». Comunque, sotto questo aspetto, il compito di Don Revie risulterà più facile. I presidenti dei 92 club aderenti alla Football League hanno già accolto la richiesta di anticipare a metà di settembre l'incontro del prossimo campionato, in modo da fornire ai mercatedì neri, tutti i giocatori selezionati.

«Disporre degli atleti per sette giorni consecutivi sarà un grosso vantaggio. Avrò modo così di fare un lavoro in profondità e costruire attorno al nucleo, che ho già in mente, una squadra in grado di affrontare qualsiasi avversario». Naturalmente Revie non intende rivelare l'identità dei suoi magnifici sette: «Posso soltanto dire che sono quasi tutti molto giovani, sotto i 25 anni per intenderci, e capaci di praticare un calcio aperto, nel quale credo fermamente».

Violenza

Il discorso scivola sulla diminuita affluenza agli stadi. «La ragione principale è la violenza di teppisti scatenati, che ha inciso in modo tangibile sulla partecipazione dei giovanissimi, un tempo particolarmente numerosi sugli spalti». Per intervenire sul male esisterebbero diverse medicine. La cura più rapida sarebbe quella in mano alla magistratura: «Vorrei che i giudici infliggessero condanne di almeno dodici mesi di reclusione».

La nostra conversazione si è svolta indisturbata per circa un'oretta. Ora squilla il telefono. Qualcuno sollecita la partecipazione ad una manifestazione. Dopo avere risfoderato, Revie parla dei susseguirsi ininterrotto di impegni. «Purtroppo non tutti si rendono conto di quanto siano piene le mie giornate», e mi esibisce la sua agenda piena d'appuntamenti.

PERSONAGGI DEL CALCIO MINORE

Il "Monzon,, di provincia

Primo Fumagalli, 24 anni, attaccante del Derthona: stessa faccia e stessa grinta del pugile argentino

GIOVANNI BINDA

Il titolo di nuovo soprannominato Monzon ma lui, anziché formidabili cazzotti come l'indio, tira vigorose pedate al pallone, infierendosi in tackle lunghi o incornando come un ariete per altri impossibili. Stiamo parlando di Primo Fumagalli, ventiquattrenne di Chiuduno in provincia di Bergamo, ala-centravanti della Falgolettese prima e del Derthona ora in serie D. Spazzando nel tempo con prodigiosa energia il Monzon di Tortona ha rifilato due gol alla Biellese con altrettanti spettacolari colpi di testa.

Con 8 reti all'attivo. In una formazione che affida spesso a lui le chances di vittoria in contropiede. Fumagalli si è dimostrato uno dei migliori attaccanti del girone lacendo ammattire il suo avversario diretto (ed ex compagno) Capocasca. Nell'occasione il ragazzone bergamasco ha fatto pienamente onore al suo nomignolo cercando a testa in direzza e ingaggiando con ogni avversario duelli feroci con un cipiglio degno del grande Carlos.

Primo ha anche stesso un avversario, mettendolo k.o in una concitata fase di gioco per qualche secondo dopo un tackle al l'ultimo stinco: l'arbitro, lontano dal luogo dell'improvvisato match non ha visto niente e Fumagalli, assumendo per un istante l'aria del bravo ragazzo che non cerca grane, ha evitato forse una squalifica per colpo irregolare, vincendo poi largamente ai punti con un grandioso finale (secondo gol per il Derthona, quello che ha arrotondato la Biellese).

Fumagalli, che ha disputato parecchi campionati nelle file del Merano e del Bolzano prima di ritornare in Lombardia, ha un ideale di calciatore molto distante dalle sue caratteristiche tecniche. Invece che per Rivera fa il tifo per l'asso Cruyff, dopo aver avuto come idolo negli anni passati Omar Sivori. Con Monzon ha in comune quindi una simpatia per il grande Omar, e una passione del pugile prima maniera. Gli avversari comunque in tal modo, i tifosi no: sembrano il minimo sperando da lui i gol che possono riportare in serie C il glorioso Derthona.

Primo Fumagalli, goleador di provincia, grintoso centravanti del Derthona, che punta alla promozione in Serie C

venga a prendere l'alfa da noi
...con il leasing
potrà possedere un'Alfa Romeo nuova a queste condizioni:

modello	anticipo	canone
ALFASUD L	L. 409.640	L. 86.180
ALFASUD GIARD.	" 424.610	" 91.170
NUOVA GIULIA	" 527.695	" 120.270
ALFETTA	" 605.500	" 139.415
ALFETTA COUPÉ	" 774.540	" 194.065
2000 BERLINA	" 686.965	" 160.460

venga a trovarci le spiegheremo tutti i vantaggi del leasing.
simpaticamente... SOGEA Corso Siracusa 40 Torino tel. 35.66.77

"STAMPA SERA,, vi offre

Pomeriggio con Gros al "Nuovo,,

Abbiamo annunciato nei giorni scorsi che Pierino Gros sarà a Torino domani per un incontro con i lettori di «Stampa Sera». Dopo ore di contatti abbastanza complicati, siamo in grado di dare maggiori particolari della manifestazione con la speranza di fare cosa gradita a tutti gli appassionati di sci ed agli sportivi in generale che vorranno festeggiare il campione olimpico dello slalom speciale. L'incontro avverrà al Teatro Nuovo del Valentino, nel palazzo di Torino Esposizioni. L'inizio è stato fissato per le ore 17. Naturalmente l'ingresso sarà gratis e non sarà necessario alcun biglietto di invito. Basterà presentarsi alla porta del teatro: giovani, meno giovani, donne e bambini tutti saranno ospiti graditi e potranno eventualmente fare qualche domanda al campione.

Il programma è semplice, senza troppe, inutili coreografie. Sarà proiettato con tutta probabilità in apertura un film introduttivo di sci acrobatico (prodotto da Giorgio Ottaz per la Filmop (tanto per «scaldare» l'ambiente) dopodiché verrà presentato al pubblico Pierino Gros. All'oratorio «Stampa Sera» offrirà una medaglia d'oro come «pietra» dell'anno». Un riconoscimento che verrà poi esteso ad altri campi: il commercio dallo sport per finire alla scienza, al mondo del lavoro, e quello della cultura, senza limitazioni. Subito dopo la «miniprima mondiale» presenteremo (offerto dalla Eurofilm) un filmato delle gare finora disputate di Coppa del Mondo.

Pierino Gros non sarà solo con il campione di Sauze d'Oulx saranno due suoi amici fraterni, anch'essi azzurri di sci: il valdostano Franco Bieler e il saluzzese Paolo De Chiesa. Bieler è stato uno degli sfortunati protagonisti dei Giochi di Innsbruck, mentre Paolo De Chiesa si sta rapidamente riprendendo da un inizio di stagione non troppo brillante (a causa di diversi infortuni) ma certamente sarà uno dei principali attori del finale della Coppa del Mondo in America e dei prossimi campionati italiani che s'inizieranno la prossima settimana a Limone.

Un programma dunque che si prospetta abbastanza allettante. Per i più piccoli poi non mancheranno altre sorprese.

c. ch.

Le storie parallele (e poco liete) di due difensori "giubilati,,

SPINOSI È RASSEGNATO LOMBARDO È FURENTE

FABIO VERGNANO

Marino Lombardo, triestino 29 anni, terzino del Torino; Luciano Spinosi, romano 25 anni, stopper della Juventus. Due storie parallele, due giocatori di cui ci si è quasi dimenticati. In questo campionato Spinosi ha giocato solo due partite (una contro il Cagliari, l'altra contro il Cesena). Lombardo neppure una. Eppure fino allo scorso campionato i due erano considerati pedine inamovibili delle rispettive formazioni. Lombardo è da sette anni al Torino con un continuo crescendo di presenze in prima squadra (21 nel campionato scorso); Spinosi è da sei anni alla Juventus e si è infortunato gravemente l'anno passato ed ha così disputato solo sette partite in tutta la stagione. Quest'anno Radice e Parola hanno deciso di poter fare a meno di loro. Raccogliamo le loro reazioni, le fonti sono diverse, ma nessuno si rassegna.

— Perché proprio voi due fuori?

LOMBARDO: «*E me lo chiedo anch'io dall'inizio del campionato. Allora il signor Radice mi chiamò e mi spiegò che per "motivi tecnici" mi accantonava. Non ha mai precisato però quali fossero questi motivi. Dopo quel breve colloquio, io non ho più saputo nulla ed ancora adesso mi chiedo cosa volesse dire*».

SPINOSI: «*Per me il problema è un po' diverso. L'infortunio che ha compromesso la mia ultima stagione, ha condizionato le scelte dell'allenatore, che fin dall'inizio del campionato ha deciso che a giocare doveva essere Morini, anche per la magnifica annata dell'ultimo scudetto.*

— Oltre che da motivi tecnici, la decisione dei vostri allenatori può essere stata ispirata da risentimenti personali nei vostri confronti?

LOMBARDO: «*A questo punto proprio di sì. Potrei sbagliarmi, ma sono arrivato a pensare che Radice mi ritenga antipatico. Sono l'unico giocatore in Italia ad aver perso il posto in squadra senza mai giocare, senza che mai mi fosse concessa una prova per dimostrare che qualcosa valgo pure. Gli allenamenti durante la settimana servono a ben poco, il clima della partita è diverso*».

SPINOSI: «*Con Parola c'è un dialogo continuo, mi dice di stare tranquillo, di non preoccuparmi. Con me è sempre stato molto schietto: "Morini è in piena forma, gioca bene, scelgo lui" mi ha detto. Più chiaro di così si muore, davanti a parole tanto oneste non posso nemmeno controbattere, ti rassegni ed aspetti un momento più favorevole*».

— Mancandovi la stimolo della partita domenicale, anche il morale ne risente. Come riuscite ad allenarvi con tanta tenacia tutta la settimana, ben sapendo che sono sforzi inutili?

LOMBARDO: «*Diventa sempre più difficile continuare. Mi sembra di essere in fondo ad una lunga scalinata su cui c'è un sacco di gente prima di me. Io sono all'ultimo scalino, risalirla tutta è impresa ormai impossibile. Sarà forse una mia idea, ma mi sento ormai convinto che neppure se un mio compagno dovesse giocare malissimo, l'allenatore chiamerebbe me. Durante la settimana leggo il mio nome sui giornali, poi alla domenica di Lombardo non si ricorda più nessuno. Si vede che l'aver disputato quattro campionati di fila con la maglia del Torino non significa nulla, debbo purtroppo constatare che l'allenatore ha poca considerazione di me*».

SPINOSI: «*Non può e non deve mai mancare la spinta morale, altrimenti uno smette di giocare. Ogni tanto comunque ci penso, mi soffermo un attimo a considerare la mia attuale situazione e mi demoralizzo. Sono quelli i momenti più brutti, quelli in cui ti verrebbe voglia di dare un calcio a tutto e piantarla. Ma è questione di un attimo: la mia è in fondo una sosta che non mi nuocerà di certo. Sono partito fortissimo da giovane, mi fermo ora che ho 25 anni. Prima o poi a tutti tocca una annata meno fortunata*».

— Questa sosta forzata non potrà non avere pesanti conseguenze sulla vostra carriera futura. A quello che *sembra lasciarla, non mi pare ci sia lì di scelta. Non posso ridurmi a fare il viaggiatore al seguito della squadra. Voglio dimostrare che Lombardo vale ancora qualcosa, anche se dopo un anno così, chi mi vorrà ancora ed a quali condizioni?*».

SPINOSI: «*Mi nuocerà questa sosta, ma pazienza. Non dimentichiamo che ero riuscito a farmi largo anche in Nazionale ed ora dovrò ricominciare tutto da capo. Certo che se sono «chiuso» come stopper, in certe partite potrei pure fare il terzino*».

Nello slalom

De Chiesa primo a S. Sicario

Sansicario, 18 febbraio.

(g.d.c.) Paolo De Chiesa guida la classifica ufficiosa della prima manche nello slalom speciale del trofeo internazionale Sansicario, riservato ai giovani, che si concluderà, se il tempo darà clemente, dopodomani con la disputa della discesa libera.

De Chiesa, che sembra ormai definitivamente ristabilito dai malanni che gli hanno impedito di ben figurare nella gara di coppa del mondo, è sceso con fluidità e potenza, facendo registrare all'arrivo, malgrado un lieve slamdamento nella parte alta del tracciato, il tempo di 46" e 60. Ha preceduto nell'ordine Bruno Nöckler, Giuseppe Oberfrank e Tino Pietrogiovanna.

Il primo dei giovani che devono migliorare il punteggio è Roberto Burini, mentre l'unico straniero che si è inserito tra i primi dieci è lo svizzero Eggen che occupa attualmente il sesto posto.

Classifica prima manche: 1. De Chiesa (It.) 46"60; 2. Nöckler (It.) 46"76; 3. Oberfrank (It.) 46"89; 4. Pietrogiovanna (It.) 47"32; 5. Burini (It.) 47"39; 6. Eggen (Svizz.) 47"87; 7. Pagnori (It.) 48"15; 8. Canfortola (It.) 48"23; 9. Praussi (It.) 48" e 44.

Nuove società

Velo Club Cambiano

Cambiano, 18 febbraio.

E' stata presentata ieri sera a Cambiano una nuova società ciclistica, il Velo Club Cambiano che nell'attuale stagione agonistica parteciperà alle corse regionali con cinque esordienti al loro esordio nel ciclismo minore. Si tratta di Borgarello, Badalotti, Casarotto, Garrone e Jamplatro.

Il Velo Club Cambiano presieduto da Gino Calosso organizzerà pure una corsa su strada riservata agli esordienti, un circuito notturno per esordienti, allievi e dilettanti ed un raduno cicloturistico per tutte le categorie.

Nel giorno della presentazione i dirigenti cambianesi hanno compiuto la loro prima fatica organizzativa allestendo un ciclocross regionale che il campione piemontese dilettanti Silvano Fasolo del Viola di Volpiano ha vinto per distacco su un percorso alternato ammirevolmente per la via del centro.

Tredici sono le commissioni della partita Fiorentina-Juventus. Il Juventus club Torino organizza un treno speciale per Firenze a prezzi popolari. Informazioni e prenotazioni presso la sede del club in via Sogno (telefono 553.062) tutti i giorni dalle 21 alle 24.

NOVI — La Novese per la quinta giornata di ritorno del Torneo Dante Berretti sabato si reca in trasferta a Canelli.

Panatta esordisce stasera a Roma con McMillan

Wct, tennis "alienato,,

DALL'INVIATO
BINO CACIOPPO

Roma, 18 febbraio.

A Lagos c'era la rivolta. Nel «golpe» i ribelli fecero fuoco sul Capo di Stato. Loro, i tennisti professionisti, ingaggiati dal WCT, un'organizzazione patrocinata dai petrolieri texani, ignari di tutto, invece delle armi continuavano a scagliare le racchette. Si disputavano la finale. Mentre c'era chi moriva, loro continuavano a battersi impassibili per i 7 mila dollari che spettavano di minimo a chi raggiungeva la finale. Il vincitore poi ne riceveva ben 17 mila. Per tali emolumenti è dovuto intervenire l'esercito con i mitra spianati. C'era il coprifuoco, c'era la giornata di lutto nazionale per la morte del Capo di Stato ammazzato dai golpisti, e loro imperterriti continuavano ad incrociare le racchette.

E' l'allenatore del tennis professionistico, con tutti i suoi interessi connessi, l'ent'è vero che, nonostante il blocco della piazza di Lagos, un aereo si è levato in volo con un permesso speciale per portare fino ad Accra i tennisti impegnati questa settimana a Roma. Poi hanno raggiunto Fiumicino con un volo Alitalia. Arrivati, chiunque di noi si sarebbe precipitato al telefono a tranquillizzare i familiari allarmati. Loro si sono solo preoccupati di far ricaricare la macchina e di provare il campo di gioco al Palasport romano dell'Eur.

Così oggi al inizio la nuova edizione italiana del WCT, che in passato è stata a Milano a due riprese e Bologna. Torna a Roma, dove l'ultima volta si è disputata a conclusione della calura invernale del WCT con una storica finale vinta da Arthur Ashe su Bob Lutz al limite dei cinque set. Un solo italiano in gara, è Adriano Panatta, campione d'Italia, recente vincitore di Vilas nella superfinale da diecimila dollari di Caracas. Nel primo turno, in programma questa sera, Panatta affronterà McMillan, il più maltalebile dei 15 avversari. Ma del turno successivo per il campione d'Italia sarà subito lotta dura. Prima l'inglese Cox, avversario di scarsa fama ma di grande rendimento sulle superfici veloci, e addirittura Ashe in caso di successo.

TAMBURELLO - S'è imposta la tesi dei veneti

La resa dei piemontesi

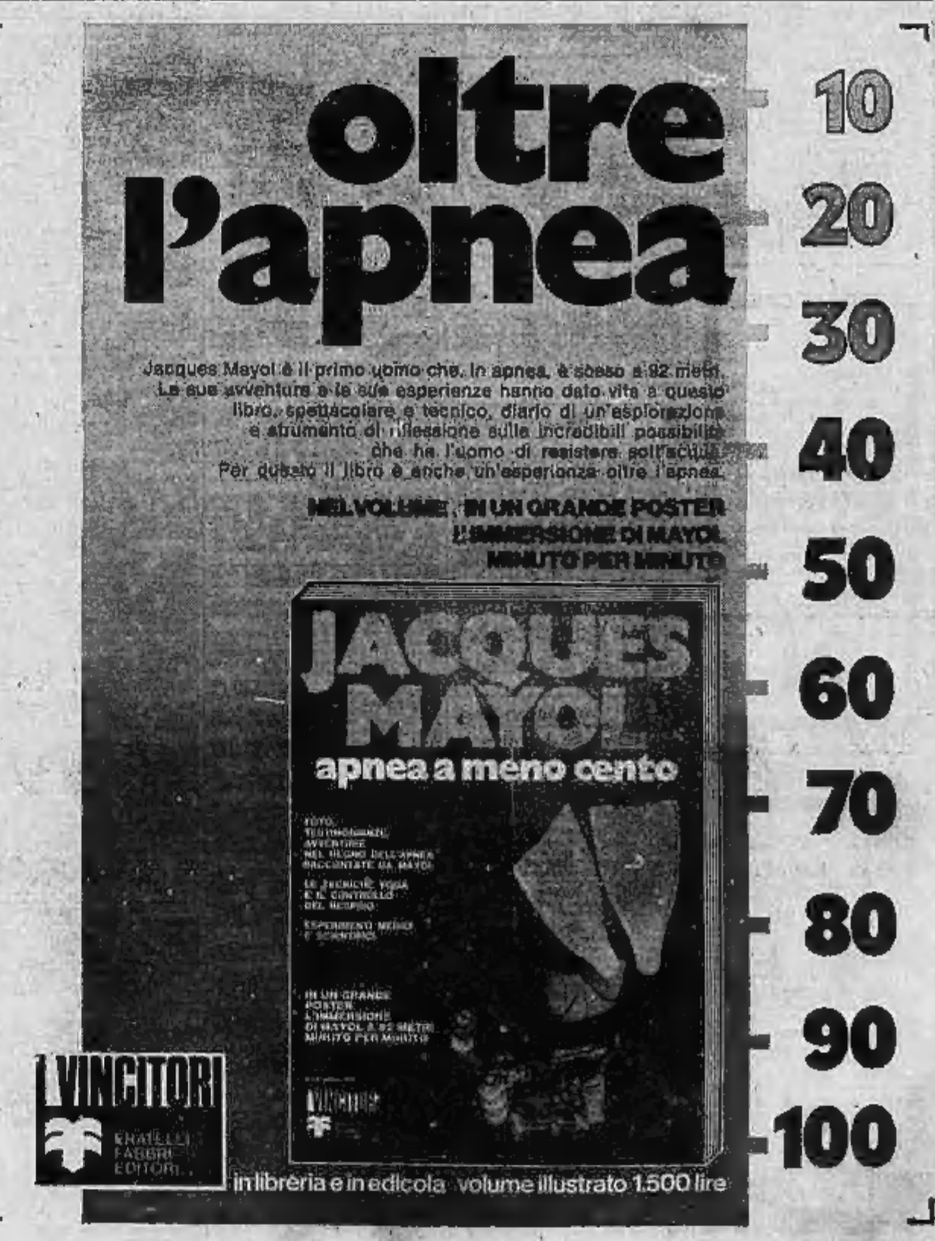
MARCO SANNAZZARO

Il «girone unico», tanto caldeggiato dai veneti (e dalla Federazione) e tanto categoricamente dalla società piemontesi, ha finito col trovare tutti d'accordo. Si farà, e già da quest'anno. Quando si sono contati i voti, nel comprensorio trevisano e bergamo con i rappresentanti di tutte le squadre della serie A, non c'è stata neppure una voce contraria. Due sole le astensioni, quella del Cremonino e del Bussolengo. Tutti gli altri erano «sì», voti di allineamento con la tesi federale ed, in fondo, prese di coscienza di una situazione che lasciava poche alternative.

«Era l'unica cosa rimasta da fare» dichiara Ermanno Basso, di Calliano, giocatore che quest'anno vestirà i colori del Saluzzo. E spiega: «Almeno in Piemonte erano rimaste pochissime squadre: col girone unico si spera di superare la crisi. Verranno i veneti, col loro folto pubblico, e faranno salire gli incassi. La spesa delle trasferte dovrebbero aggirarsi sul milione a stagione: credo che il sobbio valga la candela».

Basso era stato uno dei più accesi oppositori del girone unico: «Se verrà adottato questo provvedimento il tamburello ha gli anni contati» aveva dichiarato appena un mese fa. Caldeggiava un campionato regionale a 10-12 squadre per dilagare i centri minori: si dichiarava per il campo a 90 metri ed il ritorno ai «muri». Ora ha dovuto cambiare idea davanti alla realtà dei fatti. In Piemonte non c'erano neppure più squadre di A in numero sufficiente per dar vita ad un torneo. Non esistevano praticamente alternative.

In tutto il Monferrato, mentre solo poco tempo indietro i più si schieravano per la vecchia formula, oggi è quasi impossibile trovare anche oppositori al «nuovo corso». Felice Negro, terzino del Lavezza Murisengo, ci dice: «Sapevo che prima o poi ci sarebbe stata qualche novità in tal senso e non me ne dispiace. Si potrà contare su almeno 13 incontri casalinghi, tutti interessanti. Sarà una bella serie A, cui farà riscontro una serie B altrettanto spettacolare. Il pubblico dovrebbe rispondere bene soprattutto nel Veneto e nell'Alessandrino. Nel Monferrato invece credo che le cose rimarranno più o meno come prima quanto a risposta di pubblico: la crisi del tamburello da noi non è solo di gioco, ma di ambiente. Pochi accettano di spendere 1500 lire per andare a vedere la partita».



ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Arsenale 30; MILANO, via Gaetano Negri 6 (ang. Borgogna, via Rizzoli 16; BOLZANO, via Portici 39; BRESSANONE, via Rosslini 3; GENOVA, via E. Vercelli 9; via Assarotti 2; GORIZIA, via Mazzini 19; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 29; NAPOLI, via Roma 168; NOVARA, corso della Vittoria 31; PADOVA, Galleria Pedrocchi 8; ROMA, via Chiana 39; Fonteno 19; ROVERETO, corso Rosmini 57/5; SANREMO, via Giobert 47; SAVONA, via Arsenio 11; TRENTO, p.za Mentr Fael 19; TRIESTE, Galleria Vergerio 6/pian.to, presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esse risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 - la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 12 per cento globale.

La tariffa è di L. 1100 la riga. Rubriche di operai (impiegati L. 800, tecnici L. 700, dirigenti L. 900, Rubriche 9 e 11 adiamantati L. 900, Avvisi illustrati, data fissa o pagin., il doppio. Neretti grassi il doppio, larghissimi: il triplo.

E' ammessa l'inserzione nel testo di lettere abbreviate od richiamo in cifre per le quali verrà corrisposto un supplemento di L. 200. Queste che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta segnalando gli estremi dell'avviso a fianco: Scrivere: Publikompass s.p.a., 10100 Torino/ l'importo del solo cassetto è di L. 900 per decade, oltre un rimborso di L. 900, per le spese di pagamento corrispondenza. La Publikompass S.p.A. si è tutti gli effetti, resta direttamente della corrispondenza indirizzata alla cassetta. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle, strettamente inerenti agli annunci, non impiegando segni, sigle, forme di corrispondenza, compresi, circolari o scritti di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o comunque recapitate se contenenti o meno valori.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO MANCARDI DI SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Gruppo bancario in Italia.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti: residenti Piemonte e Lombardia Liguria. 10.

FINANZIARIA PID.

è la prima finanziaria del settore specializzata per persone in stato (anche se ipotecati) e privati su stipendi

FINANZIARIA PID.

sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542.834 - 530.445.

A.A.A.A.A. A tutti subito prestiti immediati rilasciati a impiegati statali parastatali, comunali, ai pensionati, artigiani e commercianti. Rapidità e riservatezza. Finanziaria Romana s.p.a. via Sacchi 54 int. 334.760 - 332.918.

A.A.A.A. A ultimissime prestiti immediati di ogni genere. Finanziaria Fipal via Garibaldi 30, telef. 510.700 510.422.

A.A.A.A. PRESTITI facili e immediati ad operai, impiegati, artigiani e commercianti. rapidità e riservatezza. FIN - ROMA via XX Settembre 31, telefono 332.922.

A.A.A.A. Immediatamente impiegati statali, parastatali, pensionati e privati per qualsiasi necessità. Società F.I.S.P.I. - S.p.A., piazza Statuto 19. Telefonare 510.170 540.827.

ACCORDIAMO prestiti immediati a privati qualunque comunicazioni. Telefonare 304.059 Fidas corso Sommeiller 32.

ALLORA Rapid-Fin via Bertolotti 7, casi

SIMPATIA

Incontri per tutti gusti. Telefonare 547.410.

ATTENZIONE: non perdete tempo, noi vi diamo soldi in 6 ore senza garanzie! Ipotecari 12 tassato via Nizza. Telefonare 683.893 - 650.5993.

AVETE problemi di denaro? Operati impiegati qualunque da noi soddisfatissimi soldi in poche ore via C. Alfieri 38, telefono 548.449 orario aperto.

CONCEDIAMO prestiti senza garanzie in busta a lavoratori dipendenti e statali, cessione quinto stipendio. Telefonare 542.755.

MUTUI ipotecari fino a 7 anni prestiti finalizzati, sconto portafoglio commerciali celerità riservatezza. Telefonare 537.501.

ORGANIZZAZIONE

finanziaria concede mutui ipotecari fino a 10 anni sondaggi gratuiti. Tel. 650.8663 - 682.726.

PRESTIAMO denaro a tutti in modalità

FIDAUTO

piazza Statuto 24, telefono 472.180 - 423.181.

SENZA tante storie subito a tutti, sempre cambiati anche protestati. Interpellateci con fiducia. Corso Re Umberto 91 telefono 500.461.

VELOCEMENTE prestiti convenzionati statali parastatali impiegati Finanziaria Nord via B. Taricco 25 int. 539.026.

3 Aziende, negozi

AFFIDATE la custodia della vostra auto viva ai nostri studi, garanzia e serietà. Telefonare Navarino 535.344 - 322.207.

ALIMENTARI ben avviata vasta licenza zona Mollerie incasso L. 4 milioni annuali L. 8 milioni 800 mila dilazioni. Telefonare 539.091.

CARTOLERIA merceria centrale ampio moderno 50 milioni annui vendesi garantito reale Navarino, telefoni 535.344 - 322.207.

DI SALVATORE zona Turati 11/c cede sulla Riviera Ponente comprale ogni servizio alberghiero con parcellette, ma 400, tabella VIII, ristorantino mediterraneo, 700 mila giornaliere, azienda nuclea familiare.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede in Riviera Ponente pasticcio 6.11 4 giornalieri, quota richiesta, affare.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede stabilimento ligneo nelle colonie, completo arredamento per sovrapposizione.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede hotel rinnovato 40 posti camere, ristorante posizione in zona stazione turistica valtra invernale, adatto famiglia.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede avviatissima drogheria ottima posizione zona centrale, ideale per giovane coppia, referenziata ed esperta. Grande occasione.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede attrezzatissima rosticceria e gastronomia con forno elettrico, vetrine refrigerate, ottima posizione zona centrale, ideale per giovane coppia. Grande occasione.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede avviatissima drogheria ottima posizione zona centrale, ideale per giovane coppia referenziata ed esperta. Grande occasione.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede attrezzatissima rosticceria e gastronomia con forno elettrico, vetrine refrigerate, ottima posizione zona centrale, ideale per giovane coppia referenziata ed esperta. Grande occasione.

FAGMI SPA

cede per conto cliente licenza tabelle I vi XIV incrementabile zona popolare forte passaggio per informazioni. Telefonare ore 101.018 372.928.

PASIANO 604.180 salumeria gastronomia cinisira Torinese (50 mila giornaliero stagione. Adatto famiglia. Cede: 14 milioni.

PASIANO 604.180 erboristeria pone bellissimo Crocetta (80 mila giornaliero spese minime. Ritiro commercio cedesi 9 milioni.

PASIANO 604.180 ristorante bar super zona Francia 100 coperti alloggio. Utile netto mensile 1 milione. Cede 22 milioni.

PASIANO 604.180 mercerie rasate, locale 100 mq attrezzatissimo, ambiente signorile... 1 milione 600 mila mensili. Cedesi 70 milioni.

PASIANO 604.180 bar superalcolici licenza tabella straordinaria 3 milioni incasso giornaliero. Cedesi 35 milioni dilazioni.

LA GINEVRA vende boutique cinisina Torino incasso mensile 3 milioni 500 mila forte utile richiesta 35 milioni in blocco con fondi vari telefoni 231.581 - 231.405.

MOTTA macelleria bovina zona commerciale semilavora comprasi mori 20 milioni con mutuo. Telefonare 511.650.

OFFICINA meccanica specializzata valutazione oltre 25 milioni affari cedesi causa salute. Prezzo 511.000. 548.129.

PASTICCERIA esistente 40 anni attività forte città industriale Piemonte ritiro commercio cedesi. Prezzo 511.000. 545.129.

PROFUMERIA cartoleria articoli regalo varia licenza forte utile centro Torino cedesi. Prezzo 511.000. 545.129.

TINTORIA causa trasferimento vendesi corso Orbassano 254 affarone. Telefonare 372.668.

4 Terreni

DA 395 lire al mq vendesi terreni edificabilissimi strapiombo 1000 metri ter. Rivalta e il Colle del Lis. Telefonare 510.537.

DA 700 a 1650 lire al mq vendesi terreni edificabili panoramici collinari a mezzora da Torino. Telefonare 510.537.

DA 860 a 1800 lire al mq vendesi terreni in posizione eccezionale ad Airasca oppure nella zona di Castelnuovo Don Bosco oppure ad Alice Superiore (Valchiusella) tutti serviti da telefono acqua luce. Telefonare 510.014.

DA 2400 lire al mq vendo terreno edificabile a Montcucco 10 km da Chieri valendo con presente approvato. Telefonare 510.432.

In vendita terreno in Strada via Cumiana, Osasio posizione mq 2000, con progetto approvato. Telefonare 511.382.

PARTENDE da L. 1800 terreno con progetto approvato vendo a 30 minuti da Torino. Telefonare 794.922.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI gastronomia zona locale min 100-200 con magazzini indispens. Telefonare 3119.896.

CERCASI locali mq 500 1000 2000 in affitto uso industria magazzino Torino. Telefonare: 218.452.

offerte

A. SUSIM vende corso Racconigi 77, negozio con vetro camino, ottimo investimento 12 milioni 200 mila, magazzino 12 milioni 900 mila tel. 548.705.

FAGMI S.P.A.

vende zona Valentino con ufficio pianoterra 120 mq circa libero subito 70 con reddito vostro affitto casa 10 anni. Telefonare 761.058 772.509.

FAGMI S.P.A.

fiduciaria d'amministrazione e gestione mobiliare ed immobiliare vende a Torino zona Crimea Madre negozio terra e magazzino piano terreno con nuovo contratto mq 80 circa affare 15 milioni. Telefonare 761.058 772.509.

FAGMI S.P.A.

fiduciaria d'amministrazione e gestione mobiliare ed immobiliare vende a Torino zona Vanchiglia magazzino interrato mq 330 circa reddito 5% finanziariamente affare cede 30 anni 24 milioni. Telefonare 761.058 772.509.

FISPAO

vende in corso Siracusa ottima posizione negozio con ampio alloggio di camere cucina bagno con impianti indipendente box alla pratica completamente L. 15 milioni 500 mila possibilità mutuo e dilazioni. Telefonare 512.222 ore ufficio.

IMMOBILIARETORO vende in corso Umbria mura negozio. Telefonare 761.349 900.683

IMMOBILIARTTOSO vende adiacenze autostrada Milano locale industriale mq 1500 circa. Telefonare 501.215 590.611.

NEGOZI con magazzini e scantinato affittasi via Stradella Gabetti 5767.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. DITTA azienda ambosessi per facile lavoro presentarsi via Cigliori 1/F.

CERCANSI aggiustatore meccanico elettro-meccanico, meccanico copie, saldatore elettro-autogeno provenienza qualificati per stabilimento Balsamo, Bianco, scrivere Casella Postale 377 — 10100 Torino.

CERCASI signore/ina max 45 anno libri cassa cucina e lavori casa previo referenze 3 persone. Telefonare 834.001.

CONCESSIONARIA auto cerca, possibilmente referenziato per piccola pulizia e pulizia locali accantonati ore ufficio cerco F. Cristoro 30.

FAMIGLIA signorile cerca e assume addetta alla cucina referenze richiesta domestica fissa sola anziana con propria capacità e referenze controllabili dopo prima trattamento familiare tel. 883.845.

impiegati

AZIENDA di notevole dimensione e di solido stampo sta realizzando un programma di immediata espansione, ricerca giovani e donne con cultura media superiore che vogliano conseguire una valida specializzazione per una loro più importante carriera della direzione. Il mio programma di trattamento economico di chiara interesse che parte in condizioni di di periodo di prova di percepire più di L. 280 mila mensili. La direzione intende conoscere solo elementi che vogliano impegnarsi a fondo per fare di colloquio ulteriori reciproci. Telefonare ogni e domani mattina ore ufficio ai 551.191.

PRATICA paghe contributi carriere anche mezza giornata mensa/centro: «Publikompass 301 — 10100 Torino».

PRATICISSIMA paghe contributi carriere manovrerei «Publikompass 301 — 10100 Torino».

SIAMO una società giovane in forte espansione che opera nel settore prezzisti ed finanziario attivo a vasti orizzonti cerca nel suo campo libero. Telefonare per appuntamento gli 540.809.

UFFICIO immobiliare cerca assistente vendita molto pratici, ambosessi, Telefono 511.381.

8 Rappresentanti

PER una società operante nel settore della comuni cazione ricerchiamo rappresentanti per Liguria Piemonte Valle d'Aosta, Lombardia e Veneto. Interessanti possibilità di carriera. Scrivere a: C.I.D. Torino, via Tenivelli 9. Telefono 511.483.477.

SOCIETA' immobiliare cerca abile venditore o venditrice possibilmente proveniente dal settore per appuntamento presso ufficio. Scrivere dettagliatamente a: «Publikompass 300 — 10100 Torino».

13 Autonoleggi

NOLEGGIO senza pulizia ogni 24 ore via inclusa: 500 L. 2700 più L. 39 al km. 125 - 2900 più L. 39 al km. 127 - 3800 più L. 60 al km. Tariffe a km ritenzioni inclusa due ai. Via Cristina 30, telefono 887.314.

15 Autovetture

A.A. AUTOBELGIO corso Belgio 179 Torino 500 127 Peugeot sulla 130 berlina vettura nuova 127 A Alfasud e altre occasioni senza anticipo consegna anticipo.

A.A. COMPRIAMO autovetture pagamento massimo, vendiamo senza anticipo, permute, cambiali, leasing. Grugliasco, via Nizza 123.

A.A. FIERA dell'automobile, corso Strasburgo 33 angolo Mantellone 141, telefono 315.127 tutti come sarà disposta vantaggiosissima automobili ogni tipo marca garantiti. Vendiamo pagamento senza rate e senza anticipi.

ACQUISTIAMO autovetture subito in qualsiasi valutazione massima. Autocentro de D'Elia corso Agnelli 78.

ACQUISTIAMO vetture e veicoli commerciali d'occasione, ogni tipologia. Pagamento per contanti. Recarsi in sede: Autocarsista corso Principe Eugenio 11. Corso Grosseto 318.

ALFA GT 1750 molto ben tenuta anche permuta unico proprietario Autocentro corso Raffaello 7.

ALFA Romeo 2.0 blu scuro del 72 lire 7.300.000. Autocarsista, corso Principe Eugenio 11, Torino, telefono 510.569.

ALFA Sud del 75 come nuova. Autocarsista, corso Principe Eugenio 11, Torino, telefono 510.569.

ALFA 2000 berlina fine 73 unico proprietario vera occasione vendo Autocentro via corso Raffaello 7.

ALFASUD berlina, 71 1972-73-74 Alfetta 1972-73-74, Alfetta GT 1974, 2000 berlina 72-73-74 alla condizionata. Mercatello, concessionaria Alfa Romeo, via Cuneo 33 angolo corso Giulio Cesare 303, telefono 857.314.

ALFASUD 1975 unico proprietario verde brillante perfettissima Autocentro corso Raffaello 7.

AUTOVETTURE di ogni marca a prezzi vantaggiosi a comode rateizzazioni. Rate, corso Giulio Cesare 302 e corso Orbassano 244.

ASSORTIMENTO 900, 124, 127, 850, 128, 124 berline e coupé Lancia Fulvia coupé Montecarlo A112 Mini Volkswagen Maggiolini Peugeot 204 Break Lupetti Opel Rekord Renault R4 R5 fiume R30 Talbot 115 invitiamo diversi modelli familiari richiesti la vostra usata permutiamo Autopolis corso G. Cesare 229, telefono 267.067.

BELFORD pubblica il Opel 3100 D, Peugeot 504 D, scelti Lancia, corso Siracusa 158, telefono 209.0600.

BMW 3.0 S5 bianco 1972, 2002 10 mesi garanzia come nuova condizionata vendo in Bonì Koelliker Automobili, via Barletta 133.

BMW 2.8 SI 3 anni 2002 Tii 1a mano perfette da Assetato corso Duca degli Abruzzi 16.

CITROEN Ami 8 1600 cc.) immatricolata 2000 km tagliando ancora da fare vendo Autocentro corso Raffaello 7.

CITROEN GS Club del 73 perfetta ins. L. 1.350.000. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, Torino, telefono 510.569.

CITROEN MASERATI

Iniezione ultimo tipo km 20.000 originali. Autocentro, corso Moncalieri 11, telefono 671.810.

COMPRO contanti qualsiasi vettura anche ipotecata, massima valutazione anche vostro domicilio. Telefonare 3137.

COMPRO furgoni camionetti e vetture anche da rivarare di carrozzerie, qualsiasi contenti. Telefonare 303.543.

COUPE 124 turbo 16 del 74 unico proprietario, accessori, pochi km. Autocarsista, corso Grosseto 318, telefono 739.3333.

DIESEL

Peugeot 504 GL 1975 meglio inglettizzato semivinyle Peugeot 504 GL 1973 verde metallizzato perfetta, Peugeot 204 Break 1972 splendida revisionata Opel 2000 in ottime condizioni vendo tutti modelli in garanzia Autopolis corso G. Cesare 229, telefono 267.067.

DYANE 4 300 cc. anno 71 tinto beige unico con cura vendo Autousato corso Raffaello 7.

DYANE 6 del 73 beige unico proprietario pochissimi km. Autocarsista, corso Principe Eugenio 11, Torino, telefono 510.569.

FERRARI 365 GTC4 Daytona scrupolosa meticolosità, Mercedes 280 SE 71 radio revisionata. Mancuello, concessionaria Alfa Romeo, via Cuneo 33 angolo corso Giulio Cesare 303, telefono 857.314.

FIAT 124 1300 anno 73 impianto gpl accessoriata unico proprietario vendo Autocentro corso Raffaello 7.

FIAT 125 Special giallissimo anno 72 targa di extra unico proprietario vendo Autousato corso Raffaello 7.

FIAT 127 nuova accessoriatissima unico proprietario preziosissimi km gialla vera vendo Autocarsista corso Raffaello 7.

FIAT 128 anno 73 4 porte unico proprietario blu scuro vendo Autousato corso Raffaello 7.

FIAT 128 anno 73 4 porte unico proprietario blu scuro vendo Autousato corso Raffaello 7.

FIAT 128 spettacolare due posti del 72 L. 1.150.000. Autocarsista, corso Principe Eugenio 11, Torino, telefono 510.569.

FIAT 128 stupenda due posti del 72 L. 1.150.000. Autocarsista, corso Principe Eugenio 11, Torino, telefono 510.569.

FIAT 131 special privato verde come trasferimento L. 2.350.000. Autocarsista, corso Principe Eugenio 11, Torino, telefono 510.569.

FIAT 128 sport 4 porte del 71 come nuova L. 1.000.000. Autocarsista, corso Principe Eugenio 11, telefono 510.569.

FULVIA coupé semestrale blu scuro tagliando da fare, Autocarsista, corso Grosseto 318, telefono 739.3333.

FULVIA coupé del 70 blu unico proprietario, Autocarsista, corso Grosseto 318, telefono 739.3333.

FULVIA coupé 1972 rossa bellissima revisionata recente e rateazioni. Telefonare 321.315.

FULVIA HF prima vettura ripresa del 73 vera occasione, Autocarsista, corso Principe Eugenio 11, telefono 510.569.

GS Citroen GS 1220 Club blu 12 perfetta praticamente come nuova vendo Autocarsista corso Grosseto 318, telefono 739.3333.

GT Alfa 1.3 rosso del 75 tenuto molto bene unico proprietario, Autocarsista, corso Grosseto 318, telefono 739.3333.

JAGUAR

4.2 automatica e over sterzo perfette ricondizionate vendo Bonì Koelliker Automobili, via Barletta 133.

JAGUAR 4.2 automatica ariel condizionata rullo 1972 verniciatura, Porsche 2.4 T Targa 1975. Mercedes, concessionaria Alfa Romeo, via Cuneo 33 angolo corso Giulio Cesare 303, telefono 857.314.

LAND ROVER

88 soluto e station Vagoni vendo la Bonì Koelliker Automobili, via Barletta 133.

MINI

MK3, MK4, 1000, 1001, Cooper 1300, 120, Flat - 0 coupé vende Bonì Koelliker Automobili, via Barletta 133.

MINI Minor vendo immatricolata 1, 2000 mila rimanenza comodo rate. Telefonare 321.732.

MONCALIERI

furgoni e giardiniere Fiat Volkswagen Ford Transit da L. 830 mila vi aiutiamo al centro occasioni di corso Roma 11. Telefonare 640.6001.

MONCALIERI

Fiat 126,127 1200 semp nuovi di prodotti e prezzi interessanti al centro vendita auto occasioni di corso Roma 11 Moncalieri. Telefonare 640.6005.

MONCALIERI

Ford Escort 940 - 1100 da L. 800 mila polizze peculiare nell'amale specializzato del centro vendita autorizzato corso Roma 11 Moncalieri. Telefonare 640.6001.

MONCALIERI

Alcuni nostri esempi. Fiat 500 L. 450 mila, Fiat 126 L. 1 milione 90 mila, Fiat 127 mod. L. 1 milione 250 mila, a 128 da L. 900 mila. Vi aiutiamo pure se le vostre vede in corso Roma 11 Moncalieri. Telefonare 640.6001.

OPEL DIESEL

Recordi ora condizionate perfettissime recente. Autocentro, corso Moncalieri 11, telefono 671.870.77.

PEUGEOT 404 familiare motore in garanzia bellissima di carrozzeria vendu Autousato corso Raffaello 7.

PORSCHE Volkswagen del 71 accessoriatissima motore revisionato. Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 739.3333.

PRIMA di comprare confrontate i prezzi Autocarsista, corso Principe Eugenio 11, Torino, telefono 510.569.

SEMESTRALI

500, 126, 127, 128 3 p. 128 4 p. 112, Lancia Assorbimento usato, Autocentro permuta garanzia Scatti, corso Turati 15.

SKODA anno 73 4 p., 500 mila vendo Autousato corso Raffaello 7.

TOYOTA Campagnola del 71 verniciato quasi nuova Autocentro, corso Grosseto 318, telefono 739.3333.

VASTISSIMO assortimento di 500 e particolare da L. 280 mila, Autocarsista, corso Grosseto 318, telefono 739.3333.

VOLKSWAGEN Maggiolino 1.2 del 73 tenuto meglio bene, Autocarsista, corso Grosseto 318, telefono 739.3333.

Più 700 del 75 vettura d'amatore piccolo per qualsiasi prova. Autocarsista, corso Grosseto 318, telefono 739.3333.

100 COMMERCIALI

veicoli speciali. Fiat 900 L 450 mila, Fiat 126 L. 1 milione 90 mila, Fiat 127 mod. L. 1 milione 250 mila, a 128 da L. 900 mila. Vi aiutiamo pure se le vostre vede in corso Roma 11 Moncalieri. Telefonare 640.6001.

Furgoni 238, 750, 850, Massa 7t, Furgoni, Ford Transit, Volkswagen, Autocarsista, corso Grosseto 318, telefono 739.3333.

100 COMMERCIALI

Furgoni 238, 750, 850, Massa 7t, Furgoni, Ford Transit, Volkswagen, Autocarsista, corso Grosseto 318, telefono 739.3333.

12m dal 75 fisso, rossa pochi km. unico proprietario, stupenda Autocarsista, corso Grosseto 318, telefono 739.3333.

16 Motocicli

CICLOMOTORI Piaggio, acquisto 100% con una possibilità su 2?? Aprilia Chiusa in regalo durante un mese offerte unica non presso Bocciero, via Genevris 28, Borgo S. Pietro Moncalieri. Torino, corso Regina 91 Torino.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTA pagamento contanti privato acquisto 4 camere bagno ripost. quattro piano Telefonare 679.327.

ACQUISTANSI alloggi in Torino liberi od occupati eventualmente vuoto in blocco, pagamento contanti. Telefonare 532.409.

CASABIANCA

vende pure senza contanti pagamento senza interessi a rateazioni.

CERCHIAMO mini stabile vecchio o recente costruzione anche Venaria, Grugliasco Rivarolo, valutazione e sopralluogo gratuito senza impegno realizzo a breve termine. Cabetti 5767.

CERCHIAMO una stabile vecchio o recente costruzione a Venaria Grugliasco Rivarolo valutazione e sopralluogo gratuito senza impegno realizzo a breve termine. Cabetti 5767.

CERCO in seguito richiesti 2 appartamenti liberi una 70/100 200/300 zona centro Crocetta, preordinare. Telefonare 544.038.

MEDICO compra per investimento un alloggio grande o due medio piccoli libero prezzo in Torino o prima cintura. Telefonare 440.202.

PRIVATO acquista contanti alloggio libero entro giugno 2-3 vani Torino o Nichelino. Telefonare 617.090.

PROSSIMO grosso acquista alloggio in Torino libero subito o in primavera. Telefonare 545.465.

SIAMO incaricati per nostri clienti di investire in ville adiacenti immobiliari. Ricerchiamo appartamenti stabili anche da ristrutturare ville rustici terreni, pagamento per contanti. Investimenti in via Magellano 12, Telefonare 505.740.

19 Vendita alloggi

A. AFFARONE vendita libera vicinanze S. Maurizio Canavese 3 vaniere cucina pavimenti piastrelle vendo 15 milioni 800 mila. Olivo, via S. Secondo 69, Torino.

AFFARE zona Mercati Generali, via Pianezza 40, 4 camere, ingresso, bagno, 9.400.000; 3 camere, ingresso, bagno, 12.900.000. Telefonare 540.044.

Primo Centro Applicazione

lenti a contatto

SPIRO - VENT

Le rigide che respirano

Dimostrazione e prove gratuite su appuntamento

IST. OTTICO OPTOMETRICO FULCHERI

via Lagrange 4 - Torino

A. ROSALBA Zanguvilli corso Turati 10/15 367.183 367.855 propone per impiego capitale ad alto reddito sui appartamenti attrezzati 3 milioni 500 mila annue 11 milioni 200 mila mensili, mutuo 3 milioni 300 mila. Visiteli corso Turati 170: 14,30-19; lunedì vendite piano grande.

A. SERIM vende Berlina Milano, via Mantovani, recente, piano alto: 3 camere ingresso, bagno, 10.400.000. Telefonare 548.705 - 548.044.

A. SERIM vende attico nuovo Lione, 3 camere cucina ingresso bagno ingresso, 12.000.000, pagamento dilazionato. Telefonare 548.044.

A. SERIM vende via Saluzzo 31, quasi angolo corso Mazzini: soggiorno-salone, ingresso bagno 25.500.000 valore 3 vaniere, cucina pozzi servizi, 38.000.000. Telefonare 548.705.

A. SERIM via Buenaventura 39 praticamente ufficiale e lettera subito qualsiasi privato 44 milioni dilazioni Cabetti 5767.

CENTRALE via Ribet 11 angolo corso Sommeiller, in casa moderna 3 camere cucina bagno ingresso 11.800.000. 2 camere cucina bagno 8.000.000, affare. Telefonare 530.163.

CENTRALE via Italia 24/A eccezionale costruzione locale al piano terreno mq 500 circa 90 milioni grosso acquisto locale e finanziato. Cabetti 5767.

CENTRALISSIMO via Cavalenzio Ferrari 21 3 camere cucina ingresso servizi 7 milioni 800 mila dilazioni Cabetti 5767.

CONSULEDILE 533.327 piano ultimo accolone via Sansovino 112 alcuni 2 camere finalin cucinino bagno 12 milioni dil. mila.

CONSULEDILE 533.327 propone a prezzi inaspettati piazza Statuto stabile moderno 2 camere cucina bagno 8 milioni 100 mila rate.

CORSO Firenze 19 vendiamo ultimi alcuni 3-4 camere e servizi. Rivolgersi interinarie e costituare 313.361.

CORSO Giulio Cesare via Cumiana 105 recenti 4.3 vani bagno ne 7 milioni alcuni mila e 10 milioni alcuni mila contanti 30% Centrale 548.472.

CORSO Monte Grappa 77: 3 camere ingresso cucinino, ingresso fuoco: cantina, ascensore ristrutturato 12 milioni 700 mila. Cabetti 5767.

CORSO Vittorio Emanuele 115: 2 saloni con camino, 4 camere cucina ingresso doppi servizi cantina, mq 270 circa. Telefonare Cabetti 5767.

CREDITO annua interessi in via Alberto 2 angolo piazza Galileo Ferraris escellentemente centrale camere cucina 11 milioni 2 camere cucina 10 milioni 200 mila 1 camera cucina 13 milioni 400 mila sufficiente 30% contanti 20% prima interessi rimanenza dilazionabile. Telefonare 548.705 - 548.044.

ENOTECA adiacente corso Re Umberto libero appartamento 3 camere cucina ingresso bagno 23 milioni dilazioni. Cabetti 5767.

ESCLUSIVA via Saluzzo 31, quasi angolo corso Mazzini: soggiorno-salone, ingresso bagno 25.500.000 valore 3 vaniere, cucina pozzi servizi, 38.000.000. Telefonare 548.705.

FIAT via Nizza 294 angolo corso Unione Sovietica 44 milioni dilazioni Cabetti 5767.

FINANZIARIA vende palazzina 3 piani fuori terra 3 camere cucina 2 servizi, mutuo 5 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 548.154.

FOCACCIA vende via Lomie, mezzo 3 camere cucina 2 servizi, mutuo 5 milioni. Telefonare 548.154.

GARIBALDI vende piazza Statuto via Germanedo 34 alcuni 2 camere ingresso cucina servizi. Ristrutturazione centrale, luglio dilazioni. Telefonare 548.154.

GRATTACIELO 2 camere cucina servizi nuova vicino Camilla investimenti 11 milioni 200 mila. Telefonare 548.740.

INVESTIMENTO via Cernaia 38: negozio ristrutturato adibito ristoteria 25 milioni 700 mila dilazioni. Cabetti 5767.

LA SETTA via Bibiana 39 maggiorenne ufficiale e lettera subito qualsiasi privato 44 milioni dilazioni Cabetti 5767.

LUCENTE via Bibiana 39 maggiorenne ufficiale e lettera subito qualsiasi privato 44 milioni dilazioni Cabetti 5767.

MAGNIFICA via Bibiana 39 maggiorenne ufficiale e lettera subito qualsiasi privato 44 milioni dilazioni Cabetti 5767.

MONCALIERI via Cavalenzio Ferrari 21 3 camere cucina ingresso servizi 7 milioni 800 mila dilazioni. Cabetti 5767.

NOVISSIMA via Bibiana 39 maggiorenne ufficiale e lettera subito qualsiasi privato 44 milioni dilazioni Cabetti 5767.

OCCASIONE via Cernaia 38: negozio ristrutturato adibito ristoteria 25 milioni 700 mila dilazioni. Cabetti 5767.

OTTIMA via Bibiana 39 maggiorenne ufficiale e lettera subito qualsiasi privato 44 milioni dilazioni Cabetti 5767.

PERFETTA via Bibiana 39 maggiorenne ufficiale e lettera subito qualsiasi privato 44 milioni dilazioni Cabetti 5767.

PIAZZA Statuto vendo libero grande appartamento 4 camere cucina 2 servizi 15.800.000. Facilitazioni pagamento. Telefono 511.382

Esce dal manicomio

DANIELA ROCCA

Dieci anni di incubo

FRANCO MONDINI

Ricomincia a vivere a trentasei anni. Pochi per un'attrice, troppi per la ex bellissima che agli inizi degli Anni Sessanta contendeva il primato di diva sexy alle celebrate Gina Lollobrigida e Sophia Loren. E' difficile riconoscere oggi in questa donna dai lineamenti disfatti, dal volto tumescente, gonfio come quello di un pugile che ne ha prese tante, la deliziosa «starlette» che Pietro Germi lanciò nel film «Divorzio all'italiana», facendone una diva acclamata in tutto il mondo.

«*Vittima dell'ambiente*», si scrisse quando nel '64 fu ricoverata nel reparto psichiatrico di una clinica romana. «*Esaurimento*», fu detto nel '67 in circostanze analoghe. «*Irrecuperabile*», venne sentenziato l'anno scorso quando si seppe di una ricaduta che l'aveva condotta, ormai dimenticata ed in disagiate condizioni economiche, in una casa di cura a Siracusa. Contro ogni previsione, se l'ha fatta, ancora una volta è uscita dalla «fossa dei serpenti», è guarita, garantiscono i medici, ha quindi un avvenire. Un avvenire ben diverso tuttavia da quello che cercò di costruirsi fin da ragazza quando appena sedicenne, vinto un concorso di bellezza («Miss Catania»), lasciò la casa paterna e va a Roma. Tentò subito la strada del cinema ma fece fiasco.

Andò a Parigi. Qui trovò un varco quando il sarto Balmain le chiese se voleva fare l'indossatrice. Sfilò, coprì riviste e finalmente una parte in un film che allora parve osé: «Mercanti di donne». La ruota della fortuna si era messa a girare a Parigi tre anni. Con qualche reticenza ritornò a bussare alla porta dei produttori italiani che le concessero l'ambito provino. Piacque. Era la classica bellezza tutta centimetri: altezza 1,63; peso 55 kg; seno 98; vita 56; fianchi 91.

Finalmente arrivò il regista Germi (1961). Per caso Daniela aveva letto il copione di «Divorzio all'italiana». La parte di Rosalia (la moglie del barone Mastroianni), donna bruttina, poco intelligente, patetica ed infine ribelle, piacque alla bellissima aspirante diva che chiese al grande regista di provarla in quel ruolo. Il film era ambientato in Sicilia, non fu difficile per le catanesi Rocca immedesimarsi nel personaggio: un abito nero castigatissimo (lei che era celebre in via Veneto per le scollature abissali), una pettinatura da casalinga sottomessa e senza grilli per la testa, una coppia di orecchini. Al resto provvide Germi che riuscì ad imbruttirla costringendola al trucco dei baffi, cerchiandole il volto di peli, abbronzandole e restringendole la fronte. Lo sguardo divenne ruminativo, bovino: un viso insopportabile.

La parte fu subito sua. Con «Divorzio all'italiana» Daniela Rocca divenne una «star» internazionale. Per qualche tempo convisse con il suo regista. Legame tempestoso, di quelli che durano poco. Forse il dramma dell'attrice risale al declino di quella relazione («*Sono contenta che Germi sia morto: quell'uomo mi ha fatto tanto male*», dirà ai giornalisti).

Ora tutto è passato: il successo, gli amanti, la dolce vita. Daniela è una donna sola che deve affrontare una nuova vita. Ma come? «*Ritornerò a Roma. La mia strada è sempre quella del cinema*», ha detto. «*Mi accontenterò anche di particine — precisa — purchè mi si offra la possibilità di un reinserimento*». Tuttavia afferma che la sua grande ambizione è la regia: «*Nel '65 girerò un film*» («Il peso del corpo») *di cui ero regista, produttrice e sceneggiatrice*». Naufragò per difficoltà finanziarie. Ora cercherà di ricavare un romanzo: la letteratura è l'altra passione della diva. Ha scritto un libro, recentemente, «Donna dalla faccia di pietra, Rosa», che ha inviato in lettura agli editori Longanesi e Rizzoli. Ci spera molto. Tuttavia se il futuro non accogliesse tutte le sue aspirazioni dice che si adatterà di buon grado a lavorare per i fumetti: «*Qualcosa, insomma, che mi ricordi il mio passato di attrice*».

Marcello Mastroianni nella scena di un vecchio film con Catherine Spaak: allora non gli servivano i trattamenti estetici per la pelle del viso

Il maschio italiano: orgoglio degli estetisti francesi

«Papà è andato a Parigi per la cura di bellezza»

DONATA GIANERI

L'[illegible] degli uomini [illegible]ti, [illegible] piccanti [illegible] stanno, magari a con la tempie grigie «va» sempre meno. Le rughe che un tempo erano indice di affermata virilità, oggi esprimono la decadenza fisica, per cui anche gli uomini, come le donne, incominciano a temerle e ad adoperarsi per farle sparire. Si affaccia quindi all'orizzonte un maschio inedito, incipriato, depilato, rassodato, con le ciglia tinte e le meches. Gli esperti assicurano che questo sarà l'uomo di domani: e noi lo crediamo volentieri.

Il primo santuario estetico per maschi sorse a Parigi diciott'anni fa in Place Vendôme ed era frequentato clandestinamente da attori professionisti che mascheravano le loro visite sotto la voce «impegno d'affari»; a questi, poi, nel Faubourg, il «Centre d'Hydro Cure Thermale», che ebbe subito molto successo per l'equilibrata apparenza di clinica e il nome scientifico con cui mimetizzava i suoi frivoli scopi. Infine, nel '67, fiutando il vento propizio, le sorelle Carita pensarono che il loro tempio a cinque piani dedicato alla bellezza femminile, al n. 11 del Faubourg Saint-Honoré, potesse arricchirsi d'un settore riservato (e molto riservato) alla vanità d'Adamo.

In basso le signore, in alto i signori, che dapprincipio arrivano alla chetichella, infilandosi furtivamente nell'ascensore rosso che, leggero come un soffio, li porta al secondo piano. Lì, vengono accolti da un ambiente insonoro, discreto, felpato, realizzato nello stile «avanguardia classica»: moquette a riquadri, tappezzerie in acciaio e cristallo, porte a battente tipo saloon in acajou nero. «Un dalla soglia il signore si sente compreso, e, proprio ago, in una cornice schiettamente virile», dice Madame Dulac, direttrice generale dell'Istituto di beauté.

Dapprincipio, il signore viene per «farsi le mani» e, durante l'operazione, s'informa distrattamente del resto. La seconda volta si sottopone ad un trattamento completo, poi, diventa un habitué, frequentando l'istituto con la stessa assiduità con cui si reca dal barbiere. I signori, difatti, sono più puntuali, precisi e costanti nelle cure delle dame, le sono ogni otto giorni, la pulizia del viso ogni venti, la maschera de beauté quando si vedono scalpati. Basta una serie di sedute perchè Monsieur raggiunga una brillantezza di sguardo e una compattezza di gota da mannequin di Vogue (per uomo); ma già fin dall'inizio perde la tremenda fissità da ufficio, lo squallido grigiore da rinchiuso.

Il massaggiatore si impadronisce di lui e lo impasta con dicipiti da taglialegna, insistendo nei punti più soggetti alla cellulite (93 fr. l'ora il massaggio normale, 104 quello cinese, cioè normale, ma eseguito da un cinese: il gusto per l'esotismo si paga): «Anche Monsieur ha le sue crisi, una è rappresentata dalla pancia, l'altra dai fianchi», spiega la signora Dulac. Dopo il massaggio una doccia tiepida e rilassante sprofonda il signore in una specie di Nirvana. Non pensa più all'ufficio, non ode squillare telefoni, non ha mogli che lo solleciino o figli che bussino alla porta: è calmo, disteso, irraggiungibile, in una parola, rilassé. In seguito, sottoposto a un bagno di vapore che farà lievitare i suoi ottanta o cento chili, Monsieur si sentirà privo di peso, come il protagonista del racconto di Wells.

Per non urtare la mascolina sensibilità di Monsieur, ogni trattamento verrà seguito con gelo inglese: gli uomini non amano le creme «nutrienti» e con la faccia unta si sentono asfittici. Alla fine, comunque, Monsieur esce dall'Istituto se non ringiovanito, convinto di esserlo, il che giova alla tonicità della pelle e alla vivacità dell'incarnato.

Sono molti ormai gli uomini che frequentano regolarmente l'istituto di bellezza prima di andare all'ufficio, quando escono dall'ufficio, oppure il sabato, «le jour des massieurs». Parecchi uomini d'affari vanno a farsi la maschera «prima delle riunioni importanti o degli incontri aziendali: «Un volto riposato e raso alla perfezione, riesce a far passare anche il budget più disastroso», garantisce Madame Dulac. Non per niente l'afflusso dei dirigenti italiani cresce di giorno in giorno; e ci sono anche grossi nomi che però non si possono dire, neanche in un sussurro da attachée de presse. «Les hommes italiens sont très soignés, mica come i maschi francesi, così trascurati, irsuti, incuranti del proprio aspetto».

I maschi italiani, dunque, sono la gioia e l'orgoglio dell'istituto anche se sono degli incorreggibili sentimentali che legano ancora l'aspetto fisico ai rapporti amorosi, come ormai non usa più. Si pensi a Mastroianni, un tempo cliente fedelissimo e che oggi, abbandonato dalla Deneuve, si lascia ostinatamente sfiorire, senza più preoccuparsi dei punti neri o delle zampe di gallina.

Fortunatamente per l'Istituto, gli altri clienti celebri, Jhonny Holliday, Sacha Distel, Roland Petit, Gilbert Becaud, Pierre Cardin, Yves Saint-Laurent, curano il proprio aspetto indipendentemente dalle crisi di cuore e sono assidui, spesso ammalati di perfezionismo, comunque sempre più scrupolosi ed esigenti delle donne. Stupisce soltanto che con un massaggio gli si faccia scomparire il doppio mento», lamenta una visagiste.

La frequenza della clientela maschile è ormai tale che, nei giorni di punta, si è obbligati a dirottare Monsieur nei locali riservati a Madame; ma, diversamente da quanto si potrebbe credere, ciò non provoca reazioni nè da parte di lei nè da parte di lui, entrambi accomunati dalla lotta contro i panini e le rughe. «D'altronde perchè dovrebbero sentirsi a disagio? Seguono trattamenti identici», dicono le estetiste, con meraviglioso candore. Persino i parrucchieri sono unisex o, meglio, tutti coiffeurs pour dames per esplicita richiesta della clientela maschile che vuole, come le donne, avere pettinature personali e diverse, adatte alla forma del viso. Per 65 fr. (500 lire circa) ognuno ha diritto di scegliere la propria, con sciminatura o senza, frangia scalata con le forbici e basetta soffiata con phon.

Sino a qualche tempo fa gli uomini che curavano il proprio fisico mantenevano il più rigoroso silenzio sulle loro visite all'Istituto di bellezza: le mogli dovevano ignorare (e non parliamo dei figli) che il capofamiglia si sottoponeva una volta al mese alla «maschera di frutta», che si faceva rullare i fianchi e usava la crema ormonica prima di coricarsi. Oggi, caduti gli ultimi tabù, Monsieur parla con disinvoltura «du traitement» e mostra al dopobarba tiene in evidenza la fiala rivitalizzante, mentre gli adolescenti in fiore varcano le soglie dell'Institut al braccio di maman che li accompagna a curarsi l'acne e a fare la pulizia del viso.

Luigi Proietti parla del suo ultimo film

Che noia fare il travestito!

Proietti «cosalloga»

ADELE GALLOTTI

Milano, 18 febbraio.

Il titolo fa pensare al solito film sexy, uno dei tanti. E può anche darsi che lo sia, visto che si tratta di «Chi dice donna dice donna», di prossima programmazione. Del resto, qual è il produttore che ogni rinuncia a qualche situazione piccante o donna svestita accetera? Però a quanto pare c'è anche qualcosa di più: a metà tra la curiosità e la realtà. Ne parla Gigi Proietti:

«Fare il travestito è una faticaccia, nessuno se lo immaginerebbe. Tre ore di trucco ogni giorno con le ciglia false che ti finiscono negli occhi; depilarsi sotto le ascelle, eppoi i peli ti ricrescono più duri; tagliarsi la barba e cui sei affezionato. Ed il freddo in quegli abiti assurdi che le donne si mettono di sera. Abbiamo girato l'episodio "Papà a Parigi" a Parigi, faceva già freddo e mi sono anche spaccato la schiena per recitare con Leo Massari che piccola non è, ma era senza tacchi per fare l'uomo con me sopraelevato su tacchi a spillo. Un vero supplizio. Non è tutto. I cari colleghi avevano avuto la bella idea di appuntamento a Parigi. Erano tutti lì: Tognazzi, la Bettoia, Ferrari e venivano sul set a vedermi e farsi delle risate».

«Un fatto vero — continua l'attore —. Ne parlano ancora in un locale di Parigi dove lavoravano Gilbert e Sonia. Una strana coppia che si mascherava lui da donna e lei da uomo per dare il brivido del peccato ai turisti in cerca di emozione. In realtà quei due si amavano davvero e vivevano insieme come una qualsiasi coppia. Ebbero addirittura un figlio che allevarono secondo le regole della morale borghese. La realtà però è stata più tragica del film. L'uomo morì di droga».

Lettere tv a STAMPA SERA

Risponde Ugo Buzzolan

Da Torino, la signora Carla M. Bertonchio: «*So che ci sono cose più importanti e più serie, ma io vorrei richiamare la sua attenzione sulla prolungata assenza di Mike Bongiorno dal video. Io non dico che Bongiorno sia un genio, tutt'altro; sostengo che è sempre stato un ottimo presentatore che sa il fatto suo, imbattibile per quanto riguarda il quiz. Perchè la tv dà ospitalità a gente che non è neanche capace di parlare bene e non si serve più del simpatico presentatore che oltre tutto è una specie di padre della tv, quello che l'ha lanciata con "Lascia o raddoppia?", quando in Italia gli apparecchi televisivi si contavano sulle dita? Io ricordo che mio marito e io ci eravamo appena sposati e abbiamo fatto grossi sacrifici per comprarci l'apparecchio, proprio per seguire il Mike e la sua trasmissione... Se sapessi che il simpatico presentatore si prepara, almeno tra sei mesi o un anno, a ritornare sul video, ripirei il mio cuore alla gioia...*».

Lo apra, signora, lo apra. Mike tra sei mesi, non tra un anno, ma tra pochi giorni lei rivedrà il suo amato Mike. Assunte le debite informazioni, posso dirle ufficialmente che il 4 marzo riprenderà la rubrica *Ieri e oggi*, con regia di Lino Procacci, una rubrica che mette per così dire a confronto personaggi dello spettacolo con le loro prestazioni televisive di alcuni anni or sono. Bene, il padrone di casa, il conduttore, l'animatore sarà Mike Bongiorno. Sono anche in grado di comunicarle che il programma si articolerà in parecchie puntate. Non solo: il Mike, durante questa sua assenza televisiva, non è rimasto inerte, ma ha fatto lavorare le meningi, e pare abbia studiato un nuovo tipo elettrizzante di quiz che dovrebbe arrivare sul teleschermo entro l'anno.

Contenta? Chiudendo la lettera lei dice: «*A lei pro-babilmente di Mike Bongiorno non importa niente. Spero solo che non ce l'abbia con lui...*». Io mercanzia con Bongiorno? E per quale motivo? Qualche volta, in passato, l'ho preso un po' in giro, ho sottolineato le sue splendide, incredibili gaffes: ma questo fa parte del mestiere, senza malanimo. Che ritorni sul video, mi va benissimo: è, come si dice, professionalmente ineccepibile e ha ancora un suo vasto pubblico. E poi è giusto che la Rai non lo dimentichi per il rispetto che si deve, — lo scrive lei, signora, — al un «*padre della tv*».

Ecco che risponta il solito anonimo che stavolta ha imbucato a Pescara: «*Lei nel suo livore di non credente ha incensato quella Vita, amori, autocensura ecc. ecc. che era tutta una bassa operazione anticristiano, anticlericale e filocomunista organizzata dal sedicente regista Luigi Squarzina...*». Per cominciare, Squarzina è un regista autentico, altro che sedicente. E poi, signor anonimo, prenda nota che quella «*bassa operazione*» condotta principalmente su testi di Moliére; non era affatto contro la religione cristiana, ma contro coloro che si servono ipocritamente di una fede per i loro ignobili scopi. Quanto all'aggettivo «*filocomunista*», direi che qui è nato veramente a sproposito, dal momento che la polemica di Squarzina investe il problema della libertà dell'artista oppresso dal potere e che il copione si basa anche su testi di Michail Bulgakov che patì sotto Stalin e che dal regime stalinista fu ridotto al silenzio.

Un esordio e una conferma

Isabella come mamma

Isabella Rossellini, 24 anni, figlia di Ingrid Bergman e Roberto Rossellini ha fatto la sua comparsa sul set in veste di attrice accanto alla mamma. Il film, in lavorazione a Roma, si intitola «Nina» è diretto da Vincent Minnelli e vede a fianco dell'attrice svedese nientemeno che Liza Minnelli.

E' soddisfatta Isabella di questo suo battesimo del cinema? Nessuno un po' a quanto pare: trasferendosi in antropologia, l'aspirante impegnata (collabora al mensile «Effe») disdegna la professione materna. Ha accettato la particina — poco più di una comparsa, in veste di sacra infermiera — solo per accontentare mamma Ingrid.

Dal set alla prosa

Eleonora Giorgi dal grande al piccolo schermo. L'attrice lanciata dal «sexy all'italiana» sta registrando negli studi di Roma la commedia «La traversata (tra noi)» scritta da Edith Bruck e ridotta per la tv dal marito della scrittrice, Nelo Risi.

La Giorgi sarà Lelia, una giovane donna ebrea che durante una crociera da Napoli ad Haifa entra in conflitto con componenti della stessa gente. Un ruolo dunque, di grande impegno.

Anche il cinema la sta lanciando in ruoli importanti: dopo il «Cuore di cane» di Lattuada è stata infatti scritturata da Montaldo per «L'Agnese va a morire».

LA WOLMER azienda leader nel campo dei tendaggi, moquette, tappeti, avverte la spettabile clientela che è iniziata la tradizionale vendita di SCAMPOLI DI MOQUETTE (le sue prestigiose moquettes) a META' PREZZO.
WOLMER prega cortesemente quanti fossero interessati, di portarsi appresso le misure degli ambienti da moquettare onde poter trovare con più facilità lo scampolo idoneo.
WOLMER avvisa inoltre che continua la vendita straordinaria del MERE DEL MATERASSO PERMAFLEX (il famoso materasso a molle) a L. 28.500. Un simpatico orologio sveglia verrà dato in regalo a tutti coloro che acquisteranno un PERMAFLEX entro il corrente mese.
UN'OFFERTA PARTICOLARE! Quadrelle di moquette autoadesiva cm 40×40 da L. 440 ribassate per pochi giorni a L. 350 cadauna.
ATTENZIONE! Sta per concludersi la FIERA DEL BIANCO ché tanto successo ha riscontrato. AFFRETTATEVI.
WOLMER
TENDAGGI - MOQUETTES - TAPPETI - BIANCHERIA - COPERTE - COPRILETTO
Negozi: Via Saibertrand 53 e 69 (a 500 metri da piazza Rivoli) - Torino
Magazzino: Strada Aeroporto 12 (a 300 metri da corso Grosseto) - Torino

TUTTOLIBRI
● QUANDO IL BELLI TRADISCE TRASTEVERE
di M. Ferrara ed E. Siciliano
● IL POTERE DI ESSERE MASCHIO
di Dacia Maraini
● ANTEPRIMA: IL CADAVERE INTERROGATO RISPOSE
● 63 recensioni e saggi - 115 note bibliografiche
TUTTOLIBRI mercoledì in edicola

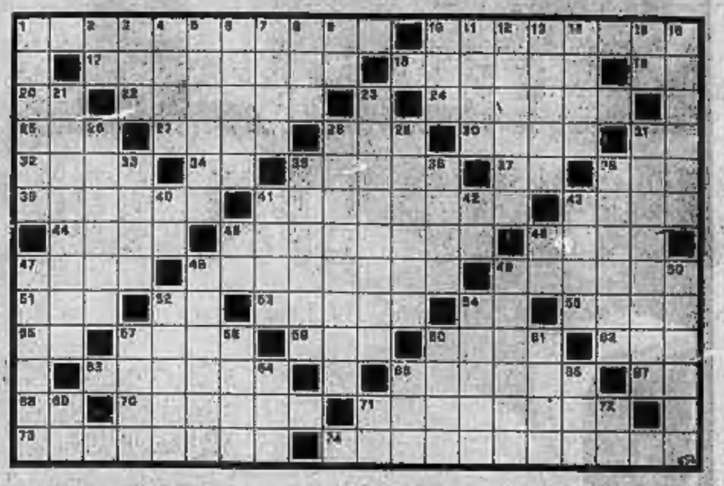
PER FAR POSTO AI NUOVI ARTICOLI DA CAMPEGGIO
beppesport
VENDE A PREZZI sottozero
SCARPONI DA SCI CABER, GARMONT, SAN MARCO DA L. 10.000 IN SU
COMPLETI DA SKI BIMBO DA L. 25.000 IN SU LODEN L. 15.000
SKI FREYRIE MIRAGE ITALIA L. [illegible] SCI ROSSIGNOL-FALCON CON ATTACCHI BASTONCINI L. 55.000 MONTONI E PELLICCE UOMO-DONNA DA L. 85.000
SCONTO 20%, 30%, 40% SU TUTTI GLI ARTICOLI INVERNALI
TORINO-VIA EXILLES 63 - TEL. 72.12.48

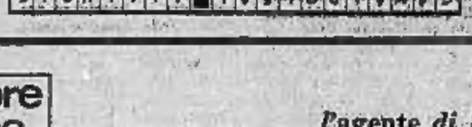
SALGARI

IL CORSARO NERO

Riduzione e disegni di FRANCO CHIETTO
©CAMI PROD.ED.

ECCO IL CRUCIVERBA





ORIZZONTALI: 1. L'ordine religioso fondato da San Romualdo; 16. Uno degli Usa; 17. Viene usata dai pesatori; 18. Ninfa dei monti; 19. Il castello che ci ricorda Edmondo Dantes; 20. Monogramma dell'Alfieri; 22. Non gli manca niente; 24. Mistero; 25. Il nome della Cercato; 27. Fiume e dipartimento francese; 28. Abbreviazione sulla busta; 30. Salvarono il Campidoglio; 31. Sigla di Pordenone; 32. L'eroe nazionale elvetico; 34. In provincia di Padova; 35. La squadra con Benetti e Dei; 37. Pronome personale; 38. Nota sigla europeistica; 39. Contrario; 41. Capitale amazzonica; 43. Un riferimento per il nocchiero; 44. Vendita al miglior offerente; 45. In provincia di Forlì; 46. E' bene non averne sulla lingua!; 47. Interessano i costruttori; 48. Appartengono al Terzo Mondo; 49. E' sopravvissuto alla guerra; 51. Facili a Cesare quello di marzo; 52. Un po' di spavento; 53. Sono privi della coda; 54. A fine mese; 55. Dio greco dell'amore; 58. Sigla di Rovigo; 57. Sponda poetica; 59. Una desinenza verbale; 60. Solido appuntito; 62. Comando militare; 63. Pianta ornamentale; 65. Il nuoto di Cavaradossi; 67. Mitica giovenca; 68. Chiudono il menù; 70. Hanno Copenaghen per capitale; 71. Disputa il set; 73. Si cita con Pompei; 74. Rappresentano una minoranza etnica in Usa.

VERTICALI: 1. La prole della... gallina; 2. Marca di sigarette; 3. Ha iscritti patentati; 4. Il nome di Ventura; 5. Con l'accusativo e l'ablativo; 6. Uno al quale lo bassa non gli si confanno!; 7. Monete... sonanti; 8. E' sempre l'ultima a parire; 9. Comuni all'accusa e alla difesa; 10. Che peccato!; 11. Isola dell'Egeo; 12. L'arma dei thug; 13. Uno degli Usa; 14. Compagno di Riva; 15. Due romani; 18. Lo sceglie il fotografo; 21. In coppia con Eloisa; 23. Un verbo dell'enologo; 26. Venti costanti; 29. Incarico di tutto riposo; 29. Cristina fra le attrici; 31. Lea della racchetta; 33. Fiume che preserva l'oblio; 35. Le fa girare il mugnaio; 36. I sette di Biancaneve; 38. Incombe d'estate; 40. Simbolo del sodio; 41. Il nome della Simoni; 42. Sigla di Genova; 43. Con la speranza e la carità; 45. Iniziali della Felix; 46. Un pisello di pepe; 47. Appartiene al trampolieri; 48. Avverbio di tempo; 49. Celebre regista francese; 50. Popolo baltico; 52. Si occupa di pronostici; 54. Viene turbato dagli incubi; 57. Vitello da latte; 58. Golfo arabo; 60. Spiccolo statunitense; 61. Sono assai ghiotti di miele; 64. Fiume del Piceno; 65. Bis del bis; 66. Evita una lunga enumerazione; 69. Vi nacque Abramo; 71. Sigla di Torino; 72. I confini dell'Algeria.

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) La vostra intuitiva non avrebbe facilmente subito (come sperimentato) a causa di alcuni influssi astrali contrastanti nel segno. Sarà quindi opportuno agire attendere e dominare l'impazienza.

TORO (21 aprile - 21 maggio) La Luna favorirà le sue influenze negative sulle quali facilità dei nati nel segno handicappandoli notevolmente nel lavoro e, soprattutto, negli interessi. Anche le delicate sentimentali saranno in ogni caso calcolate.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Gli influssi vi avranno [illegible] notevolmente nel lavoro e nei sentimenti. Dovrete, però cercare di individuare fra le persone che vi circondano una che cerca unicamente di sfruttarvi e, col suo allontanamento, finisca col conoscervi una volta individuata, eliminatela!

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Urano, che al momento sta contrastando la realizzazione dei vostri progetti o delle vostre iniziative, influirà su di voi ancora per breve tempo. Infatti fra poco la presenza imminente di Giove e di Mercurio determinerà per voi l'inizio di un periodo alquanto fortunato.

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - 761.471
diviselle

LEONE (23 luglio - 22 agosto) La giornata buona ripresa sia negli affetti che negli affari. Favorevoli anche i nuovi contatti di lavoro e le nuove [illegible] soprattutto per coloro che svolgono una attività in proprio.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Dopo un periodo negativo caratterizzato da una recente delusione sentimentale ci sarà un progressivo e costante miglioramento nei rapporti con le persone care. Presto sarà [illegible] anche altri piacevoli incontri che vi permetteranno di trascorrere un periodo decisamente felice.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Periodo molto proficuo al lavoro e agli interessi. Particolarmente avvantaggiati, tra l'altro, coloro che svolgono attività di tipo commerciale. Per tutti mutamenti in meglio.

SCORPIONE (23 ottobre - 22 nov.) Cercate di non attirarvi l'antipatia ed il rancore di quanti [illegible] con voi, continuando a comportarvi come siete facendo in questi ultimi tempi. Rischiate infatti di allontanare la possibilità di prendere quegli avvenimenti che da tempo desiderate.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso S. Tolosa 95

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Possibilità di intraprendere viaggi di lavoro facilmente assecondabili a vacanze di piacere. Sappiate inoltre cogliere le occasioni che vi si prospetteranno poiché potrebbero mutare radicalmente, e decisamente in meglio, il corso della vostra vita.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Contrasti in materia di lavoro determinati essenzialmente a causa del vostro carattere eccessivamente polemico e presuntuoso. Soprattutto con i colleghi siate meno prevenuti e rigidi: rischiate di allontanarvi in loro simpatia e quindi il loro eventuale aiuto.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Molte richieste un regalo da parte di una persona cara e comunque per tutta una mattata confortante in campo affettivo. Nell'ambito del lavoro continuate a lavorare con l'impegno che avete sempre dimostrato: presto infatti raccoglierete i frutti della vostra volontà e della vostra correttezza.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Riuscirete a risolvere meglio ancora di quanto pensavate alcune questioni di lavoro. Anche alcuni contrasti in materia legale troveranno nel corso delle giornate una opportuna soluzione.

DAMA

Il problema
(Frans Hendelks)

Il B. muove e vince

SOLUZ.: 19-13, 8-10; 15-22, 25-14; 30-25, 29-20; 34-30, 35-24; 12-7, X; X, 28-26; 37-10, 26-46; 25-14, X; 10-5, 46-10; 5-50, B+.

c. b.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1181: 1. Dc1; se 1. ... Rxd4/Ce4 2. Cxf5+/ Td5+.

N. 1182 (5+6)

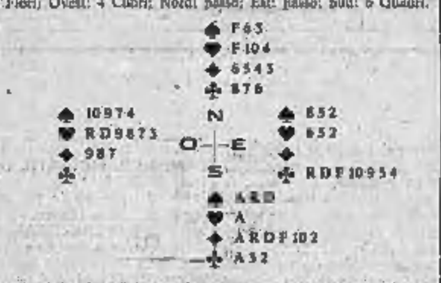
J. Hlinený
(« Svetozor », 1924)

Il Bianco matta in 3 mosse
f. p.

BRIDGE

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEORINI

Soluzione del problema proposto nella rubrica di ieri — Ricordiamo la dichiarazione (tutti in prima). Est: 3 Fiori; Sud: 4 Fiori; Ovest: 4 Cuori; Nord: passo; Est: passo; Sud: 6 Quadri.



Una dichiarazione [illegible], ma certamente giustificata. Ovest attacca con il Re di cuori e Sud vince con l'Asso [illegible] della mano.

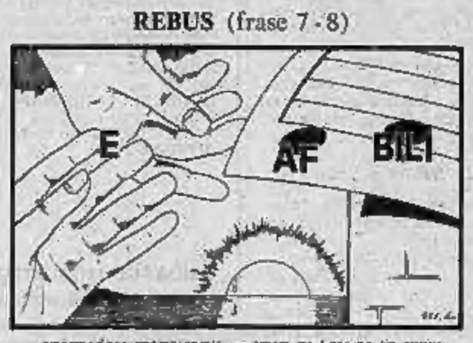
Sembra, a prima vista, che non si possano eliminare le 2 perdenti di fiori. Si potrebbe [illegible] una perdente a fiori sul Fante di cuori (perdente su perdente) e scartare poi sul 10 di cuori l'altra perdente; per poter realizzare questo piano di gioco servirebbero 2 ingressi al morto e Sud [illegible] a trovarne uno. Quando poi realizza l'Asso di quadri e scopre il vuoto di Est la situazione peggiora ulteriormente.

Sud, [illegible] trova la linea vincente grazie ad un brillante artificio. Eliminato le [illegible] della difesa, [illegible] l'Asso di fiori per controllare la chiusura di Ovest (che l'attacco e il conto delle fiori tra mano e morto avrà fatto prevedere), poi realizza Asso e Re di picche, gioca il 2 di quadri per il 6 del morto e infine inserisce il Fante di cuori scartando di mano la Dama di picche.

Ovest, in presa con la Dama di [illegible] deve giocare picche o cuori e Sud può [illegible] al morto per scartare sulle cuori o sulla picche franca le due fiori perdenti della mano. Contratto mantenuto.

REBUS (frase 5-3-7)

REBUS (frase 7-8)



SOLUZIONE DEL REBUS (5-3-7):
mani E: re AFi fa BILI = MANIERE AFFABILI

SOLUZIONE DEL REBUS (7-8):
SOS ionici LD è sotto = SOSTA NEL DESERTO

Il motore ad erba

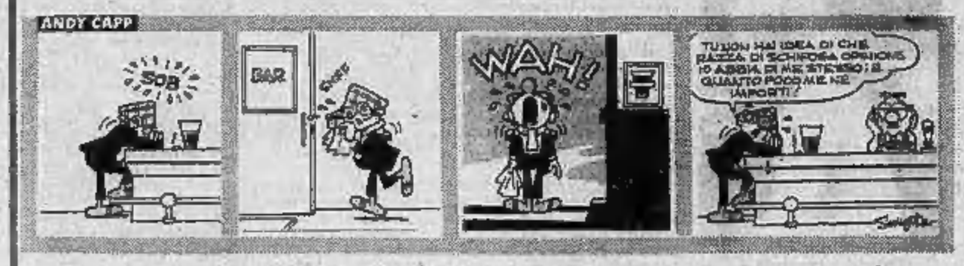
l'agente di Sydney Jordan

QUELLE TRE USTBERG

le gemelline di Homero

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe



(La pubblicazione di « Dick Tracy » è rinviata per motivi tecnici)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

MAMMA

« Strip » di Mell

Mancano i divi, spadroneggiano i benestanti

IL FESTIVAL DEI RICCHI IN UN'ITALIA DI POVERI

Nessun cantante si presenta alle prove - Intervista al "patron" Salvetti sicuro del successo

NOSTRO INVIATO
EMIO DONAGGIO

Sanremo, 18 febbraio.

La vergogna. E' quella che si prova dopo due giorni di Sanremo a ciò andare in giro per le sue strade, mangiare nei suoi salotti, mangiare nei suoi ristoranti, sedersi nel sole di un «dehors» sulla passeggiata. Il denaro scorre via leggero come lo champagne — «Che sia dei migliori! Per tutti!» — e frusciа come le grandi spazzole dei tunnel speciali che lustrano le Rolls Royce che fanno bella mostra anche nel manifesto che reclamizza la 26ª edizione del Festival della canzone. Rolls e donne con gli occhi grevidi di quella pasta nera che la schiava malabarese spalmava sulle lunghe ciglia di Cristide, curve e lunghe, «affinché gli occhi sembrassero più azzurri». E poi nello stesso manifesto turbanti cascate di perle sulla fronte e sul petto ossicilati di pietre preziose.

E' vigilia di festival, ma non ci sono cantanti, mancano le prove, il cronista sbarra gli occhi altrove. E' forse questa l'unica cosa non prevista dal nuovo «patron» del Festival Vittorio Salvetti, che ha fatto le cose in grande: orchestra su nastro magnetico, prove ridotte al minimo e uso e consumo della telecamera a colori, video-type, «dialogher» eccetera: il linguaggio è quello della scheda perforata degli uomini in camice bianco che pensano a «transistor» e lampade cerulee.

Vergogna, anche dei tipi da guardarsi gli stivali ormai troppo comodi e il pull-over un po' corto, mentre il fantasma di Pierre Louys guida alle spalle di Afrodite-Cristide. Ignorando le ingiurie del tempo e il piano di Moro, essa sorseggia sherry ghiacciato. La bocca calcificata dalla cerussa, che fissa il carminio insanguinato spennellato sulle labbra, espelle minuti noccioli di oliva nera. Come monete di una slot-machine, con l'anima, nei occhi chiazzati di cinabro in cui compariranno le tre ciliegine di fid, riflessi dei cocktails Manhattan che sorseggiano le Afroditi del favolo di fronte, segno di sicura vittoria. No, non viene da domandarsi a questo punto chi siano Vanna Leali o Umberto Lupi, bensì quali incredibili impalcature reggano la «silhouette» tesa del «kiaft» egiziano. Scende pesante nella sua stoffa dorata fino a fianchi che solo un martello pneumatico svizzero può rendere ancora sottili. No, non si può chiedere quando arriva Sergio Endrigo.

Lo spettacolo qui non sono le canzoni, ma la ricchezza. Una macabra giostra liberty di oro vero. Una giostra di dame che altrove è sepolta nei romanzi di Octave Mirbeau, Louys e Pierre Benoit, in una vittoriosa ricerca del tempo perduto degno della She, la regina immortale di Rider Haggard.

Dicono che sono milioni ad aspettarli. Si chiamano Sergio Endrigo, Peppino di Capri, Wess, Dori Ghezzi, Orietta Berti, Sandro Giacobbe, i Camaleonti, Paolo Frescura, Ricchi e Poveri, Daniel Santacruz, Drupi, Scano i «big». Dicono che sono loro l'unico spettacolo che può funzionare. Ma quale apocalittico choc provocherebbe la telecamera che esce dal Casinò ad un'ora qualunque tra le dieci del mattino e la notte, e, come la spada fiammeggiante dell'Arcangelo Gabriele, si abbatte sulla terra Sanremo. Ecco l'incubo: le telecamere fuori, come ha fatto Gianni Minà per lo show televisivo di Mercoledì negli Stati Uniti. Laggiù cimiteri d'auto, solitudine. New York come un labirinto, un luna-park, un cimitero. Qui a Sanremo, senza neppure frugare, le pellicce, i domestici negri, gli smeraldi intensi, di quel verde dei bicchieri di vetro dello Standa. Che sono aumentati di prezzo.

Il Festival rinasce quest'anno. Lo dice Salvetti. Gli è costato una mezzata di pettini del telefono, sai ti quanti sono le case discografiche che contano. Ha chiesto un palo di nomi nuovi a ciascuna e che per gli esordienti facessero loro. «Negli ultimi anni, il Festival aveva raggiunto l'indice di gradimento della temperatura media di Bolzano — commenta —. Io sono sicuro di guadagnarmi tre o quattro posti nella "Hit parade"». Evidentemente con il Festival rinasce anche l'Italia. Oppure Sanremo è la nostra Svizzera, così tranquilla da temere anche le impennate di qualche testa calda che tifa per Claudio Villa.

La gente, è lontana. Si arrabbia e scrive, minaccia. Popolo: identifichi almeno il cantautore con le pezze nel sedere? Come quei minatori che rinfacciano a Villa i suoi soldi e gli altri che fanno riferimenti al suo yacht. Solo un ministro pensa ha conservato la lucidità e ha mandato i suoi versi con la posta di stamane. Dice fra l'altro con grande sprezzo dalla metrica, ma felice assunto: «Queste lamentele sono di tutta la sua categoria - che a raccogliere le tasse è molto restio - portano è diventato progressista - e nel congresso del pci volle mettersi in vista - il presidente del partito presente per l'occasione - baciò con lacrime ed effusione - è stata questa una teatralità - per soddisfare la sua vanità" alla conferenza stampa tenuta dalla Fassinaria - si presentò in casco rosso e la solita aria - senza però fare i conti con la scaltra vecchietta - che lo evitò allontanandosi in tutta fretta».

Un casco rosso, dunque, minaccia di organizzare un controfestival per salvaguardare la libertà di opinione della canzone italiana e proclamare che anche il comunismo può essere una filosofia. Resta da domandarsi quale canzone italiana? Quella manciata di gettoni di Salvetti ci porta con quei pochi di nomi noti, una torma di assetati di potere canoro che hanno caricato con storie di amori travagliati e di sesso a buon mercato. Attenti tutti a ripetere atteggiamenti in cui si possano ritrovare gli ascoltatori. Magari soltanto immaginate. Come fare l'amore tra i grilli, mentre invece faceva un freddo cane e siamo dovuti tornare nei sedili della cinquecento. Oppure lei che si toglie la scialle e la camiciotta e poi dice: «Di più non ti lascio guardare». Un sesso pudico, tipo «Visconte, che fate?» disse la baronessina arretrando di un passo per sfilarsi il busto. Visto che «panem» rincara, tanto valeva che i «circenses» fossero gola profonda.

E neppure la canzone napoletana esiste più. I suoi rappresentanti sono Gloriana, che canta in perfetto italiano, e Bonomo, che fa il verso a Fred Buscaglione. Gli antenati, (consigliere comunale Aurelio Fierro assente) sono ben rappresentati da Nunzio Gallo e Mario Merola, qui in veste manageriale oppure di autore.

«E' finita — ammette Nunzio Gallo —, anche a Napoli ci restano le storie di malavita e le serate di revival. Canzoni napoletane nuove non se ne compongono più». Sorride, poi dice un verso in dialetto stretto e sembra una filastrocca di Eduardo. Sorride e traduce: «Al capo di Posillipo, una piazza napoletana dove si vede tutti il panorama... al capo di Posillipo, odoroso, dove questo cuore è andato ad abitare, c'è stà 'nu pergolato d'uva rosa ...poco, sotto puoi cantare una cosa così, da capo Posillipo adesso si vede il cemento?».

Salvetti annuncia «otto big stranieri che registreranno ore ed ore di trasmissioni speciali che saranno trasmesse durante l'anno». Ci costringe a prender nota dei loro nomi, nei prossimi giorni faranno meraviglie. Aggiunge: «Sarà la sigla di "Sanremo Internazionale", una grande pubblicità che si prolungherà fino al prossimo Festival». Dunque, signori, stiano tranquilli: da stamane canzoni, big, stars, capisquadra, vedettes, a ricoprire accuratamente: Rolls, gru, residence, rubini, pennelli di pelo di cammello per le ciglia, il pranzo a undicimila, fiches e roulettes, smoking bianchi, gran gala. La vergogna durerà solo un giorno, oggi arrivano i cantanti.

Gianna Russo, in arte Gloriana, è qui da ieri, ma nessuno l'ha vista e forse si è nascosta. Canta La canzone dei poveri, *e spiega «che è di tutti quelli che sono nati adulti perché l'infanzia costava troppo».*

Anticipiamo il solito brindisi della riconciliazione tra Villa e il patron Salvetti (F. Pepè)

ULTIMA ORA

Hanno minacciato di rapire Peppino di Capri (la polizia vigila)

Sanremo, 18 febbraio.

(e. don.) Non c'è pace per i divi. La forza pubblica deve tutelare l'incolumità di Giuseppe Fajello, 45 anni, in arte Peppino di Capri.

La settimana scorsa la zia del cantante ha ricevuto nell'isola una telefonata di sconosciuti che minacciavano di rapire Peppino per ottenere un riscatto. La polizia e i carabinieri da cinque giorni seguono discretamente il cantante, dal trasferimento a Roma per le esibizioni al dancing «Capricolo» all'arrivo in Riviera.

Peppino di Capri ha commentato il fatto senza enfasi e senza timidezza. Soprattutto non vorrebbe passare per uno sprovveduto in cerca di pubblicità. E' un fatto che fino a sei radiomobili hanno controllato nelle ultime ore i suoi spostamenti. Che cosa accadrà a Sanremo?

Si è inoltre appreso che presenterà la prima due serate il «disc-jockey» Giancarlo Guardabassi.

IL VIA DOMANI ALLE 21

Il programma delle tre serate

Uno degli esordienti, il pensoso Silvano Vittorio

Prima serata, prima squadra: Gloriana (*La canzone dei poveri*); Patrizio Sandrelli (*Piccola donna addio*); Antonio Buonomo (*La femminista*); Romina Power (*Noi due*). Quando questi quattro giovani si saranno esibiti sarà la volta dei due capitani: Sergio Endrigo (*Quando c'era il mare*) e Peppino di Capri (*Non lo faccio più*).

Prima serata, seconda squadra: Santino Rocchetti (*E tu mi manchi*); Leano Morelli (*Nata libera*); Rosanna Fratello (*Il mio primo rossetto*); La Strana Società (*Alzati e andiamo*). Capi squadra: Wess-Dori Ghezzi (*Dove stai, con chi sei*), Orietta Berti (*Omar*).

Prima serata, terza squadra: Umberto Lupi (*Una casa senza nome*); Vanna Leali (*Torno a casa*); I Profeti (*Cercati un'anima*); Opera (*L'ho persa ancora*). Capi squadra: Sandro Giacobbe (*Gli occhi di una madre*), I Camaleonti (*Cuore di vetro*).

Seconda serata, prima squadra: Carlo Gigli (*Più forte*); La Nuova Gente (*Che sarei*); Ezio Maria Picciotta (*Un uomo qualunque*); Maggi Mae (*Sing my song*). Capi squadra: Paolo Frescura (*I due anelli*), Ricchi e Poveri (*Due storie dei musicanti*).

Seconda serata, seconda squadra: Armonium (*Stella cadente*); Silvano Vittorio (*Vieni*); Albatros (*Volo AZ 504*); Miko (*Signora tu*). Capi squadra: Daniel Santacruz (*Linda, bella Linda*), Drupi (*Sambarlò*).

Alla finale della terza serata sono ammessi di diritto tutti i capi squadra più il giovane di ogni formazione votato dalle giurie. Saranno anche ammessi i tre giovani che durante le eliminatorie hanno ottenuto il maggior numero di voti dopo i vincenti, alla fine «big» e giovani saranno alla pari e una sola canzone vincerà il ventiseiesimo festival.

La radio trasmetterà le tre serate; la tv si collegherà in diretta con Sanremo per la serata finale.

Ecco l'ultimissima polemica su Sanremo

Per Mastroianni e la Mori o la pubblicità o il forfait

Intanto un presentatore sconosciuto minaccia il suicidio se non lo scritturano

ROBERTO BASSO

Sanremo, 18 febbraio.

«Se non mi lasceranno presentare il Festival di Sanremo commetterò una pazzia. Ho acquistato una pistola e non ho più nulla da perdere. E' dal 1964 che subisco violenze morali da parte di colleghi invidiosi. Io sono il miglior presentatore italiano, ho creato l'Astro-musical, una gara canora a squadre identica al Festival di Vittorio Salvetti di quest'anno. La mia idea, oltre ad essere nata prima, è senza dubbio migliore perché allo spettacolo potrebbero partecipare anche i marziani e gli animali domestici».

Questa in sintesi la delirante lettera raccomandata (sei fogli protocollo in bella scrittura) spedita al sindaco di Sanremo da Giuseppe Rodeli, di 47 anni, residente a Roma in via Fosso del Foggio 110, di professione presentatore, conosciuto col nome d'arte di Paride Nivan. Oltre al *«suicidio per delusione»*, nell'angoscia per ogni il suo arrivo al Casinò del Fiori minaccia ragguardevoli d'ogni genere. Il sindaco, Giuseppe Rovere, ha immediatamente informato la polizia e del caso si sta interessando il vice-questore dirigente dott. Enrico Setajolo. Da dieci anni l'investigatore coordina con successo i servizi di vigilanza del Festival e più d'una volta s'è trovato di fronte personaggi imprevedibili come Paride Nivan. Le minacce del presentatore romano non lo spaventano, quest'anno ha predisposto un capillare servizio d'ordine inventando addirittura agenti travestiti da cantanti pronti a intervenire al minimo allarme.

Carole André, dopo avere tenuto sulle spine il patron del Festival per 48 ore, ieri a tarda ora ha telefonato informando Salvetti che non se la sente di presentare le prime due serate. *«Il "Sanremo"* — ha dichiarato a Salvetti una sua poesia sul XXVI Festival, *«Buon Dio* — dicono tra l'altro i versi — *i piedi mi dolgono, corri qua corri là è tutto un fermento: impresari, ospiti, artisti e lavoratori. Prove e prove, fiori e fiori. Verrà domani e poi dopodomani, qualcuno non dormirà. Tanti auguri Festival '76»*. Sorridente, con un'elegante pelliccia di astrakan nera, dove spicca un distintivo della Juventus, «nonna Palmira», come ama farsi chiamare, ha poi regalato otto orchidee, fiori di piselli e un volumetto di sue poesie ai cantanti. *«Io vivo* — ha detto — *per l'arte e per aiutare i bambini bisognosi».*

Aspettiamo il sì di Claudia Mori

Dopo la polemica di Claudio Villa è ora di turno quella di Claudia Mori e Marcello Mastroianni. La loro partecipazione è in bilico. A Sanremo canteranno *Come una Cenerentola* solo se potranno fare pubblicità al loro ultimo film: *Cuto a striscia, barone veneziano*. Il titolo però è stato giudicato osceno dai censori della Tv e non sarà mandato in onda. Trintignant, Simone Signoret e Yves Montand dovrebbero sostituirli (il terzetto è impegnato a Nizza nelle riprese d'un film). Salvetti li ha immediatamente contattati e sta tentando di convincerli a prender parte al Festival. Tra i grossi personaggi c'è da segnalare l'arrivo dell'onnipresente Serafino. Due giorni fa era alle Olimpiadi di Innsbruck. E' ancora più grasso. Attorno al collo porta una sciarpa tricolore e un distintivo con scritto: *«Viva il Festival di Sanremo»*. Il clan dei napoletani, da sempre insuperabili claqueurs della manifestazione canora, capitanato da 24 anni da Vittorio Esposito, detto «Belmondo», hanno già stabilito chi secondo loro vincerà il Festival quest'anno: *«Wess e Dori Ghezzi»*, ripetono come se avessero studiato la parte a memoria, *«Non ci sono dubbi»*. Nunzio Gallo, che fa il tifo per Gloriana, appena li vede fa gli scongiuri.

TEATRO Lupo contro tutti

"L'impresario delle Smirne" di Goldoni da ieri al Nuovo

PIERO PERONA

Il pubblico che ama il divo, lo attende per una volta con serenità. Al Nuovo è in scena *L'impresario delle Smirne* di Goldoni, con la regia di Giancarlo Cobelli e Alberto Lupo nella parte del titolo. I contrasti in un gruppo di «comici» colpiscono l'attenzione grazie all'immediatezza e alla modernità delle situazioni abbozzate dal genio di Goldoni e ribadite dall'allestimento di Cobelli. Lupo non appare subito e, sia detto senza offesa e come lode allo spettacolo, i suoi tifosi non se ne rammaricano troppo. La situazione — con un impresario turco che conta di scritturare talenti dell'opera lirica senz'accorgersi di rimanere invischiato nelle loro mene e nelle loro ambizioni — è estremamente brillante. Il mitico Alì, presentandosi alla ribalta su una nave fatta di tappeti, strappa l'applauso e lascia interdetta la platea per la minaccia che ostenta nel porgere un tratto inasprito dall'adattamento contemporaneo.

Alberto Lupo ha una voce preziosa, nemmeno Cobelli osa invelenirla. Gli altri attori cadono nel falsetto, si accavallano a scatti, questionano con enfasi. Lui no. Di fronte a quelle virtuose che si scannano per la parte di prima donna, in mezzo a esperti di teatro che sembrano piuttosto mantenuti dalle teatranti, lui campeggia impassibile e ingenuo. Non è male l'idea di porre Alì — materialmente e idealmente — su un trono perché guardi dall'alto le miserie umane. Alberto Lupo segue il regista con soddisfatta ironia e ringrazia perché non deve fare miracoli di duttilità ai pari dei colleghi.

Per costoro la fatica è dura. Prendiamo Nino Castelnuovo, un conte Lasca che pensa unicamente a profittare delle conoscenze e del fascino stantio: la voce tonante si perde tra il sibilo e la raucedine, il corpo si piega a blandire e colpire le femmine. Subito l'attore suggerisce l'idea di un duro, di un sadico che conosce le debolezze proprie e altrui (con il risultato di specularci su). Castelnuovo alla fine è provato ma dimostra una sorprendente maturità, quale non aveva nella prima edizione del '73. La scuola del teatro — al di fuori di ogni retorica — gli ha giovato.

Le virtuose rivali sono affidate a interpreti dal fisico prorompente. Tutto ci si aspetta da belve scatenate quali Francesca Benedetti, insaziabile e gelosa, prodiga — parsino pesantemente — anche al pubblico delle sue grazie. Nemmeno Marzia Ubaldi e Maria Monti si tirano indietro. Danno ragione in tre all'intuito di Cobelli e dello scenografo Bignardi che le costringono bestialmente a vivere in angusti camerini (o cassoni, o gabbie) dorati balsamo via per colpire chi si oppone alla loro carriera.

La serata trascorre senza delusioni, pur che si conceda all'estro del regista di ripetersi e di citarsi, esagerando magari nella colonna sonora che è basata sostanzialmente sull'ambigua suggestione di *In un mercato persiano*. L'ambientazione settecentesca è spostata al primo Novecento e gli attori diventano simbolo di una borghesia che è disposta a qualsiasi compromesso per affermarsi. E' un suggerimento valido, e chiaro per giunta. Goldoni si presta a sfaccettature intelligenti. Senza contare poi che, quando il pubblico soddisfatto della prima, ride per la proposta degli attori di tramutarsi in compagnia sociale e crede di apprezzare una forzatura di Cobelli, in realtà ascolta una testuale frase goldoniana. Piuttosto non sfugga il trasformismo del conte Lasca, che detiene in nome dei colleghi i ducati dell'impresario il quale paga una sorta di penale a condizione di allontanarsi verso le Smirne in placevole solitudine. E non sfugga la frusta in mano del mezzano che si proclama direttore della compagnia. Goldoni sapeva di tutto e lo spettacolo rende onore alla sua ragionata fantasia.

film del giorno

"STARDUST" DI APTED

Idolo in cartapesta

STARDUST di Michael Apted, con David Essex, Adam Faith, Ines des Longchamps, Paul Nicholas. Drammatico. - colori. Gran Bretagna 1975 (Cinema Centrale).

TRAMA — Jim MacLaine, cantautore inglese del 1963, appartiene al complesso degli «Strayabout» di cui non è una delle figure primarie. Un amico «manager», Mike (bene impersonato da Adam Faith), pensa lui a trarlo dall'ombra, a farne una «star» del «R 'n R» capace di brillare di luce propria, così da poterlo adeguatamente lanciare, poi, sul «ring» internazionale della «pop music». Abilità e cinismo non solo del «manager», ma anche dei discografici interessati economicamente all'operazione, riescono a portare Jim in cima all'onda, ad elevarlo a idolo mercantile osannato da «fans» abilmente condizionati dalla pubblicità. Il cantautore non tarda a rivelarsi idolo di cartapesta, gli manca fiato e talento per reggere alla distanza, non passa molto tempo ch'è ridotto a un limone spremuto. Staccatosi dal quattro «partners», tenta la via della composizione e matte insieme un oratorio («Dan Sancta ac Gloria») ispirato alla morte della madre e trasmesso televisivamente via satellite; ma per Jim ormai la sorte è segnata: egli rovina stroncato dalla droga con la quale aveva cercato di combattere la propria intima solitudine di divo maledicato e la conseguente inguaribile malinconia.

GIUDIZIO — E' un film di un regista inglese, Apted, passato al cinema dagli studi televisivi e quindi portato a sfruttare la tecnica del «reportage» per il video e i moduli del «cinema-verità». Il risultato è di buon effetto nelle descrizioni dei sistemi di sfruttamento applicati dall'industria discografica nei riguardi di cantanti sotto ogni profilo disponibili. Tuttavia questa parte descrittiva manca di giusta fusione con quella drammatica, talché l'inquieta sensibilità del protagonista, fragile e quindi incapace di reggere al ritmo ossessivo d'una vita logorante, non si esprime con la necessaria evidenza. Gli interpreti, giusti nel Rock, vengono dal complesso «pop»: l'apprezzabile colonna sonora è di David Edmonds. a. vald.

Concerto stasera

Quartetto italiano al Conservatorio

Questa sera al Conservatorio il Quartetto italiano eseguirà per l'Unione Musicale (serie pari), il «Quartetto» op. 18 n. 3, il «Quartetto» op. 95 ed il «Quartetto» op. 132 di Beethoven.

L'Unione Musicale commemora così il trentesimo anniversario della sua prima manifestazione (16 febbraio 1946). Tale circostanza poteva essere più felicemente ricordata che col concerto attuale?

Il «Quartetto in re magg.» op. 18 n. 3, è, cronologicamente, il primo che il compositore musicista compì a Vienna, dimostrandosi ancora legato alle forme tradizionali e allo spirito rococò del Settecento, la cui grazia e serenità però si velano, a tratto, di presentimenti drammatici o di tenue malinconia (come nel terzo tempo, quasi «scherzo», che precede il brillante «Presto» finale).

La prossima e incontendibile personalità beethoveniana si affermerà decisamente nel «Quartetto in fa min.» op. 95, composto nel 1810, cioè nel pieno rigoglio dell'attività creatrice (che più aveva dato, tra l'altro, la «Quinta» e la «Sesta sinfonia» e gran parte delle sonate per pianoforte). Questo «Quartetto», restituito in un linguaggio particolarmente scarno ed essenziale, s'apre con un «Allegro con brio», la cui abnormale agitata e inquieta è alquanto mitigata dal secondo tema; uno delicato rêverie è il successivo «Allegretto»; impetuoso e deciso è l'«Allegro assai vivace, ma serioso», dopo il quale un breve e dolente «Larghetto» successivo «(otto battute) si collega direttamente con l'«Allegro agitato», che riprende il carattere tempestoso del primo tempo, terminando però nella luminosa tonalità maggiore.

Il Quartetto in la min. op. 132 (1825) è la rivelazione di una suprema bellezza e di radicali ed immensi cieli inesplorati. Otto misteriose ed eteree battute lente («Assai sostenuto») portano a un tema movimentato («allegro»), che si sviluppa in una dialettica densa di contrasti. Una serena visione quasi agreste è offerta dall'«Allegro ma non tanto»; ma un massimo di espressività e di intensa emotività estatica è dato dalla «Canzona di ringraziamento offerta alla divinità da un guarito, in modo lidico («Molto lento»), che costituisce il più elevato messaggio religioso da Beethoven trasmesso all'umanità. Chiudono la mirabile composizione un energico pezzo «Alla marcia» e un elaborato «Allegro appassionato» vibrante di vitalità.

l. c.

CARIGNANO - Ore 21,15
Lilla BRIGNONE - Ugo PAGLIAI
con Renzo GIOVAMPIETRO in
"Spettri"
Bigl.: v. Roma 46 - Tel. 344.582

NUOVO - Tel. 655.552
Questa sera ore 21,15
Alberto Lupo — Nino Castelnuovo
Francesca Benedetti — Maria Monti — Marzia Ubaldi
L'impresario delle Smirne
di C. GOLDONI
Regia di G. COBELLI

TEATRO ALFIERI
stasera ore 21
GARINEI e GIOVANNINI
presentano
"AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA..."
in esclusiva per il Piemonte

ERBA - Tel. 650.407
Questa sera ore 21,15
Luisella Boni — Vittorio Congia
«Le furberie di Scapino»
di Molière

CONSERVATORIO UNIONE MUSICALE
Ore 21 (pari)
Nel 30° anniversario della 1ª manifestazione: 16 FEBBRAIO 1946
BEETHOVEN
nell'interpretazione del
QUARTETTO ITALIANO
Bigl. in P.za Castello 29 - 544.523 e dalle ore 20,30 al Conservatorio

TEATRO PELLICO
Via delle Rosine, 18/A - 837.500
Venerdì 20 e sabato 21, ore 21,15
2 CONCERTI del pianista
LUCIANO SANGIORGI

TEATRO NUOVO
Solo per lunedì 23 febbraio ore 16 e ore 21
DUE ECCEZIONALI CONCERTI di
Angelo BRANDUARDI
e
Toni ESPOSITO
Sono esauriti i prenotazioni presso «La Stampa», via Roma 80 Teatro Nuovo, c.so M. d'Azeglio 17

Centri Ricerca Culturale COOPERATIVA MEDIANOVA
Questa sera ore 21
PALAZZO dello Sport
(tel. 335.9817)
Soft Machine

Cabaret Voltaire
Associazione Culturale Arti Spettacolo
Via Cavour 7
Tel. 531.103
Ore 10.30 - 19.30 - 22.30 film: «PUNTO ZERO» di R. C. Serafian
Ingr. riserv. al Soc. infor. 535.162

DU Parc
Il vero salotto di Torino
TURI COLINO

NINO GALLO
annuncia al MASSAUA
ore 21 DUO FASANO
ore 22.30 per le Gloria «Amatori»
GARA DI BALLO

FORTINO
Via Cigna, 47 - tel. 480.418
ore 21 FINALE REGIONALE
Accademia maschili e femminili
I PASSATORI
VENERDI' 20 FEBBRAIO

galleriaPirra
corso Cairoli 31 telefono 877.344
25
MAESTRI
ITALIANI e FRANCESI
ANNIGONI — LUPO
AJMONE — MAZZINA
CAHOURS — MANTELLI
CHAPPEL — PISSARRO
DANIELI — PUGLIESE LEVI
DUFY — PUY
DURENNE — QUIZET
FRIESZ — STEINLEN
GIGNOUS — TOMMASI
GUILLAUMIN — UTRILLO
LEBASQUE — VALTAT
LUCE — VITALE
VUILLARD

Motta Incontri
Corso G. Cesare, 72 - Torino
Pina Lamberti Nardi

103ª
FIERA DEI VINI
E DELLA
Gastronomia
Palazzo a Vela
(Italia 61)
Grandioso
LUNA PARK
Via Ventimiglia

L'ALTRO MONDO
ALBA
Questa sera ore 21,15
Concerto della
Premiata
FORNERIA MARCONI
Prezzo d'ingresso unico L. 2500

STAMPA SERA TORINO

Dove andiamo stasera

- FILM all'Academia "La dolce ala della giovinezza" (Usa)
- TEATRO all'Alfieri "Aggiungi un posto a tavola" commedia musicale di Garinei, Giovannini e Iaia Fiastri con Dorelli
- TV sul Secondo alle 19 prima puntata dello spettacolo musicale "Bim bum bam" con Lauzi, Gaglardi e Bruna Lelli

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consenso	○○○
Discusso	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

cinema prime visioni

AMBROSIO c. V. Emanuele 53 Tel. 547.007
Lunedì e giorni di Bruno Vailati, con Giancarlo Formichi, Magali, Mauri Laubreaux, Bruno Vailati (Italia - Colori) — La sequenza più drammatica interpretata nei fondi bassi tra i più famosi e audaci spettacoli del mondo. Non vietato.
★ Documentario

ARCO-ERC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.831
L'invasione degli ultracorpi, di Sam Peckinpah e Don Siegel. Fantascientifico film dalla «Rassegna nazionale della fantascienza dal cinema americano ed europeo».
★ Fantascientifico

ARISTON v. Lagrange 31 Tel. 546.147
Incredibile viaggio verso l'ignoto, di John Hough, con Eddie Albert, Ray Milland, Donald Pleasence, Kim Richards (Usa - Colori) — Due fratelli dotati di superpoteri riescono a fuggire dalla casa di un mostro malvagio di cui erano prigionieri. Non vietato.
★ Avventuroso
Sonci: Fiorino e il lupo

ARLECCHINO c. Stupinigi 22 Tel. 587.180
La donna della domenica, di Luigi Comencini, con Marcello Mastroianni, Jacqueline Bisset, Jean Louis Trintignant, Pipo Cernel, Lina Volonghi (Italia-Francia - Colori) — Bellissimo romanzo di Fruttero e Lucentini, le indagini del commissario Santamaria per scoprire l'autore di un delitto maturato in via Massini a Torino.
★ Giallo

ASTOR v. Vinzi 5 Tel. 518.316
Ore zero - inizio di un giorno da cani, di Richard Lamet, con Al Pacino, John Cassie, James Broderick, Charles Durning (Usa - Colori) — Due rapinatori, presi in ostaggio i clienti di una banca, sono assediati da 200 poliziotti che cercheranno di eliminarli. Vietato minori anni 14.
★ Drammatico

AUGUSTUS piazza C.L.N. Tel. 550.734
La terra dimenticata dal tempo, di Kevin Connor, con Doug McClure, John Mc Enery, Susan Penhaligon (G.B. - Colori) — Nell'interno d'un vulcano spento gruppo di naufraghi in lotta per la sopravvivenza contro mostri immani e tribù primitive. Da un romanzo di E. Rice Burroughs.
★ Fantascientifico

CAPITOL v. A. Belfiore 24 Tel. 540.405
La moglie vergine, di Franco Martinelli, con Edwige Fenech, Carroll Baker, Renzo Montagnani, Ray Lovelock, Gisela (Colori) — Usata la difficoltà con la bella moglie si lascia sedurre dalla più bella suocera. Vietato anni 18. — Ultimo giorno.
★ Commedia

CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.116
Shanghai, di M. Apted, con David Essex, Adam Faith, Larry Hagman (Usa - Colori) — Storia di un cantante rock che, ragazzo finalmente il successo, viene distrutto dalla droga e da immagini sfocate e avidi. Vietato minori anni 14.
★ Drammatico

CORSO c. V. Emanuele 30 Tel. 510.700
Un gioco estremamente pericoloso, di Robert Aldrich, con Burt Reynolds, Catherine Deneuve, Eddie Albert, Ernest Borgnine (Usa - Colori) — Con l'aiuto di una squillo investigatore domiciliò cerca l'assassino di una donna trovata morta sulla spiaggia. Vietato minori anni 14.
★ Poliziesco

CRISTALLO v. Cuneo 9 Tel. 650.7100
La supplente, di Guido Leoni, con Carmen Villani, Dayle Haddon, Carlo Giuffrè (Italia - Colori) — Disoccupatissimi i film su una giovane supplente che provoca turbamenti tra gli alunni e gli insegnanti. Vietato 18.
★ Commedia

DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422
Cuore di cane, di Alberto Lattuada, con Cochi Ponzoni, Isabella Ciangi, Max von Sydow, Mario Adorf (Italia - Colori) — Dal romanzo di Bulgakov fantasia scientifico-tragedia di cane di un capo in un piano. Ne derivano situazioni drammatiche e grottesche. Non vietato.
★ Commedia drammatica

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 300.760
La poliziotta fa carriera, di M. Massimo Tarantini, con Edwige Fenech, Giuseppe Pambieri, Mario Carotenuto, Francesco Mule (Italia - Colori) — La più sexy delle attrici erotiche che lavorano in Italia nella divisa della forza dell'ordine. Vietato minori anni 14.
★ Commedia

IDEAL c. Belgrado 4 Tel. 541.825
Una sera c'incontrammo, di Piero Schivazappa, con Johnny Dorelli, Fran Fullenwider, Ugo D'Alessio (Italia - Colori) — Un poco sexy film-musicarello lacquer di glitter una ricostruzione e volgarissima americana che s'innamora di lui. La sorte cambia, ma... Non vietato.
★ Commedia

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283
Colpo da un miliardo di dollari, di Menahem Golan, con Robert Shaw, Richard Roundtree, Barbara Seagull, Shelley Winters, Horst-Ch. (Colori) — A Tel Aviv la banca dei Miliardi e la sua difesa elettrica di una rapina decisamente unica nel suo genere. Non vietato.
★ Commedia poliziesca

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.051
Emanuelle nera, di Albert Thomas, con Karin Schubert, Gianni Dei, Angelo Infanti, Isabella Marchetti, Gabriella Tinti (Germania-Italia - Colori) — Emanuelle giornalista di colore va in Kenya per un reportage, e alla ricerca di piaceri proibiti. Vietato 18.
★ Sexy

METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.5470
Cassandra, di Teshio Matsuo, con Robert Rochow, Barbara Herrmann (Giapponese - Colori) — Una violenta riscossa di lotta in una storia a soggetto i sogni provocati dai diversi degli equilibri naturali e quanto le conseguenze fino al disastro atomico. Non vietato.
★ Drammatico - Catastrofico

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.830
Le avventure nude di Cesare Canevari, con Tina Aumont, Alba, Luigi Pistilli, Ira Furstenberg (Italia - Colori) — Le avventure erotiche di una bella ereditiera di Milano in una missione, Vietato ai minori di anni 18.
★ Commedia erotica

OLIMPIA v. Alessandro 31 Tel. 552.449
Mariano il poliziotto privato, di Dick Richards, con Robert Mitchum, Charlotte Rampling, John Ireland, Silvia Miles (Usa - Colori) — Dategli insana fiducia alla scopa di trovare una donna scomparsa. Vietato ai minori anni 14.
★ Poliziesco

REPOSI v. XX Settembre 19 Tel. 531.400
Lo chiamavo, di José Giovanni, con Alain Delon, Annie Girardot, Michel Bouquet, Paul Meurisse, Renato Salvatori (Francia - Colori) — Sopravvissuto a un pregresso, è in fuga con la coscienza che lo disprezza. Vietato ai minori anni 14.
★ Drammatico

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.148
Una donna chiamata moglie, di Jan Troell, con Gena Rowlands, Liv Ullmann (Usa - Colori) — Gli sforzi che nascono in una coppia di pionieri spaziali formata da un marito alcolizzato e da una moglie nevrotica. Non vietato.
★ Drammatico

STUDIO RITZ v. Villa Regina ang. v. Acqui Tel. 890.521
Solaris, di Andrej Tarkovskij, con D. Banionis, Juri Yarvet, Natalia Bondarciuk (Urss - Colori) — Pianeta di mitico sistema volere, misteriosità, timore della coscienza degli astronauti, quando problemi nel satellite che in via esplorando. Non vietato.
★ Fantascientifico
N Segnalato dalla critica cinematografica italiana

TORINO v. Bonelli 8 Tel. 550.393
Nuda 70, di Mac Ahlberg, con Anna Gael Kave Hjelm, Hans Herbach, Willy Peters (Usa - Colori) — I meccanismi del colpire nonostante di Emilio Zola proletari ai giorni nostri. Vietato ai minori anni 18.
★ Drammatico

VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.780
Roma e Nemone storia di due figli di una lupa, di Castellani e Pingitore, con Enrico Montesano, Pippo Franco, Gabriella Ferri, Maurizio Arena, Maria Grazia Buccella (Italia - Colori) — La chiave ironica e dissacrante, lo origini di Roma. Vietato ai minori anni 18.
★ Commedia

proseguimenti prime visioni

ALESSANDRIA v. Secchi 18 Tel. 311.293 Aria condizionata
Indagine di un giornalista sulla mafia del sesso, di Marcel de Corneau, con Roger Kyro, Carmela Remy (Francia - Colori) — Incaricato di compiere una approfondita inchiesta sul mondo della prostituzione maschile e femminile un reporter scopre verità crudeli. Vie. 18.
★ Drammatico

ASTRA v. R. Filo 6 Tel. 755.397
Un prete, due compari, un posto, di Domenico Paolella, con Terence Hill, Klaus Kinsky, Miou Miou, Patrick Mc Goohan (Italia - Colori) — Un tipo sentimentale e irrefrenabile e una donna, sconvolgono un mercenario psicopatico e assicurano agli indiani una fertile riserva. Non vietato.
★ Western

COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034
I tre giorni del Condor, di Sydney Pollack, con Robert Redford, Faye Dunaway, Cliff Robertson, Max Von Sydow (Usa - Colori) — Nell'ambito della Cia implacabile e feroce lotta tra un killer e non vittima predestinata da sopprimere per misteriose ragioni.
★ Drammatico

FORTUNA v. Cuneo 67 Tel. 480.560
Ecco il boia della Cristianità, di Marcel de Bockard, con Jack Mariey, Kay Kurcis (Usa - colori) — In una città dove la «mafia» ha la supremazia un omicidio sono di troppo rimbalzare l'indizi, eliminando la paura. Vie. min. anni 14.
★ Drammatico

LA PERLA c. Re Umberto 76 Tel. 384.791
Il gatto, il topo, la gazza e l'amore di Claude Lelouch, con Michèle Morgan, Serge Reggiani, Jean-Pierre Aumont, Valérie Lagrange (Francia - Colori) — Un malvivente viene trovato morto. Dell'assassino si scopre la moglie, che per aver pensato di ucciderlo.
★ Giallo

MAFFEI v. Fr. Tommaso 5 Tel. 883.334
Lezioni private, di Vittorio De Sisti, con Carol Baker, Renzo Palmer, Claudio Gora, Ivan Rassimi, Carlo Giuffrè (Italia - Colori) — Insegnante di musica inizia all'amore ragazzini. Vietato minori anni 18
★ Commedia

MASSAUA p.za Massaua 9 Tel. 793.803
Abbandonati nello spazio, di John Sturges, con Gregory Peck, Richard Crenna. Ottavo film della «Rassegna della fantascienza» che dovrà fino al giorno 19 febbraio. Non vietato.
★ Fantascientifico

ORFEO piazza Carlina Tel. 318.114
Pasqualino Settebellezze, di Lina Wertmüller, con Giancarlo Giannini, Fernando Rey, Shirley Stoler, Elena Fiore (Italia - Colori) — Divertente per quadro «Guappo», ripetuta durante la guerra in situazioni della convergenza quasi tentacolari. Vietato minori anni 14.
★ Commedia drammatica

PANTHEON Cinema d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245
Lisa, di Robert Altman, con Keith Carradine, Shelley Duvall, Janit Schuck (Usa - Colori) — Presentato a Cannes e diretto da un talento e regista, narra le gesta di tre transitori che, cercati liberi, riproducono l'antica attività criminale. Vietato minori anni 18.
★ Drammatico

teatri danze ritrovi

ALCIONE: ogni sabato per rigoso settimanale. Domani «Eccitabile's Retro Teasers». Presenta Gianni Liboni. Vietato 18. Orario 16.19; 21.30.

ALFIERI: stasera ore 21: «Aggiungi un posto a tavola», commedia musicale di Garinei e Giovannini con Johnny Dorelli, Paolo Panelli, Nica Valeri. Prenotazioni al teatro Alfieri. Informazioni 535.240.

CARDINALI: stasera ore 21,15 Mario Chiocchio presenta Lilla Brignone-Ugo Pagliai con Ruben Giovanpietro in «Spettri» di Henrik Ibsen, regia di Mario Prosperi. Biglietti via Roma 48. Telefono 544.562.

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 21 (part) Quartetto Italiano. 3° concerto dedicato al Novecento (4 quartetti d'archi di Beethoven, Bart. in p. Castello 29, tel. 544.323 e dalle 20,30 al Conservatorio.

ERBA: questa sera ore 21,15: «Le furberie di Scapino», di Molière. Prenot. tel. 890.467.

NUOVO: questa sera ore 21,15: «L'imperatrice della Cina», di Goldoni. Prenotazioni tel. 659.357.

PICCOLO REGIO: ore 17,30 audizioni Discografiche «Il Canto magico». Ingresso libero.

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, t. 531.103): ore 19,30; 21,15; 22,30 «Film zero» di R. C. Serafian.

AI RAGATELLI (Str. Cavoretto 31).
ARLECCHINO: ore 21 orchestra Roby.
DU PARC: ore 21 Turi Golino.
GAY SALA: ore 21 Maria Acris.
IMPERIAL: ore 16-21 Tutti Jolly.
LA PERLA: ore 21 Gigi e S.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
TROCADERO: ore 21 Carlo Dei.

SHAKER-PIANO BAR (C. Ballini 31): Thomas-Thomas.
S. GIORGIO: Valentino - Rivarossa - Dexter orchestra - Vocalisten.

BIG APPLE DISCOTECA (Rosini 14).
LIDO WHISKY (c. [illegible] 422): 21.

Luisella Boni ne «Le furberie di Scapino» di Molière al Teatro Erba

seconde e altre visioni a Torino

Concerto del «Soft Machine» stasera al Palasport

A.B.C. c. Brescia 20 Tel. 850.461
Domani: Qui scorre sangue nel mio paese tonto. ★ Commedia

AC. CINESTUDIO v. Orvieto ang. c. Torino. t. 882.497
Le delizie alle delizie giovinezze di R. Brolin con F. Newman, G. Page, col. Vist. 18. Ore 20-22-30.
★ Commedia

CONTINENTAL v. Nizza 346 Tel. 667.088
Signori si nasce, Totò, P. De Filippo, Dalla Scala.
★ Commedia

FARO v. Po 10 Tel. 837.714
Il vento e il leone, Sean Connery, Candice Bergen. Techn.
★ Avventuroso

FIAMMA v. Trapani 57 Tel. 512.022
I tre giorni del Condor, Robert Redford, Faye Dunaway, Max von Sydow. Techn.
★ Drammatico

HOLLYWOOD v. S. Margherita 206 Tel. 851.504
Verona terra, Bud Spencer, M. Di Rai, Francoise Fabian. Colori. Non vietato. Ap. 14,45. Ult. 22,50.
★ Drammatico

PIEMONTE v. Nizza 37 Tel. 652.758
Dov'è la libertà, Totò, Vera Molnar. ★ Commedia.

PRINCIPE v. S. d'Acaia 45 Tel. 780.285
L'amore che chiede l'appassionazione, M. Stoll, K. Schubert. Colori. Vist. 14. Ap. 14,45 ult. 22,30.
★ Drammatico

STAYUTO v. Alfieri 16 Tel. 687.051
Attenti al buttone, M. Manfredi, Mariangela Melato. Techn. Vist. 14. Ore: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
★ Commedia drammatica

ZONA CENTRO

MILANO v. Milano 8 Tel. 230.219
Ultimo sex di una vergine. ★ Sexy — Non si vende un paperino. ★ Giallo

MOVIE CLUB v. Giusti 9 Tel. 544.077
Nove Walle cine, di Ulrich Schamoni. Ore 20,30. ★ Commedia e Alle Jahre Wieder, di Ulrich Schamoni. Ore 22,30.
★ Commedia

PO v. Po 21 Tel. 810.466
Gangster Story, Warren Beatty, Faye Dunaway, Gene Hackman. Techn. Vist. 14. ★ Avventuroso

REGINA c. M. Margherita 327 Tel. 531.883
Il giudice e la minorenne, Chris Avram, S. Scott. Colori. Vietato 18. ★ Commedia

VITT. VENETO p. Vittorio 5 Tel. 871.045
La guerriera del sesso nudo, L. Zahnd, A. Jonson. Colori.
★ Avventuroso

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO c. Racchi 65 Tel. 387.715
Incontro d'amore, Laura Antonelli. Col. Vie. 18.
★ Commedia

GIARDINO v. Monginevro 62 Tel. 326.875
L'astronave degli esseri perduti, L. Dvoski. Techn. Non vietato.
★ Fantascientifico

MIRAFIORI c. Unione 68 Tel. 260.807
Ad un'ora della notte, Laurence Harvey, Colori. Vietato 14.
★ Commedia

SMERALDO v. Tortona 43 Tel. 340.711
Domani: Operazione Crossbow.
★ Spionaggio

VINZAGLIO c. D. Abruzzi 203 Tel. 596.179
La terrazza del vento rosa, di Paolo Cavara, con Giancarlo Giannini, Barbara Bouchet, Claudine Auger. Colori. Vietato 14. Ore 20,20-22,30.
★ Commedia

ZONA S. PAOLO

AMERICA v. Pallone 27 Tel. 331.748
Il mostro, Lando Buzzanca, R. Schlüter, Scopa, colori.
★ Commedia

ELISEO v. Monginevro 62 Tel. 535.813
Rubare alla mafia è un suicidio, A. Cuticu, techn. Vietato 18.
★ Drammatico

SAN PAOLO v. Cavaria 20 Tel. 272.837
Domani: Mark il poliziotto spara per primo.
★ Poliziesco

ZONA FRANCIA

BERNINI c. Taurini 3 Tel. 772.345
Woodstock, di R. Waldleigh, con M. Valenlay. Colori.
★ Musical

ELIOS v. Val Lagarina 49 Tel. 798.140
R.A.S. sulla via supremo, di Yves Boisset.
★ Avventuroso

ODEON v. Venaria 6 Tel. 772.562
I guerrieri, C. Lauvaud. Colori. Non vietato.
★ Guerra

STAR v. Pomaretto 48 Tel. 772.930
Domani: Baby sitter.
★ Drammatico

ZETA D'ESSAI v. Cibrario 18 Tel. 772.807
Non si arriva sui muri a Milano, di R. Matelon, con S. Casini, R. Duka. Vist. 14. Ore 20,30-22,30 (solo casi).
★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DIANA c. R. Margherita 220
L'uomo dei Kiss, R. Burton, L. Marvin, L. Fajardo. L. Palluzzi. Techn. Vist. 18.
★ Drammatico

ROMA-INC. v. S. Donato 40 bis Tel. 487.765
Totò nella fossa dei leoni, regia di Giorgio C. Simonelli, con Totò. Non vist. Ap. 15.
★ Commedia

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA c. Giovanni ang. v. Stradella
Il caldo letto della vergine, Sybil Danning, M. Cremer. Techn. Vietato 18.
★ Sexy

AMERA v. Chiusa Susa 77 Tel. 297.197
Frau Marlene, di Robert Enrico, con R. Schneider, K. Hoffman, M. Vogler. Colori. Ore 20-22,30.
★ Drammatico

APOLLO largo Cibrario 91 Tel. 215.685
Le sorse vite di Fritz il gatto. Techn. Vist. 18.
★ Disegno animato

EDERA C.so Lombardia 1 Colori. Vist. 14. Ore 20-22.
L'uomo senza memoria, L. Merenda, S. Berger.
★ Drammatico

IOLLY v. Verolengo 130 Tel. 290.161
Domani: Sessi, ma lei le sega le canne?
★ Commedia

LUTRARIO v. Sospello 10 Tel. 280.742
Frank Costello faccia d'angelo, Alain e Nathalie Delon. Colori.
★ Avventuroso

SPLENDOR v. Bibiana 109 Tel. 290.336
Blanco alla mala, K. Malden. Techn. Vist. 14.
★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA c. G. Cesare 87 Tel. 273.276
La bande J. & S. contre attaque des Pat Wyn, S. Milian. Techn. Vist. 14.
★ Avventuroso

ARS c. M. Parco 142 Tel. 203.520
Pino Noa, H. Keiter, M. Cassano, regia U. Lenzi. Vietato 18.
★ Avventuroso

AURORA c.so Brescia 2 Tel. 276.310
Non guardare la zanzara, H. Warren. Colori. Vietato 14.
★ Commedia

FALCHERA Milano trova la polizia vuole giustizia, L. Merenda. Colori. Vietato 18.
★ Drammatico

MAGIC largo G. Cesare 105 Tel. 267.074
Mia nipote la vergine, E. Fenech, techn. Vietato 18
★ Sexy

ORIENTE v. G. Chiesa 58 Tel. 241.663
Domani: Tenak, i ribelli di New Yor.
★ Drammatico
N Segnalato dalla critica cinematografica italiana

PALERMO c. Palermo 118 Tel. 373.030
Domani: Un marziano non abbiamo un uscio in bocca.
★ Comico e drammatico

SEMPIONE c. Vercelli 144 Tel. 280.532
Domani: La paga si fissa di rosso.
★ Drammatico

SOCIALE v. Cecchi 2 Tel. 850.688
Domani: Mark il poliziotto spara per primo.
★ Poliziesco

ZENIT v. Cavelli 1 Tel. 267.807
Domani: Rapporto al capo della polizia.
★ Poliziesco

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA c. Raffaello 33 Tel. 874.171
Operazione Kleber, P. O'Toole, Colori.
★ Drammatico

ARTISTI v. C. di Rorito 34 Tel. 871.376
Lezioni giovane, E. Stefanelli. Colori. Vist. 18.
★ Sexy

EDENIO d'Essai c. Siccardi 196 Tel. 852.080
Chiuso per rinnovo totale degli impianti elettrici.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO v. Donizetti 6 p. Nizza tel. 651.360
Il maniaco, F. McDavid, E. Harmon, K. Seifert. Colori. Vist. 14. Ore 20-22,30.
★ Commedia

ITALIA v. Nizza 130 Tel. 664.031
Domani: Armati si nasce.
★ Avventuroso

S. LUIGI v. Orvieto 4 Tel. 682.471
Cenere cercano la tigia morta. Col.
★ Western

SPEZIA v. Nizza 170 Tel. 683.917
Quel gran genio della Duchessa corre anche a tutta salsa. Colori. Vist. 18. Ap. 15.
★ Commedia

* Cinema a carattere pornografico.

riduzioni enal-agis

Cinema: Acapulco, Adriano, Ambra, Ambrosio, America, Arca, Arlon, Artisti, Astor, Alaska, Augustus, Capitol, Centrale (Sesto), Eliseo, Fenice, Giardino, Massaua, Miradori, Po, Roma Inc., Splendor, Teatro, Vittoria, Vittoria, Italia (Moncalieri) — Teatri: Nuovo, Lirico-Cabaret, «L'imperatrice della Cina», ricetti all'Enal ed alle sedi del circolo; Erba: Boni-Corgia: «Le furberie di Scapino», ricetti all'Enal per giovedì — Palaghiaccio: Enal alla cassa.

TV oggi

PRIMO CANALE

12,30 **Sapere**
12,53 **A - come agricoltura**
13,30 **Telegiornale**
15 — **Vireggio. Calcio: Torneo giovanile. Napoli-CSKA Sofia**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Per i più piccini: Uoki Toki - Le avventure di un capretto curioso**
17,45 **La tv dei ragazzi: Le avventure dell'astronave Orion**
18,45 **Sapere - Cronache italiane - Cronache del lavoro e dell'economia**
20 — **Telegiornale**
20,40 **L'energia nucleare in Italia**
21,45 **Mercoledì sport**
22,45 **Telegiornale**

SECONDO CANALE

18,45 **Telegiornale sport**
19 — **Bim bum bam**, spettacolo musicale

Peppino Gagliardi, Bruno Lauzi e Bruna Lelli presentano, a partire da stasera, questo nuovo spettacolo musicale di Roberto Danè e Ludovico Peregrini. A ciascun cantante è affidata una «fascia» di pubblico: la prima, dedicata ai giovanissimi, avrà per protagonista Bruno Lauzi; la seconda, riservata ai meno giovani, vedrà mattatore Peppino Gagliardi; la terza infine, quella per il pubblico di una certa età, sarà presentata da Bruna Lelli. Gli ospiti previsti per ciascuna puntata saranno quattro. Verranno inoltre ricordati, settimana per settimana, gli avvenimenti essenziali di un anno con particolare riferimento a quelli nazionali.

20 — **Concerto della sera**. Nuovi direttori: R. Chailly
20,30 **Telegiornale**
21 — **Eddie Cantor: il comico del «musical»**. «Il museo degli scandali», film. Regia di Frank Tuttle

Con questo film, girato nel 1933, prosegue il breve ciclo dedicato a «Eddie Cantor: il comico del musical». «Il Museo degli scandali» (il cui titolo originale è «Roman scandals») narra le avventure di un giovane gerone, che è espulso dal suo paese per aver solidarizzato con alcune famiglie ingiustamente sfrattate dalle loro case a tutto vantaggio di un gruppo di speculatori. La città nella quale vive si trova nell'Oklahoma e si chiama West Rome. Con la sua fertile fantasia, il giovane «è trasferisce nell'antica Roma: acquisito come schiavo e utilizzato come «assaggiatore» alla mensa dell'imperatore, ritrova in quella corte sprazzi di lui già subiti nella realtà. Tenta di ribellarsi ma è costretto a una precipitosa fuga su una quadriga, che si conclude con un capitombolo. I sogni finiscono così bruscamente e il garzone si ritrova nell'Oklahoma (la ricorda all'improvviso di possedere un documento con il quale può dimostrare i loschi traffici degli speculatori. Torna a casa e il smascherà; il trionfo è inevitabile.

22,30 **Prima visione**

DOMANI ALLA TV

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 12,53: Nord chiama Sud; 13,30: Telegiornale; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,45: Tv dei ragazzi; 18,45: Sapere - Cronache italiane - Il tempo; 20: Telegiornale; 20,40: Un uomo che non ha niente da nascondere (telefilm); Incontro con Riccardo Marasco; 22,50: Telegiornale.
SECONDO CANALE — Ore 18,15 Protestantesimo; 18,30: Sorgente di vita; 18,45: Sport; 19: Il conte di Montecristo; 19,30: L'uomo e la terra; 20: Ore 20; 20,30: Telegiornale; 21: Chitarra, chorango e sondamori; 22: La poesia e la realtà; 22,15: Sport.

Radio oggi

nazionale

Giornale radio: ore 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
12,10 Quarto programma
13,20 Successi di tutti i tempi
14,05 Orazio
15,30 Per voi giovani: dischi
16,30 Finalmente anche noi
17,05 Un muro di nebbia
17,25 Pifferissimo
18 — Musica in
18,15 Ascolta, si fa sera
19,30 La bottega del disco
20,20 Andata e ritorno
21,15 Ragazzi
22,50 Intervallo musicale

secondo

Giornale radio: Ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
10,35 Tutti insieme, alla radio
12,40 Top 7d
13,35 Su di giri
14 — Dalle ore 14...
15 — Punto interrogativo
15,40 Cararai
17,30 Alto gradimento
18,40 Radiodiscoteca
20 — Il convegno del cinque
21,48 Popoff
22,50 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 21
14,30 Intermezzo
15,10 La cantate di J. S. Bach
15,30 Avanguardia
16,15 Pelitonissima
17,25 Classe unica
17,40 Musica fuori schema
18,05 ... e via discorrendo
18,25 Ping pong
18,45 Teresa Berganza interpreta melodie spagnole
19,15 Concerto della sera
20,15 Gli assi dello swing
20,45 Fogli di album
21,30 Tribuna internazionale dei compositori 1975
22,15 Festival delle Fiandre 76

montecarlo

14 — Due-quattro-tel
14,15 La canzone del vostro amore
14,30 Il cuore ha sempre un gioco
16 — Ricordo self service
16,15 Obiettivo
17 — Discorama
17,30 Rassegna dei 33 giri
18 — Federico show
18,03 Dischi pirata
19,03 Breack
20,30 Supersonic

TV svizzera

18 — **Disegni animati - Quelli della girandola**
18,55 **Incontri (Mario Radice)**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Argomenti (Consumatrici si diventa)**
20,45 **Telegiornale**
21 — **L'ospite gradito**, di Peppino De Filippo
22,30 **Cronache del Gran Consiglio ticinese**
22,55 **Telegiornale**

TV Montecarlo

19,45 **Disegni animati**
20 — **Telefilm**
20,50 **Telegiornale**
21 — **Come uccidere uno zio ricco**, film. Regia di Nigel Patrick, con Charles Coburn, Wendy Hiller

taccuino del lettore

Oggi festeggiamo

S. Simeone, S. Artemia, S. Costanza. S. Leonzio, S. Flaviano.
OGGI mercoledì 1° febbraio: il Sole è sorto alle 7,27 e tramonta alle 17,59.
Terzo giorno dopo il Plenilunio.

Centro Pannunzio

Oggi alle 18 al Centro Pannunzio, via Barberoux 2, presentazione del libro di Bruno Fonzi, «Equivoci e malintesi». Interverranno Mario Bonfantini e Giorgio De Biasi.

Museo del cinema

Continua al Museo nazionale del cinema (piazza San Giovanni 2) il ciclo di proiezioni dedicato all'attore francese Louis Jouvet (1887-1951). Da oggi a domenica 22 febbraio, alle ore 16 e alle 21,15, è in programma «Lo spettro del passato» (Un revenant) di Christian Jaque con Louis Jouvet, Gaby Morlay, Marguerite Moreno e Francois Perier (Francia, 1946, novanta minuti).

Film in tedesco

Oggi al Movie Club in via Giusti 8, per il ciclo dedicato al nuovo cinema tedesco realizzato dal «Goethe Institut» saranno proiettati due film di Ulrich Schamoni: «Es» (ore 20,30 in versione originale) e «Alle Jahre Wieder» (ore 22,30 con didascalie in francese).

Film per famiglia

All'Arsenale «Incredibile viaggio verso l'ignoto» (produzione Disney); al Massaua «Abbandonati nello spazio» (fantascientifico); al Bernini «Woodstock» (musicale).

Cartomanzia

Questa sera alle 21,30 al Centro Studi di occultismo «Artemide» di via Cagliari 18 la signora Daniela Zucchi parlerà su «Cartomanzia: il significato esoterico dell'XI° e XII° carta dei Tarocchi».

Cabaret Voltaire

Al Cabaret Voltaire di via Cavour 7 oggi alle 18,30; 19,30; 21,15; 22,30 proiezione di «Punto Zero» di Serafian.

Audizioni discografiche

Oggi alle 17,30 al Piccolo Regio per le «Audizioni discografiche» Lidia Palomba presenterà brani scelti da «Il flauto magico». Ingresso libero.

Concerto Ricordi

La discografica Ricordi, in collaborazione coi conservatorio G. Verdi e il Circolo Ufficiali organizza un concerto domani presso la sede del Circolo Ufficiali in corso Vinzaglio 6. In programma musiche di Debussy, Beethoven, Brahms, Ibert, Immormino e Poulenc. Gli inviti possono essere ritirati alla Ricordi in via Lagrange 35.

Gregory Peck

Al cinema Massaua, oggi, per la rassegna del film di fantascienza, sarà proiettato «Abbandonati nello spazio» con Gregory Peck e Richard Crenna.